ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia 1... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14. ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi
TRIESTE

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: Il p.

Trieste, Giovedì 8 Giugno 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 786

La Conferenza di Genova e la politica estera del Governo

nelle dichiarazioni del ministro Schanzer alla Camera

ROMA, 7, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15, annunciando una domanda di autorizzazione a procedere per reato di stampa, contro l'on. Ercolani. Si passa quindi alle interrogazioni.

Il sottosegretario alla Guerra LISSIA dichiara all'on. Galeno, che si sono purtroppo verificati gravi inconvenienti, nell'appalto ad una ditta per la esumazione delle salme dei soldati morti in guerra. Inchieste fatte dal ministro hanno stabilito, che soprattutto per la trascuratezza degli operai e per la mancanza di cautele nel contratto di appalto, molte salme non sono state interamente esumate, ed altre sono state disperse.

MARTINI, sottosegretario ai LL. PP., rispondendo all'on. Pivano, osserva che i ritardi ferroviari che si verificano su tutte le linee, sono dovuti in gran parte alla deficiente qualità del carbone tedesco, ora prevalentemente in uso, al deterioramento del materiale, ed agli impianti delle stazioni, non corrispondenti alle necessità del servizio. L'amministrazione ferroviaria ha cercato di eliminare almeno in parte l'inconveniente, migliorando la qualità del carbone, e sostituendo almeno sulle grandi linee, il carbone inglese a quello tedesco.

Un ordine del giorno di Alessio

Esaurite altre interrogazioni secondarie, si torna alle mozioni sulla politica estera.

Il primo oratore ALESSIO, svolge il seguente ordine del giorno: »La Camera, convinta che la politica di interposizione pacifica inaugurata dal Governo alla Conferenza di Genova, risponde agli interessi del Paese, passa all'ordine del giorno.»

Premette che la Conferenza di Genova ha dimostrato che tra i popoli che presero parte alla guerra, alcuni sono oggi animati da un sincero spirito di conciliazione e di pace, e tra questi in primissima linea l'Italia. Unanime è anche la constatazione delle difficili condizioni sociali ed economiche in cui oggi versa l'Europa. Crede che la politica svolta dall'Italia a Genova non può che riscuotere approvazioni. Ne è giusto dire che l'Italia abbia in tutto seguito la politica inglese, poichè nell'occasione del trattato russo-tedesco le vedute più temperate dell'Italia prevalsero su quelle inglesi.

Rileva che la politica revisionista trova il suo fondamento e la sua giustificazione nel principio che l'economia europea costituisce un sistema unico, per cui l'economia dei singoli Stati si proietta su quella di tutti gli altri. Le combinazioni politiche sono oggi una necessità della evoluzione dell'Europa e spesso gli Stati minori che ne fanno parte debbono subire le influenze degli Stati maggiori, anche contro qualche sentimento nazionale.

Rileva che mentre gli altri Stati si vanno sempre più consolidando su basi democratiche, la Francia mantiene la sua aristocrazia intellettuale ed economica, mostrando maggiori simpatie per il proprio mondo capitalistico che non per la nuova compagine europea. Essa, che è la più grande coesione politica dell'Europa, svolge la sua politica soprattutto nella difesa degli interessi nazionali e nella creazione di piccoli Stati su cui può affermare la sua prevalenza politica e la sua penetrazione commerciale.

L'ascesa delle classi lavoratrici

L'oratore passa ad esaminare le correnti di politica estera che si vanno maturando, e quale assegnamento l'Italia possa fare su di esse, per una politica di pace. Nota che in questi ultimi anni il partito del lavoro è venuto assumendo una preminenza politica sempre maggiore, di fronte alle caste predominate, ma anche un carattere sempre più conservatore. Crede che qualunque sia l'atteggiamento che possa assumere la Francia, qualunque possano essere gli effetti dell'alleanza russo-tedesca, vi sono tre nazioni in Europa, la cui opera sarà sempre pronta a mantenere la pace.

Ricorda i vincoli tradizionali che uniscono l'Italia e l'Inghilterra e nota che fra queste due nazioni vi è anche una grande affinità di struttura sociale, poichè nell'una e nell'altra il proletariato conquisterà una posizione politica sempre più preminente con questa sola differenza, che in Inghilterra prevarrà il proletariato industriale, in Italia quello rurale.

Vi sono poi ragioni varie, perchè a lungo andare all'unione della Gran Bretagna e dell'Italia, si associno gli Stati Uniti. Ciò corrisponde infatti ad un profondo interesse politico degli Stati Uniti, contro la prevalenza del Giappone sul Pacifico. Ritiene a tale proposito che sia un errore non regolare i nostri debiti con gli Stati Uniti, e dichiara che quando fu al Governo, egli difese un piano presentato a questo scopo dal nostro ambasciatore a Washington.

Contro quei fatti sociali e faziosi che indeboliscono l'autorità dello Stato, la legislazione inglese può offrire all'Italia modelli perfetti in generale. E' di parere che si debbano inasprire quelle pene che si rivelano insufficienti per impedire certi determinati reati. Nota a questo proposito che l'atteggiamento di una parte della nostra gioventù, la quale crede lecito di sostituire la propria azione a quella dello Stato, quando la trova debole, questo atteggiamento contro cui nessun Governo potrebbe ordinare un'ignobile carneficina, non corrisponde agli ideali patriottici della gioventù stessa, e non rafforza il nostro prestigio all'estero. (*Approvazioni e commenti*). Che se le giurie popolari in certi reati si dimostrano incapaci di amministrare imparzialmente la giustizia, si tolga ad esse la cognizione di quei reati. (*Commenti*). Se scioperi ingiustificati si proclamano nei pubblici servizi, si intervenga con la sanzione della legge penale. (*Commenti; rumori all'Estrema Sinistra; approvazioni*).

Le oscurità nell'Europa orientale

LANZA DI TRABIA osserva che in seguito alla discussione avvenuta nei Parlamenti della Germania, della Francia, dell'Inghilterra e degli Stati minori sui risultati della Conferenza di Genova, alcune posizioni internazionali accennano a variare. La ricostruzione europea non sembra aver fatto grandi passi alla Conferenza di Genova. Essa era basata su tre ordini di fatti: il concorso degli Stati Uniti, la revisione delle condizioni finanziarie, cioè il problema delle riparazioni, il ritorno della Russia alle relazioni con l'occidente. Ma due di queste condizioni erano venute meno ancora prima della convocazione della Conferenza.

L'Europa esce dalla Conferenza più divisa di prima, mentre non si è venuti a nessuna sostanziale decisione nei riguardi della Russia e della Germania. E il trattato russo-tedesco si profila sull'orizzonte europeo pieno di pericoli che non è lecito ignorare. A Genova si è concluso il patto di non aggressione; ma questo non fa che porre in rilievo lo stato di disquilibrio della vita europea, per il quale è necessario ricorrere ad ogni momento a nuovi puntigli, per mantenere la pace in Europa.

Osserva che la politica dell'Italia, diretta ad un'intesa con l'Inghilterra, presenta dei vantaggi, ma ha anche degli inconvenienti, perchè l'Inghilterra, per le sue particolari condizioni di potenza insulare, segue una politica propria, che può non coincidere sempre con gli interessi di una potenza prevalentemente continentale come l'Italia. L'oratore si chiede che cosa si sia sostituito a Genova a quel fronte unico dell'Intesa che si ebbe durante la guerra e ritiene che una intesa con l'Inghilterra, più utilmente che nel mito della ricostruzione economica, avrebbe dovuto cercarsi in una precisa e completa unità d'azione nella risoluzione di alcuni determinati problemi.

Per quanto riguarda l'Europa orientale, ritiene che sia interesse dell'Italia di seguire con occhio vigile le eventuali ripercussioni che il trattato russo-tedesco potrà avere nell'atteggiamento degli Stati sorti dalla guerra e specialmente di quelli coi quali l'Italia ha maggiori rapporti. Crede che la esiguità dei risultati ottenuti alla Conferenza di Genova debba rendere molto cauti nel seguire l'indirizzo politico di Lloyd George e conclude affermando che la ricostruzione europea oggi si impone, ma si otterrà soltanto attraverso il mezzo dei singoli sforzi delle varie nazioni e non attraverso formule utopistiche e avveniriste.

Bombacci per l'alleanza italo-russa

BOMBACCI, dice che alla Conferenza di Genova, la politica dell'Intesa non è stata concorde, poichè la Francia ha assunto un atteggiamento di assoluta intransigenza. Questo atteggiamento era stato dalla Francia stessa preordinato, tanto che, nonostante gli sforzi fatti da Lloyd George, a Genova non è andato il capo del Governo francese, e in un convegno, assente l'Italia, tenuto dopo quello di Cannes e prima della Conferenza di Genova, si finì per tornare indietro in confronto a quanto si era stabilito a Cannes. L'Italia a Cannes, seguendo lo spirito inglese, aveva concepito di ottenere a Genova il riconoscimento definitivo della Russia dei Soviet, e se questo non si ottenne, lo si deve all'intransigenza tenace della Francia. Così, se non si è addivenuti alla revisione dei trattati, che se non era all'ordine del giorno della Conferenza, era però nello spirito di essa, in quanto reclamata da tutti i popoli, ciò deve considerarsi come una conseguenza della politica francese.

Quanto all'atteggiamento dell'Inghilterra verso la Francia, esso è determinato esclusivamente da un conflitto d'interessi imperialistici, essendo una pura illusione il credere che lo spirito che anima la politica inglese, sia differente da quello francese.

Teme che la ripresa dell'attività bellica in Libia, coincida con tutto il programma dell'Inghilterra, che si propone per i suoi fini imperialistici, l'abbattimento dell'Islam, e chiede al ministro schiarimenti al riguardo. Afferma che l'Italia nei riguardi della Russia ha tenuto un atteggiamento ambiguo. Non vi era infatti alcuna ragione di scandalizzarsi dell'accordo fra Russia e Germania, quando tutto lo spirito pubblico in Italia, ed il Governo stesso, erano favorevoli alla ripresa dei rapporti con la Russia.

L'oratore dice che l'unica alleanza che l'Italia può fare, per meglio difendere i suoi interessi e consolidare la sua posizione, è quella con la Russia, ove è possibile avviare una larga parte di mano d'opera italiana, ed ove le virtù colonizzatrici dei nostri lavoratori potrebbero affermarsi con grande vantaggio dell'Italia e della Russia insieme. E' convinto che lo stesso ministro degli Esteri, se non fosse stato vincolato dalla politica dell'Intesa, non avrebbe esitato a procedere al riconoscimento politico della Russia. Lo esorta perciò a liberarsi da questi vincoli, che non possono che danneggiare l'Italia.

Afferma che in Russia si sente una viva simpatia, non solo per i comunisti italiani, ma per tutta l'Italia, e che essa è disposta a fare al nostro Paese facilitazioni maggiori di quelle che non intenda fare ad altri Stati, che ne hanno calpestato più volte i suoi sacrosanti diritti.

Il discorso del ministro degli Esteri

Quindi, fra l'attenzione generale dell'assemblea, prende la parola il ministro degli Esteri on. SCHANZER.

Egli comincia dicendo che, innanzi di rispondere ai diversi oratori che hanno preso parte alla discussione, ritiene suo dovere riassumere nelle grandi linee le vicende e i risultati della Conferenza di Genova. Pensa che la Camera si attende da lui più una sintesi che una analisi, perchè se dovesse entrare nei particolari, per troppo tempo dovrebbe intrattenere l'assemblea.

Vi è chi parla di fallimento, vi è chi proclama la Conferenza una svolta nella storia del mondo. Vorrebbe osservare innanzi tutto, che ci vorrà del tempo per poter dare sulla Conferenza un giudizio definitivo e notare in secondo luogo, che bisogna distinguere fra i risultati immediati e concreti, in riguardo alla soluzione di alcuni problemi che erano posti all'ordine del giorno di essa, e fra gli effetti della Conferenza, riguardo alla politica e alla situazione internazionale degli Stati, che alla Conferenza hanno preso parte. Si compiace di non essersi abbandonato a previsioni illusionistiche quando, prima di Genova, parlò di essa alla Camera. Cita alcune delle sue dichiarazioni di allora. Allora, si era studiato di non suscitare speranze eccessive ed irragionevoli; ritiene doveroso di riconoscere ora, che la Conferenza di Genova, senza essere stata l'ultima tappa del cammino da percorrere per sanare le ferite della guerra, lo stesso ha realizzato taluni risultati di grande ed innegabile importanza.

L'obiettivo fondamentale

Quanto al compito dell'Italia a Genova, l'oratore nota che ad essa incombeva da un lato di organizzare quella grande adunata di popoli, e di assicurarne il funzionamento; dall'altro di contribuire lealmente e con ogni energia al raggiungimento dei fini essenziali della Conferenza. Il primo compito è stato completamente assolto dall'Italia; l'organizzazione materiale della Conferenza è stata incondizionatamente degna di lode. L'affermazione non è sua; è delle delegazioni dei 34 Stati che furono presenti a Genova, e ne rende lode a tutti i collaboratori. Quanto al secondo compito, premette che nell'ordine del giorno di Genova vi era una parte tecnica, ed una più specificamente politica.

I risultati tecnici della Conferenza sono stati notevoli.

Le commissioni finanziarie, economiche e dei trasporti, esaminarono una serie di problemi della più alta importanza per la ricostruzione europea, e fecero adottare dalla Conferenza un certo numero di risoluzioni, nella cui elaborazione i rappresentanti dell'Italia ebbero una parte assai notevole. Certo però queste risoluzioni avranno un valore pratico, solo quando saranno integrate da un'azione politica, risolutamente diretta alla pace.

Quanto alla parte politica della Conferenza, ricorda che certe materie erano state preventivamente ed espressamente escluse dall'ordine del giorno; così la materia dei trattati, quella del disarmo e quella delle riparazioni. Ciò che può essere cagione di rammarico — continua rivolgendosi all'on. Lucci — ma non di recriminazioni, perchè fu quella la legge prestabilita e liberamente accettata dai partecipanti alla Conferenza; la quale altrimenti non avrebbe potuto aver luogo. L'Italia accettò questa eliminatoria e il Governo lo dichiarò alla Camera prima di andare a Genova, perchè volle ad ogni costo rendere possibile la Conferenza.

La conservazione della pace, essenziale interesse italiano — continua l'oratore — si affermò come una delle idee fondamentali che animò la delegazione italiana. A questa idea fondamentale, la delegazione italiana si inspirò sin dalla seduta preliminare del 9 aprile delle potenze invitanti, nella quale insistette che Germania e Russia fossero incluse nella commissione politica, e durante le agitate vicende della Conferenza, facendo più di una volta sforzi titanici per evitare le rotture e per togliere motivi a questi o a quelli di ritirarsi dal convegno. Tutto questo — dice l'on. Schanzer, rivolto all'on. Labriola — non per un vacuo senso d'internazionalismo e di europeismo, ma per la profonda convinzione, che la conservazione della pace fosse innanzi tutto un grande interesse italiano.

Problema russo

Venendo al problema russo, l'oratore accenna alla varietà di valutazioni che di esso si fanno, da chi crede che si esageri di molto l'importanza della ricostruzione russa per la futura situazione dell'Europa, e che meglio vorrebbe abbandonare la Russia alla propria sorte e difende ancora con nostalgia quella politica di intervento in Russia contro il regime bolscevico, che diede così amari frutti, e che ancora vorrebbe mantenere intorno alla Russia una specie di cordone sanitario-politico.

La linea politica della delegazione italiana a Genova, prescindendo da pregiudiziali concernenti le istituzioni ed il regime interno della Russia, in una seria considerazione delle esigenze della realtà, fu volta decisamente a fare rientrare la Russia nell'ambito della vita europea, affinchè essa possa contribuire a soddisfare i bisogni dell'Europa, dando i suoi prodotti in cambio delle merci altrui, e affinchè sia consentito ridurre il sentimento della sicurezza e della stabilità all'Europa.

Fu seguendo questa linea politica — spiega l'oratore — che la Delegazione italiana ha risolutamente lavorato all'intento di rendere possibile un accordo generale europeo con la Russia, sia sulle questioni del passato che su quelle dell'avvenire. Fu seguendo questa linea politica che, scoppiato l'incidente del Trattato russo-germanico, la Delegazione italiana si confermò nella convinzione profonda, essere necessario che anche il resto dell'Europa venisse ad una conclusione con la Russia. Fu sempre in ordine a questa linea politica, che l'azione italiana fu spesso uno sforzo di conciliazione e di adattamento fra le divergenti tesi e soluzioni proposte, senza per questo esaurirsi, beninteso nello sforzo conciliativo, ma essendo invece spesso azione di iniziativa e di direzione.

Nè in quanto a questa azione conciliativa, l'azione italiana merita critica. Si sarebbe forse preteso — domanda l'oratore — che ci fossimo decisamente schierati con una delle due intransigenze: quella russa o l'intransigenza opposta? L'unico effetto — l'on. Schanzer risponde alla domanda postasi — sarebbe stato quello di rompere la Conferenza, ciò che da un lato voleva dire il distacco definitivo della Russia dall'occidente, con immediata minaccia per la pace Europea; dall'altro l'intesa tra le grandi potenze profondamente, se non forse definitivamente, scossa, e minacciato alla base l'equilibrio europeo.

Patto di non aggressione

L'oratore si volge quindi a considerare l'opera compiuta dalla Conferenza di Genova nelle sei settimane che è durata, e rileva come le varie questioni che costituiscono il problema russo, furono impostate e dibattute, i punti di dissenso delle parti interessate nettamente precisati e le basi di un accordo fra l'Occidente e la Russia, sicuramente gettate. Nè chi volesse affermare che il patto di non aggressione, concluso a Genova è poca cosa, sarebbe nel giusto, perchè sembrerebbe in tal guisa di svalutare la parola di pace diretta da Genova alle nazioni di Europa. Nè è troppo ardire sperare che il patto di non aggressione temporanea possa alla sua scadenza essere sostituito da un patto di pace più generale, e più durevole.

L'on. Schanzer passa quindi al convegno dell'Aja, che deve continuare i negoziati di Genova, e dove l'Italia andrà con le idee che hanno fin qui informata la sua azione. Accenna ad un «memorandum» testè ricevuto dal signor Poincaré, a proposito dei lavori dell'Aja. Come sua prima impressione, trova giusta una discussione preliminare tra gli esperti delle potenze, circa il metodo da seguire nelle trattative coi russi. Non gli sembra però che essa dovrebbe condurre fin dal principio alla presentazione di una specie di «ultimatum» ai russi, nel qual caso le successive discussioni sarebbero inutili.

Non devesi neppure dimenticare — aggiunge — che il tema e i limiti della discussione dell'Aja furono stabiliti dalle deliberazioni della Conferenza di Genova. Egli curerà del resto in proposito uno scambio di vedute con le altre Potenze. Dopo di che l'oratore dà schiarimenti all'on. Merizzi, sul concorso dell'Italia alla formazione del capitale della corporazione finanziaria internazionale per la ricostruzione economica dell'Europa centrale e orientale.

Collaborazione italo-britannica

L'on. Schanzer viene quindi alla considerazione dei risultati della Conferenza, nei riguardi della politica generale dell'Italia. Afferma nel modo più esplicito che a Genova l'Italia ha avuto una politica sua, non asservita a quella di alcuna altra Potenza.

Rivolto all'on. Labriola, dice che egli pure è profondamente convinto che l'internazionalismo sia una visione lontana, e che il solido fondamento della vita internazionale, sia il concetto di nazione, e ripete che alla stregua di questa convinzione, la politica seguita dalla Delegazione italiana, fu una politica essenzialmente e schiettamente italiana.

Dice all'on. Federzoni, che non può rivolgersi al Governo la critica di fare una politica revisionista o di dedizione ai vinti. La nostra politica, pur rispettando i trattati, mira alla facilitazione e alla attenuazione degli odii, ma non sarà giammai una politica di svalutazione della vittoria.

La Conferenza di Genova non era per sua natura un congresso nel quale i popoli dovessero pretendere il conseguimento di immediati vantaggi. Sotto l'impostazione economica, essa appariva dal primo momento come una assemblea essenzialmente politica, dove si trattava, specie per le grandi Potenze, di riaffermare i principi di una nuova politica, che potesse caratterizzare e dominare la nuova fase della vita europea. E l'Italia vi portò la netta affermazione dei principi della sua politica del dopo guerra, e vi seguì la sua linea politica, senza scuotere le basi dell'aggruppamento politico al quale appartiene, o determinare scissioni pericolose per la pace.

Certo — continua l'oratore — a Genova è apparso un fenomeno d'importanza politica innegabile: l'intima cooperazione italo-inglese. Ma ciò non toglie nulla al carattere autonomo della politica italiana; e qui spiega come siffatta cooperazione fosse nella natura delle cose e accenna all'assenza di ragioni di conflitto tra le due grandi democrazie, alla dipendenza del commercio estero di ognuna di esse per gran parte dai propri rifornimenti, alla necessità in cui esse si trovavano, che la sicurezza dei traffici rifiorisca e che rinasca la fiducia, che abbia impulso la produzione, che siano assicurate le sorti delle rispettive masse operaie.

L'Italia, povera di materie prime, esclusa dalla ricca mensa delle spoglie coloniali della guerra, ha bisogno di assicurare la propria espansione economica, di portare fuori dei propri confini il lavoro e le iniziative dei suoi cittadini. L'eminente uomo di Stato che è posto a capo del Governo dell'impero britannico, ha dimostrato di comprendere a pieno queste necessità e le legittime aspirazioni dell'Italia. Una più intima collaborazione dell'Italia e dell'Inghilterra in Europa, in Oriente e specie nel Mediterraneo, deve essere fondata sopra una giusta ed equa valutazione dei reciproci interessi, sopra l'amichevole e sereno esame di tutte le questioni che sono sul tappeto della discussione diplomatica fra le due nazioni.

L'Italia nell'Intesa

Occorre appena dire — aggiunge subito l'on. Schanzer — che questa più intima solidarietà anglo-italiana, è assolutamente lontana dal presentare qualsiasi carattere, non dico di ostilità, ma nemmeno di contrapposizione antagonistica agli interessi di altre Nazioni. Essa si svolge entro il quadro dell'Intesa, colle altre Nazioni che furono alleate dell'Italia durante la guerra, segnatamente dell'intensa amicizia cordiale colla Francia. L'Italia considera la sua amicizia colla Francia, come una delle basi fondamentali della propria politica ed indispensabili pel mantenimento della pace in Europa.

A questo proposito, l'on. Schanzer dichiara all'on. Lucci, che ha auspicato una politica di autonomia di direttiva e di isolamento, che non crede che le solidarietà che sono nate fra l'Italia e le Nazioni che hanno combattuto insieme la guerra, e che l'Italia sente profondamente, abbiano ancora esaurito la loro funzione storica, così come non sa se nell'enorme cozzo della lotta di concorrenza mondiale, una tale politica di isolamento costituirebbe la migliore garanzia per le classi lavoratrici.

L'oratore ringrazia l'on. Mattei Gentili e l'on. Bevione di aver approvato l'azione della Delegazione italiana a Genova, e crede di poter rassicurare interamente l'on. Labriola, che ha manifestato la preoccupazione che una più stretta unione dell'Italia con l'Inghilterra, possa coinvolgere il Paese in gravi pericoli che minacciano, secondo lui, o potrebbero minacciare domani l'Impero britannico. L'on. Labriola ha criticato il sistema delle alleanze contrapposte, che racchiude nel suo grembo i pericoli della guerra. Orbene — esclama l'on. Schanzer — qui non di un'alleanza si tratta, ma solo del proposito di esaminare insieme, con lo spirito di amicizia e di cooperazione, tutte le questioni che interessano i due Paesi; nè si tratta di alcuna contrapposizione ad altri interessi, come ha già prima nettamente dichiarato. L'oratore crede una politica di intese, secondata dalla opinione pubblica dei paesi interessati, molto migliore di una politica di alleanze. La politica italiana non accetterà mai vincoli che possano alienare, a beneficio di chicchessia, la piena autonomia dell'Italia nella difesa dei propri interessi.

Egitto, Montenegro, Oriente

A questo punto l'on. Schanzer, per rispondere alla mozione dell'on. Chiesa, si diffonde a parlare della situazione creatasi in Egitto intendendo di tutelare energicamente gli interessi italiani con tutti i mezzi diplomatici, in guisa che qualunque cambiamento della situazione non abbia a pregiudicare le nostre colonie in Egitto.

L'on. Schanzer risponde all'on. Chiesa, anche sull'argomento dell'altra sua mozione, riguardante il Montenegro, e spiega, come a Cannes le Potenze intervenute, decidendo di indire una Conferenza a Genova, deliberarono ad unanimità quali Stati vi dovessero essere invitati, e come non sarebbe stato possibile includere tra questi il Montenegro, tra gli Stati invitati essendovene alcuni, che con questo Stato, già da tempo avevano interrotti i loro rapporti.

Ricorda di avere domandato a Genova una decisione sull'opportunità di esaminare la richiesta rivolta dal Montenegro, per protestare contro il mancato invito e per chiedere un'invito, e riferisce come venisse deciso che la domanda non poteva essere accolta, essendo stato stabilito sino da Cannes, che il Montenegro non poteva essere invitato. Accenna anche allo svolgersi degli eventi politici e diplomatici che si sono susseguiti dal 1917, alla esatta posizione assunta nella questione montenegrina dall'Inghilterra, dalla Francia e dagli Stati Uniti, e alla posizione assunta dall'Italia col Trattato di Rapallo e lascia giudicare la Camera, se il suo atteggiamento — quello di non seguire l'on. Chiesa nelle sue argomentazioni — corrisponde o meno ai veri interessi del Paese.

Innanzi di tornare alla considerazione della situazione internazionale italiana, l'on. Schanzer fa pure brevi dichiarazioni sulla questione d'Oriente, rispondendo alle osservazioni degli on. Cesarò e D'Ajala. Ricorda il convegno di Parigi, la proposta di sospensione delle ostilità greco-turche, l'esame della possibilità della revisione del Trattato di Sevres e la soluzione, che in linea generale, fu allora proposto di dare alle questioni di Smirne, Tracia, Armenia, questione delle minoranze ed altre minori. Ricorda come le proposte di Parigi non siano state ancora accettate, nè dai greci nè dai turchi, ed accenna agli scambi di vedute in corso fra gli alleati, per concretare di comune accordo i mezzi più acconci a raggiungere lo scopo comune, del ristabilimento della pace in Oriente.

I negoziati con la Jugoslavia

L'on. SCHANZER prosegue indi a parlare dei risultati indiretti della Conferenza, ed in ispecie rileva tra questi risultati la conclusione dei negoziati tra Italia e Jugoslavia, per l'esecuzione del Trattato di Rapallo.

Ricorda di aver già affermato alla Camera l'opportunità di addivenire fra le due parti ad un accordo totale e definitivo per l'esecuzione di quel trattato. Approfittò a Genova della presenza in Italia di due autorevoli membri del Governo jugoslavo, i sigg. Nincic e Krstelj, per avviare quelle conversazioni, che hanno portato dopo laboriosissime trattative a progetti di accordi che attendono ora la definitiva approvazione dei due Governi. Senza scendere a particolari, per un doveroso riguardo, l'oratore può dire che ritiene tali accordi capaci di promuovere e stabilire per davvero tra i due Stati vicini, quel regime di duratura, sincera e cordiale collaborazione, che è necessaria al bene comune dei due popoli, ed in ispecie per Fiume e Zara, giacchè solo da una perfetta e cordiale intesa tra l'Italia e la Jugoslavia possa attendersi quella sistemazione che garantisca loro vita sicura e benessere economico.

Il ministro accenna quindi ad una serie di conversazioni della Delegazione italiana con quella inglese sul tema dei petroli, e ad una lettera direttagli a conclusione di queste conversazioni da Lloyd George, con la quale il primo ministro inglese chiarisce in modo soddisfacente, nei riguardi dell'Italia la politica inglese in materia di petroli, e per quel che concerne i cereali italiani, l'accordo stipulato tra Francia e Inghilterra il 15 aprile 1920 a Sanremo.

Ricorda il trattato di commercio concluso con la Polonia, che ci garantisce lo stesso trattamento fatto alla Francia, con la clausola della nazione più favorita, e come il Governo abbia iniziato e conduca innanzi sollecitamente negoziati per la conclusione di convenzioni commerciali con la Finlandia, con l'Estonia e con la Lettonia. Parla per ultimo della convenzione commerciale conclusa con la Russia, che attende ora la ratifica dei due Governi per essere poi presentata alla Camera, e dell'accordo speciale per la concessione da parte del Governo russo, ad un gruppo finanziario italiano, con sottoscrizione aperta a tutti, di 100 mila ettari di terreno libero da ogni precedente diritto di terzi, per fini di colonizzazione agricola.

Accresciuto prestigio dell'Italia

Il ministro si avvia quindi alla parte conclusiva del suo discorso. Significherebbe chiudere gli occhi alla verità — egli dice — negare che il convego ligure abbia dato importanti ed apprezzabili risultati. Un grande risultato, riconosciuto esplicitamente dalla stessa delegazione russa in un solenne documento, permane sopra tutti gli altri: l'avvicinamento della Russia al resto dell'Europa. Dopo Genova, l'Aja. Qualunque sia per essere il risultato del nuovo convegno, non potrà più essere spezzato il contatto fra l'Europa occidentale e l'Europa orientale. Su questa via non si ritornerà più indietro. Vi è ormai un avviamento a quella conciliazione dei reciproci interessi, che potrà abbreviare i tormenti dell'Europa, e restituirle in un prossimo avvenire il senso della pace e della stabilità.

Quanto all'Italia — prosegue — credo di poter affermare che essa esce dal Convegno di Genova universalmente rispettata e ingrandita nel suo prestigio internazionale. Le parole di riconoscenza, di stima, di ammirazione e di amicizia per l'Italia che furono pronunciate nell'ultima seduta della Conferenza dai capi delle Delegazioni britannica, francese, germanica, russa, nonchè dai rappresentanti della Piccola Intesa e dei neutri, non apparvero semplici manifestazioni di cortesia, ma furono, per il tenore, il tono e lo spirito che le animava, affermazioni politiche di alta importanza.

E continua: «Per universale consenso, l'Italia a Genova ha ben meritato dell'Europa e della causa della pace. Nel dire ciò, non intendo riferirmi alla Delegazione italiana, che ha fatto soltanto il dovere proprio, servendo devotamente, nella misura delle proprie forze, la Patria, ma intendo riferirmi al popolo italiano. Fu superbo lo spettacolo di ordine, di organizzazione, di disciplina, di compattezza, di dignità, offerto dal popolo italiano durante la Conferenza.

Molti di coloro che erano arrivati a Genova, credendo di trovare un'Italia dissestata ed in sfacelo, un'Italia alla vigilia della dissoluzione e sull'orlo del fallimento, sono tornati nei loro paesi, non solo con l'animo pieno di riconoscenza per l'opera politica compiuta dall'Italia nell'interesse della pacificazione generale, ma anche con la mente illuminata da nuove impressioni, che avevano rivelato loro un'Italia forte nella sua compagine, decisa ad avanzare nelle vie del progresso ed a conquistarsi la posizione internazionale e la prosperità economica, che le son dovute. Questo forse, o signori, è il più grande risultato della Conferenza di Genova. Facciamo in modo che questo risultato non vada perduto. Diamo opera tutti con concorde volere, affinchè la semenza gettata a Genova maturi splendidi frutti, affinchè si elevi a quella altezza cui le dànno diritto la sua storia, le sue tradizioni, le energie e le amichevoli virtù del suo popolo.

L'on. Schanzer, che durante tutto il suo discorso viene di frequente approvato, alla fine viene salutato da una calorosa ovazione. Un grande numero di deputati si recano al banco del Governo a congratularsi con lui.

La seduta termina alle 19.

Circolazione e mutui per le nuove provincie
alla Commissione Finanza e Tesoro

ROMA, 7, sera

Si è riunita stamane la Commissione permanente Finanza e Tesoro, sotto la presidenza dell'on. Paratore, e coll'intervento del ministro del Tesoro on. Peano. Il ministro ha fatto una minuta esposizione del problema riguardante la circolazione, in rapporto al disegno di legge per la costituzione di un fondo di riserva, costituito di una parte del tasso di circolazione corrisposto dagli istituti di emissione sulla circolazione eccedente i limiti legali, disegno di legge del quale è relatore l'on. Donati.

Al ministro sono stati formulati diversi quesiti dal presidente on. Paratore, dal relatore on. Donati e dagli on. Presutti e Alessio. Il ministro, rispondendo, ha messo in rilievo la portata delle disposizioni del progetto, nel senso di rafforzare gli istituti di emissione, e giovare all'economia nazionale.

La Commissione ha poi sottoposto al ministro alcuni quesiti circa il disegno di legge sull'emissione di obbligazioni garantite dallo Stato, per la sistemazione finanziaria del consorzio zolfifero siciliano, quesiti ai quali il ministro ha dato esauriente risposta. La Commissione ha infine pure discusso lungamente il disegno di legge sulla cedibilità del secondo quinto degli stipendi degli impiegati e salariati dipendenti dallo Stato, e dopo vivace discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, si è sospesa ogni deliberazione, per sentire i ministri on. Facta e Peano.

Infine la Commissione ha iniziato l'esame dei disegni di legge concernenti la concessione di mutui alle industrie delle nuove provincie, elevando alcune osservazioni alla forma dei progetti. La riunione continuerà domani, e ad essa interverrà anche l'on. Suvich.

Il servizio militare degli alto-atesini

ROMA, 7, sera

Un colloquio ha avuto luogo in questi giorni fra il ministro della Guerra e i deputati tedeschi dell'Alto Adige, i quali hanno prospettato all'on. Di Scalea le condizioni in cui vengono a trovarsi quelle popolazioni per la durata del servizio militare, per il termine della chiamata alle armi e per le conseguenze che deriverebbero all'agricoltura delle regioni atesine, se la mano d'opera venisse a mancare ai lavori al primo luglio, cioè proprio al momento del raccolto del grano. I deputati hanno chiesto pertanto che la chiamata alle armi venga protratta al primo novembre.

Milioni di frodi a danno del fisco

PADOVA, 7, sera

Dagli accertamenti fatti nei riguardi dello scandalo delle denuncie del vino nella nostra provincia, risulta che le frodi perpetrate a danno del fisco ammontano a qualche milione. Sono stati arrestati il mediatore Umberto Bonapersona, da Padova, di anni 42, e l'agricoltore Gasparre Marini, da Rubano, il primo per essere uno degli emissari di quello o quelli impiegati dello Ufficio tecnico di finanza di Padova, che indussero l'agricoltore a pagare delle somme per avere di molto diminuita la cifra delle denuncie di vino mediante alterazione dei relativi documenti. Il Bonapersona confessò che il Marini gli portò 350 lire subito e 350 poi, per ottenere la cancellazione di 100 ettolitri di vino. Il Marini, d'altra parte, dice di non conoscerlo affatto e di non averlo mai avvicinato. Avvenne un confronto drammaticissimo.

Il Congresso dei mutilati a Zara
La seduta inaugurale

ZARA, 7, sera

(*m. d.*) Questa mattina ai congressisti, le associazioni patriottiche zaratine hanno offerto un maraschino d'onore. Un comitato di signore serviva gentilmente gli ospiti. Interprete del sentimento di ospitalità parlò il dott. Maurizio Mandel, presidente della sezione di Zara dell'Associazione dei combattenti. Gli rispose l'avv. Romano, membro e segretario del comitato centrale.

I discorsi

Alle 11, i congressisti si incolonnano, preceduti dalla banda municipale, per raggiungere, attraverso la Calle Larga, imbandierata a festa, il teatro Verdi. I congressisti affollarono il teatro. La platea, i palchi e il loggione erano gremiti di folla. Sul palcoscenico, che aveva per isfondo lo scenario di Piazza San Marco, erano schierati i rappresentanti delle varie associazioni, con vessilli. La banda intonò l'inno della Lega Nazionale, accolto da applausi.

E' notata la presenza dell'on. Rossini, sottosegretario di Stato per l'Assistenza e Pensioni di Guerra, il generale Trionfi, comandante il presidio, il prosindaco Persicalli, l'avv. Giovanni Lubin, il cav. Perlini ed altri, in rappresentanza delle società ginnastiche, del Fascio femminile nazionale ecc.

Il prosindaco Persicalli ha rivolto ai congressisti il saluto della città di Zara, facendo un accenno negativo al Trattato di Rapallo, e ringraziando i congressisti del nobilissimo pensiero di avere scelto a sede del quarto congresso la città di Zara.

Pronuncia quindi un breve discorso, inaugurando il congresso il segretario generale dell'associazione, avv. Ruggero Romano, il quale espresse a nome di tutti i mutilati d'Italia un ringraziamento vivissimo per la ospitalità tutta taliana che da ieri ad oggi prende l'anima dei mutilati e la serra nell'ardore di una incorruttibile fede.

I mutilati di guerra vogliono ancora una volta affermare a Zara, innanzi alla Nazione tutta, che essi intendono rientrare nel ritmo operoso della vita del lavoro, ed essere parte efficiente dell'ardua opera di rinovamento economico, sociale, spirituale della vita nazionale. Essi vogliono però difendere ad ogni costo e con tutti i mezzi il diritto al lavoro, che la legge recente imposta ed elaborata da questa superba forza organizzata, ha finalmente sancito. Conclude salutando il prof. Alessandro Lustig, onore e vanto della scienza italiana, che da alcuni mesi accompagna e guida i mutilati nell'ardua fatica di imprimere all'opera nazionale dei mutilati quella vitalità, che per quattro anni le è purtroppo mancata.

La parola di Carlo Del Croix

Subito dopo, accolto da un'interminabile ovazione, prende la parola il glorioso mutilato Carlo Del Croix, il quale esordisce dicendo:

«Attraverso l'Adriatico il vento marino spiegava l'anima nostra come una bandiera, troppo a lungo serrata; un vento augurale era salito da tutte le valli e disceso da tutte le cime, e nell'aria marina passavano e ripassavano come carezze i fantasmi, e mani senza peso ci rabbrividivano la fronte: quanti fratelli hanno risalutato il passaggio con dita tiepide ancora dell'ultima stretta, quanti martiri ignoti ci alitavano intorno invisibili, e tutti i morti del mare hanno sospirato di nostalgia dai margini azzurri del sepolcro. Da Zara ritorna il saluto.

Un'adunata di mutilati che non si convocasse in nome dei morti, sarebbe come una messa celebrata senza il pensiero del signore. Ritorna il saluto a tutti i naufraghi dell'eterno viaggio, quelli che vissero sognando, e la morte impedì loro di risvegliarsi: Da Enrico Toti nostro Tirteo senza canto, a Fulceri Paolucci, da Giulio Giordani, protomartire del nostro secondo olocausto, a Gino Neri, condottiero della più triste battaglia, caduto in un agguato della notte, quando il suo amore era senza orizzonte ed un capo biondo, l'ultimo sole.

Quattro volte, da quando vincoli di amore si strinsero con i nodi della cicatrice, quattro volte i reduci stroncati si raccolsero a convitto per consumare il pane della sofferenza e brindare alle speranze dell'avvenire. Ma qualche cosa è morto nell'anima loro, qualche cosa è mutato nella vita e nel sogno. Un'altra povertà patisce in ognuno di noi, un'altra fame spasima dentro e non v'è manto che possa nasconderla, ne pane che possa saziare. Per riassidersi al convitto, i mutilati dovettero lasciare per via il manto a brandelli. E in questo pellegrinaggio attraverso l'Adriatico, è l'ispirazione di tutti i fuorusciti dalla speranza verso un focolare dello spirito. Ed ora questa città, con tutti i fiori dei suoi balconi, con tutta la pace delle sue strade, con tutto l'ardore dei suoi abitanti, ci è apparsa devota e accesa come un altare. Questa terra, dove la purità e l'amore di tutta la Patria sono raccolti come una lampada votiva ci è sembrata la solitudine mistica per .. nostra confessione e vi siamo approdati come al santuario del pellegrinaggio. In questa città i mutilati sapranno ritrovare l'anima delle antiche battaglie e i vessilli dei perduti entusiasmi.

Il saluto del sottosegretario Rossini

Le parole del glorioso mutilato suscitano un fremito di indicibile commozione. Gli applausi che salutano la fine del suo discorso durano parecchi minuti.

Quindi il sottosegretario di Stato on. Rossini, presentato con affettuose parole da Carlo Del Croix, porta il proprio saluto di combattente, ed il saluto del Governo, che oggi è presieduto da Luigi Facta, padre di un valoroso caduto, il cui spirito è certamente — dice l'oratore con forza — qui presente con noi (*Applausi altissimi*). Promette l'energico appoggio dei veri mutilati, e plaude al rinnovato spirito di alta italianità, pegno a tutti i partiti delle associazioni mutilati. Associando i nomi di Fulveri Paolucci e di Toti, nobiltà e popolo fraternamente congiunti nello stesso sacrificio, nello stesso amore per l'Italia, chiude ben auspicando alla fratellanza delle classi, per il raggiungimento degli alti ideali dell'Italia nel campo della pace e del lavoro. (*Applausi fervidissimi*).

Molto applaudito è anche l'accenno a Zara «fiore di italianità che purtroppo ha tuttora le sue spine».

I mutilati convenuti al congresso come rappresentanti della Venezia Giulia, sono: Guido Slataper, Mario Fornaci, arch. Urbanis, e per la Venezia Tridentina: il dott. Remo Zucchelli di Trento.

Progettata riduzione degli Istituti nautici

ROMA, 7, sera

Si assicura che il ministro della Marina, on. De Vito, intende ridurre gli istituti nautici da venti a tredici, trasformando i sette che dovrebbero essere soppressi in scuole nautiche. Fra gli istituti passibili di trasformazione, sarebbero compresi quelli di Chioggia, Ischia, Procida ecc..

Gli uffici del Senato hanno proceduto all'esame di numerosi disegni di legge, nominando i relatori e commissari.

A proposito della morte avvenuta a Venezia in tragiche circostanze dello squadrista Cancellada Armando, di cui si è occupata recentemente la stampa, il Consolato per la Venezia Giulia dei «Cavalieri della Morte» ci prega di rilevare che il Cancellada non era, come fu pubblicato, in base ad un dispaccio della *Stefani*, un pregiudicato, ma un operaio onestissimo, animato da alto sentimento di patriottismo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Oggi, S. Guglielmo vescovo; domani, Ss. Primo e Felice. Leva il sole alle 4.37; tramonta, alle 20.7.

L'amministrazione delle nuove provincie
discussa dalla Commissione consultiva centrale

Abbiamo da Roma, 7, sera.

Si è riunita questa mane a Palazzo Viminale la Commissione consultiva centrale per le nuove procinvie, sotto la presidenza del sen. Salata. Erano presenti i senatori ed i deputati delle nuove provincie, il sindaco di Trieste, i presidenti delle Giunte provinciali straordinarie della Venezia Tridentina, del Goriziano, dell'Istria e di Zara ed altri membri della Commissione, mentre è annunciato per il pomeriggio l'arrivo del Commissario generale civile di Trieste sen. Mosconi, è scusata la assenza del Commissario generale di Trento on. Credaro.

Il discorso inaugurale

Il presidente sen. Salata inaugurò questa, che è la seconda sessione della Consulta centrale per le nuove provincie, con un ampio discorso nel quale espose il programma della riunione e la necessità per l'avvenire di una maggiore frequenza e regolarità periodica della sessione. Disse di voler resistere alla tentazione di difendere l'opera del Governo e dell'Ufficio centrale da lui diretto perchè, pur desiderando e invocando da tempo tale dibattito, pensa che la Consulta non ne sia la sede competente. Comunque, rifacendosi a voti manifestati dalla precedente sessione, l'oratore fa un riassunto delle fasi attraverso le quali passò l'ordinamento dell'Ufficio centrale sino al decreto 17 marzo scorso, che conferì al suo capo il diritto di intervenire al Consiglio dei ministri. Illustra la portata pratica di questa distinzione, enumera le difficoltà che incontra tuttora il passaggio dei servizi delle nuove provincie ai singoli Ministeri e, riassumendo le ragioni dell'atteggiamento in proposito assunto, per esempio, dal Ministero della Giustizia, ne rileva il particolare valore per l'autorità dell'on. Luigi Rossi, quale maestro di diritto e per il suo amore di veneto, che certo dalle memorie e dagli studi patri su precedenti annessioni, può essere meglio di ogni altro ispirato sulle vie più sicure, se anche meno precipitate, della fusione tra la totalità del Regno e la nuova accessione territoriale.

L'on. Salata dice quindi del desiderio e del bisogno che mostrano della cooperazione e della corresponsabilità dell'Ufficio centrale per le nuove provincie anche quei Ministeri ai quali sia già passata la gestione degli affari delle terre redente. Accenna alla parte importante avuta dall'Ufficio centrale con la valutazione lusinghiera dello stesso Ministero degli Esteri, per quanto riguarda l'esecuzione dei trattati di pace e la stipulazione di convenzioni integrative dei trattati stessi, essendo facilitata solo per mezzo del lavoro dell'Ufficio centrale e dei suoi delegati nelle varie conferenze internazionali la tutela di gravi interessi, che vanno anche più in là delle nuove provincie.

L'on. Salata si occupa poi dei rapporti tra la Commissione consultiva per le nuove provincie e la Commissione giuridica presso il Ministero della Giustizia, e, rendendo omaggio al suo presidente Vittorio Scialoja, accenna al progetto in corso per le riforme che daranno un prezioso aiuto tecnico all'opera graduale dell'unificazione del diritto nelle provincie annesse. Riconosce la necessità di un programma per materie graduate, per urgenza e possibilità di parificazione fra le vecchie e le nuove provincie del Regno. Non si dissimula le difficoltà del lavoro, del resto già bene avviato, tanto più che le leggi non muoiono di morte repentina. E pur consentendo che non si devono turbare le situazioni non politiche, ma della vita amministrativa ed economica per puro desiderio di formare simmetria, insiste perchè in molti campi, quando da un rapido bilancio tra i vantaggi ed i danni della parificazione si deduca o un vantaggio anche lieve o un danno non essenziale, si debba senz'altro procedere all'unificazione che è di per sè un beneficio pratico e morale.

Le autonomie e il Governo

L'on. Salata si occupa poi lungamente dell'opportunità di non precludere l'accesso nella Consulta centrale per le nuove provincie a uomini estranei alle provincie stesse. Ricorda la sua iniziativa, approvata in massima dall'on. Giolitti, allora capo del Governo, per una commissione permanente della Camera e del Senato, e nota come un primo passo si stia facendo alla Camera con l'istituzione della dodicesima commissione permanente.

Senza prevenire la discussione che si farà nel corso della sessione circa il decentramento e le autonomie, l'on. Salata fa una rapida difesa dell'opera del Governo, accusato di avere con provvedimenti singoli compromessa la situazione. Dice puerile l'imputazione fattagli di aver abusato della fiducia dei vari presidenti del Consiglio e dimostra come il Governo in questo campo non abbia fatto che rispettare la volontà del Parlamento, espressa nelle sue leggi sulle annessioni, che vogliono intagibile sul potere esecutivo le autonomie provinciali e comunali nelle provincie annesse.

Invita tutti quanti in qualunque campo si occupino di questo problema così delicato, alla massima oggettività, allo studio preciso dei fatti, alla moderazione, al rispetto delle opinioni altrui. Non deve chi propugna le autonomie essere solo per questo imputato di minore amor patrio, non deve darsi l'ostracismo a tali postulati solo perchè vi aderiscono slavi e tedeschi, anche quando, come durante la recente visita dei Reali, le grandi masse di queste nostre minoranze nazionali mostrano più che lealismo, attaccamento alla nuova Patria. Contro ogni abuso che contro lo Stato si tentasse stoltamente dalle autonomie, nei limiti che saranno consentiti dal Parlamento, saranno, come sempre, buona guardia gli stessi italiani redenti, al servizio non di piccine ritorsioi locali, ma dello Stato e della Nazione.

I monumenti a Sauro e Battisti e il viaggio dei Reali

Dopo aver accennato all'opera di alcuni speciali comitati, l'on. Salata dice: «Pubblicata la legge che dedica monumenti nazionali a Cesare Battisti e Nazario Sauro, la Nazione sta per onorare nei due eroi e martiri tutto il sacrificio che la redenzione costò nei decenni della vigilia e durante la guerra alle nostre popolazioni. La commissione che dovrà provvedere ai monumenti a spese dello Stato a Trento e a Capodistria sta per essere costituita sotto la presidenza di un nome che è un simbolo degno: Paolo Boselli.

Il viaggio trionfale dei Sovrani nella Venezia Adriatica, ricongiungendosi con uguaglianza di significato e di accoglienze popolari alla visita nella Venezia Tridentina, chiude come in una apoteosi il ciclo delle solennità nelle quali, dopo il travaglio della guerra e l'esaltazione della vittoria, si esprime nell'ossequio alla regalità, la restaurazione del dominio perenne dell'Italia fino ai nuovi e agli antichi confini. Dovunque, a Trento e al Brennero, a Trieste, sul Quarnero e a Zara, e consentitemi la rimembranza istriana, forse più fatidicamente nell'aula della «Dieta del Nessuno» a Parenzo, la Maestà del Re ha recato e diffuso, come in una aureola di forza e di dolcezza, l'alta parola con la quale l'11 giugno dell'anno decorso, dinanzi al Parlamento proclamava ai nuovi cittadini viva e perpetua la tradizione romana, che plasma gli ordinamenti diversi e le varietà di cultura in una unità che non è mai soggezione. Il Re dell'Italia nuova avrà veduto risplendere di vivida luce il motto che sulle sponde adriatiche Venezia lasciò per secoli fiammeggiare, non solo sui vessilli, ma anche nelle leggi del suo dominio: «Vexillum imperii et libertatis». La parola del Re, come il vessillo costituzionale di Venezia, è il nostro programma. Governo e popolazioni dovranno unirsi con fiducia e tradurla nella realtà delle istituzioni.

L'ordine dei lavori dell'attuale sessione

Il discorso del sen. Salata è vivamente applaudito. Su proposta del sen. Mayer, si decide di dare alle stampe il discorso del presidente della Commissione. La Commissione continuerà per oltre cinque giorni i suoi lavori con il seguente ordine del giorno: 1) Interrogazione dell'on. De Gasperi sulle entrate e le opere nelle nuove provincie e sui criteri a cui si informa la compilazione dei conti preventivi per i commissariati civili; 2) Interrogazione dell'on. Toggenburg sul trattamento delle opzioni per la cittadinanza italiana; 3) Interrogazione del barone Rinaldini perchè sia revocato il decreto-legge relativo alla conversione dei titoli di debito pubblico austriaco posseduti da cittadini redenti; 4) Procedimento da tenere per un ulteriore esame dei problemi delle autonomie provinciali e comunali e del decentramento; 5) Ordine del giorno del barone Rinaldini perchè si soprassieda a ogni mutamento legislativo nelle nuove provincie, in attesa che apposita commissione speciale, emanazione della Commissione consultiva centrale, esamini la questione a fondo; 6) Relazione sui risultati della Conferenza di Roma nei riguardi delle nuove provincie; 7) Provvedimenti per la sistemazione del personale statale del cessato regime; 8) Estensione della legge di pubblica sicurezza, estensione della legge e dei regolamenti doganali del Regno, estensione dei servizi della Cassa Depositi e Prestiti. In connessione: a) ordine del giorno dell'on. Bombig per l'estensione alle nuove provincie della legge 25 giugno 1911, n. 586, con cui si concedono prestiti senza interessi ai Comuni, per la costruzione di acquedotti; b) ordine del giorno dell'on. Bombig per l'estensione della legge 4 giugno 1911, n. 487, art. 24 e seguenti, relativi alla concessione ai Comuni di prestiti senza interessi, per la costruzione di edifici scolastici.

9) Sistemazione dell'assicurazione delle pensioni per le persone impiegate in servizio privato. 10) Sistemazione delle spese di spedalità. 11) Passaggio dei servizi daziari alle amministrazioni provinciali. 12) Estensione delle norme relative alle ferrovie concesse all'industria privata, alle tramvie e alle automobili. 13) Estensione delle norme relative alla concessione di opere di bonifica. 14) Schema di decreto per l'estensione della legislazione sul concorso dello Stato nelle spese per opere d'irrigazione. 15) Estensione delle disposizioni a favore della produzione e dell'utilizzazione dell'energia elettrica. 16) Estensione del T. U. delle leggi e dei decreti sul credito agrario. 17) Schema di decreto per l'estensione del regio decreto 29 agosto 1919, N. 1841, riguardante la derequisizione ed espropriazione di terreni temporaneamente occupati da autorità militari durante la guerra. 18) Estensione piena alle nuove provincie delle norme relative al risarcimento dei danni di guerra e provvedimenti integrativi a favore delle industrie danneggiate dalla guerra. In connessione: ordine del giorno del barone Rinaldini contro le conclusioni cui è pervenuta la commissione per l'esame delle questioni inerenti al finanziamento delle industrie danneggiate dalla guerra.

19) Pagamento dei debiti in oro e in valuta estera. 20) Estensione a tutte le banche sedi e succursali italiane e straniere operanti nelle nuove provincie delle norme dell'art. 311 del codice di commercio austriaco. 21) Schema di decreto legge per regolarizzare la situazione giuridica degli attuali ascoltanti giudiziari. In connessione: ordine del giorno del barone Rinaldini, perchè ad ovviare alla scarsezza dei magistrati nei tribunali delle nuove provincie si consenta in via eccezionale l'ammissione di uditori.

22) Schema di regio decreto relativo alla minore età. 23) Norme relative alla prestazione del giuramento. 24) Schema di regio decreto riguardante l'estensione delle tasse di bollo sugli atti penali. 25) Estensione alle nuove provincie della tariffa vigente nel Regno per le tasse di successione o donazione. 26) Schema di r. decreto per la estensione della tassa sulle successioni governative. 27) Notifica delle mercedi agli effetti dell'imposta rendita. 28) Ricostruzione delle commissioni di primo grado per le imposte sulla rendita e sulle industrie. 29) Estensione del regio decreto-legge 30 settembre 1921, N. 1601, concernente provvedimenti per l'industria nazionale. 30) Estensione del r. decreto 19 ottobre 1921, N. 1605, sui combustibili fossili. 31) Estensione delle norme sul tiro a segno nazionale. 32) Schema del r. decreto legge per l'esercizio della professione di ingegnere ed arti affini nelle nuove provincie. 33) Estensione alle nuove provincie delle norme vigenti nel Regno per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore.

Alle 12 di oggi è gunto a Roma il senatore Mosconi.

Il problema ferroviario nelle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 7, notte:

La Commissione consultiva centrale per le nuove provincie, proseguendo nei suoi lavori nel pomeriggio d'oggi, ha, tra l'altro, esaminato il problema ferroviario dei territori annessi e, dopo le dichiarazioni del Governo sullo studio del problema della nuova ferrovia del Predil, già assicurata per legge, ha espresso il voto che sia sollecitato l'inizio dei lavori per la galleria e per il raccordo Santa Lucia-Tolmino. Fu approvata una mozione per l'inizio sollecito dei lavori di sistemazione della Valsugana, nella parte non in contestazione, e per una più larga tutela degli interessi della città di Trento nel tratto di Pergine-San Michele, ancora in corso di esame.

Si è invitato il Governo a sollecitare gli studi e i rilievi anche per le altre parti del problema ferroviario in relazione alla nuova situazione delle nuove provincie e si è approvato un ordine del giorno proposto dall'on. Lubin, perchè sia tenuta presente in ulteriori trattative con la Jugoslavia la necessità di una congiunzione ferroviaria di Zara con il retroterra.

Dopo una relazione del presidente sen. Salata sul problema delle autonomie provinciali e comunali e del decentramento, la Commissione centrale con tutti i voti contro tre approvò la proposta che sia affidato all'Ufficio centrale per le nuove provincie di predisporre per autunno un progetto concreto che comprenda le modalità della soluzione del problema per tutte le nuove provincie e, in ogni rispetto in corrispondenza alla legge sulle annessioni ed agli altri provvedimenti emanati nel frattempo.

Alla discussione parteciparono gli onorevoli Gentili, Mayer, Puecher, Pitacco, Krekich e Foscari, relatore il cons. di Stato Brocchi. Dopo ampia discussione, cui presero parte specialmente il comm. Moscheni, gli on. Mayer, Gentili e Conci e l'avv. Bertolini, furono esaminati i risultati della conferenza di Roma nei riguardi delle nuove provincie, e fu espresso parere favorevole alla ratifica delle relative convenzioni. Prossima seduta domani mattina.

Una seduta del comitato generale d'azione per il porto franco

La Camera di commercio ci comunica:

Quest'oggi si è riunito nei locali della Camera di commercio e industria, sotto la presidenza del cav. Giacomo Seppilli, il comitato generale d'azione per il porto franco. Nella numerosa riunione fu ampiamente discussa la fase attuale nella quale è entrata la questione del porto franco, per il fatto della nomina della commissione governativa incaricata di studiare i problemi dei traffici triestini. Il comitato generale d'azione rilevò come la nomina della commissione, avvenuta senza aver prima inteso i vari enti triestini, ha già suscitato una increscioca impressione per l'accenno fatto nel relativo decreto che tutte le questioni speciali verranno portate innanzi alla commissione stessa, soltanto dopo ch'essa avrà ultimato i lavori per i quali è accordato un termine di sei mesi.

Mentre il comitato fu unanime nel protestare contro la minaccia di rimandare ad una lontana scadenza ogni discussione e deliberazione relativa al porto franco, alcuni oratori accennarono pure al grave fermento prodotto nelle classi lavoratrici e alle conseguenze politiche quanto mai dannose, che potrebbero scaturire dal perdurare di una incertezza che grava come una cappa di piombo sulla nostra città. Nel corso della discussione il comm. Vittorio Venezian ebbe agio d'illustrare particolareggiatamente le trattative avute coi delegati di Venezia, rilevando l'alto spirito di fratellanza e la particolare cordialità che informarono i colloqui del 5 corr., e potè rassicurare l'assemblea sulle ottime disposizioni dimostrate dai rappresentanti del porto confratello a collaborare con noi per il conseguimento dei maggiori nostri postulati, di cui ebbero modo di constatare le necessità.

Infine fu deciso d'intensificare l'azione concorde per il raggiungimento del postulato del porto franco e su proposta dell'on. Lucatelli venne votato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato d'azione per il porto franco di Trieste, nella sua seduta del 7 giugno 1922, constatato che la nomina della commissione ai traffici venne decretata dal Governo senza interrogare nè il Comune, nè la Camera di commercio quale rappresentante degli interessi commerciali ed industriali della città, premesso che per il postulato del porto franco si sono dichiarati unanimemente favorevoli i maggiori enti, come il Consiglio comunale, la Camera di commercio, la Commissione consultiva regionale, nonchè le varie federazioni economiche e i vari partiti politici di Trieste, considerato che qualsiasi ritardo apportato alla definizione di questo problema non può essere più oltre sopportato dalla città di Trieste senza un conseguente pericolo per i suoi commerci, incarica l'esecutivo di intervenire immediatamente presso S. E. il Presidente del Consiglio on. Facta, onde ottenere l'assicurazione di una pronta soluzione del postulato, osservando che, in caso negativo, il comitato generale d'azione per il porto franco dovrebbe declinare qualsiasi responsabilità per quelle azioni che non essendo disciplinate dall'azione del comitato stesso, potessero venir svolte in altro modo».

Un ricordo a Guido Brunner. Gli abitanti della ridente borgata di Cavenzano nel Friuli, dove tutti gli anni Guido Brunner, l'eroico decorato di medaglia d'oro di cui oggi ricorre il VI anniversario della morte, soleva passare buona parte della stagione estiva, hanno deciso di eternare la sua memoria con una lapide che tra breve sarà collocata sulla villa che la famiglia Brunner possiede in quel paese. Un apposito comitato sta organizzando la simpatica cerimonia commemorativa.

L'on. Wilfan si dimette
dalla presidenza dell'"Edinost,,

Giorni fa è stata tenuta un'assemblea generale della società politica «Edinost». La seduta è stata tempestosa, essendo stata portata in discussione una proposta dei delegati del Goriziano, per la formazione di tre distinte società politiche slave per Trieste, l'Istria e il Friuli, con un consiglio nazionale formato dai rappresentanti delle tre società. E' evidente in questa proposta la tendenza dei delegati del Friuli di emanciparsi dall'intransigenza nazionalistica che ha fin qui caratterizzato l'opera svolta dalla società politica «Edinost», centralizzata a Trieste. Contrari alla proposta dei goriziani si dimostrarono i delegati dell'Istria e l'on. Wilfan, il quale raccomandò di sottoporre la questione ad un nuovo esame, chiedendo il parere di tutti i delegati, visto che il comitato esecutivo dell'«Edinost», in una precedente deliberazione, si era dichiarato favorevole al mantenimento dell'organizzazione unitaria. In seguito a questa discussione l'on. Wilfan ha ritenuto opportuno di presentare le sue dimissioni da presidente della società, con la seguente lettera:

«Nell'assemblea generale di ieri ho rassegnato, dopo circa 12 anni, il mio mandato di presidente. Causa l'ora tarda non ho potuto prendere congedo dai presenti. Mi sia perciò concesso di porgere con questo mezzo i miei più cordiali ringraziamenti a coloro che mi furono compagni nell'azione politica e che mi hanno sorretto nell'opera che da solo non sarei stato capace di compiere.

Tutto ciò che ho fatto ed ottenuto quale presidente della nostra associazione politica lo debbo in prima linea all'autorità, alla forza, all'amore che la nostra popolazione porta alla sua massima organizzazione politica.

Prendo commiato dai membri dell'associazione politica «Edinost» facendo voti che in essi non sia mai offuscata la coscienza della importanza che ha per la nostra nazione questa nostra organizzazione politica in Italia».

A proposito di queste dimissioni una persona molto influente del mondo politico sloveno, pur mantenendosi riservatissima circa l'atteggiamento assunto dall'on. Wilfan ci fornisce i seguenti particolari.

Negli ultimi tempi si è manifestata in seno alla società slovena una forte tendenza collaborazionistica. Nacquero così due tendenze distinte: l'intransigente e la moderata. Alla fazione intransigente appartiene precisamente l'on. Wilfan, il quale vedendosi mancare man mano il terreno, per mantenersi in equilibrio dovette rassegnare le dimissioni anche per non essere improvvisamente sbalzato da sella. Sarebbe però errore il ritenere che l'on. Wilfan sia caduto con ciò in disgrazia presso i suoi consenzienti politici, poichè se egli in seno alla società conta scarse aderenze, ciò non pertanto il suo prestigio negli ambienti sloveni è ancora grande. Le sue dimissioni sono quindi da riguardarsi come una conseguenza della sua politica intransigente in seno al consiglio direttivo ove la corrente moderata, i così detti «novi strujeri», sembra momentaneamente essere in prevalenza. Una ragione più sostanziale che condusse i dirigenti della politica slovena a mutare intonazione a tutto il movimento intransigente lo si deve alle calorose e spontanee manifestazioni che il popolo sloveno ha fatto recentemente ai Reali, per cui la posizione dell'on. Wilfan rimase fortemente scossa. Del resto il nostro informatore ci assicura che la maggioranza dell'«Edinost» è favorevole ormai alla corrente moderata e collaborazionista.

I risultati del censimento di Trieste
Le femmine più numerose dei maschi

L'ultimo bollettino dell'Ufficio municipale di statistica e lavoro, contiene i risultati del censimento generale della popolazione per la città e provincia di Trieste. E' questo il documento più interessante per la conoscenza della dinamica della popolazione di Trieste nei rapporti del passato.

Il movimento della popolazione

Come è già noto, le operazioni di spoglio terminate alla fine di febbraio, danno per la città una popolazione presente o di fatto di 238.655 abitanti e di 239.627 residente o legale, calcolando cioè i presenti con dimora abituale e i temporaneamente assenti. Di fronte al 1910, la popolazione di fatto è aumentata di 7951 abitanti, aumento unicamente dovuto all'immigrazione, perocchè il movimento naturale nel periodo in discorso segnerebbe un'eccedenza di morti sui nati, la qual cosa si spiega con la guerra.

Da uno sguardo ai totali parziali per ciascun distretto nei riflessi della popolazione residente — e cioè di coloro che hanno dimora abituale, gli assenti temporanei in altri Comuni del Regno ed all'Estero — risulta che nella città il distretto più popolato è quello di Barriera nuova, con 43.346 abitanti, ed il meno popoloso è Città vecchia, con 16.934 abitanti. Nel suburbio Guardiella rappresenta il massimo, con 10.040 e Longera il minimo con 842 abitanti.

Fra i distretti che nel periodo dal 1910 al 1921 hanno subito una maggiore diminuzione di abitanti, sono Città vecchia, con una perdita di 2396 e S. Giacomo con 2130, mentre sono aumentati S. Vito con 1475 e Barriera nuova con 349 abitanti.

Considerato il movimento naturale negli anni dal primo gennaio 1911 al 30 novembre 1921, si nota un'eccedenza di 6703 nati sui morti tra il 1911 ed il 1914, cui succede subito il fenomeno inverso, e cioè un'eccedenza di morti sui nati tra il 1915 ed il 1918 — periodo di guerra — di ben 11.261. Dal 1919 — finita la guerra — il moto ascensionale naturale riprende il suo ritmo, per cui si ha un'eccedenza di nati sui morti di 3861. Considerato però nel suo complesso, tutto il periodo presenta una differenza di 697 morti in più dei nati.

Le case

Dal 1910 al 1914 è notevole lo sviluppo edilizio, specie nel suburbio, corrispondente all'aumento graduale della popolazione. Dopo il 1915 è la stasi completa. Attualmente ben 570 abitazioni sono adibite ad uso di uffici, e di queste 244 appartengono al distretto di Città nuova, 100 a quello di Città vecchia, 96 a S. Vito, 77 a Barriera vecchia ecc. Lo stato di fatto è che le abitazioni per uffici sono in maggior numero di quelle del 1910, la qual cosa — crediamo — con un po' di buona volontà, sarebbe giovevole studiare, ed ove sia il caso, provvedere per ridurre l'eccessivo numero di case tolte all'uso di comune abitazione, il che rappresenterebbe un non lieve contributo alla risoluzione della crisi degli alloggi. Sarebbe stato forse opportuno calcolare la densità della popolazione alloggiata, tenendo conto specialmente dei vani disponibili per i gruppi famigliari; ma non ci nascondiamo le gravi e forse insuperabili difficoltà che avrebbe perciò dovuto superare l'ufficio del censimento.

Nel complesso, tra il 1910 ed il 1921 c'è un lieve aumento di case abitate — esclusi gli uffici — massime in Barriera vecchia con 39, minimo in Città nuova con 2. Notevole la diminuzione di 48 case in città vecchia. L'aumento totale per la città è di 43, e quello del suburbio di 633, con un totale generale di 796 case, compreso l'altipiano.

Le femmine sono più dei maschi

Come in altre città, a Trieste si riscontra una notevole eccedenza di femmine sui maschi. Il sesso debole finisce, con l'andare del tempo, a dimostrarsi più forte di quanto non lo si giudichi alla stregua comune. E' più longevo, ed è questo un vantaggio incontestabile, il quale però porta seco l'inconveniente della difficoltà maggiore di... trovar marito. L'eccedenza — lo si comprende — è più notevole nella città anzichè nel suburbio. Così a S. Vito su 100 maschi sono 115 femmine; 15 in più del bisogno, ove la monogamia fosse strettamente osservata, ed a Città nuova 26! La differenza a vantaggio delle femmine è in aumento nei confronti del 1910, poichè nel totale allora erano 6 in più ed ora sono 11, su cento. Naturalmente la anormalità attuale tende a scomparire, poichè essa è la conseguenza di una condizione di eccezione, provocata dalla guerra, con le sue maggiori vittime del sesso maschile.

Circa la lingua, solo 832 allogeni non parlano l'italiano, e la più parte risiede sull'altipiano. Per la lingua d'uso 19387 parlano sloveno, 104 serbo-croato e 564 il tedesco. Ove queste cifre si confrontino con quelle dei rilievi compiuti nel 1910, si è colpiti per la notevole diminuzione degli sloveni — allora erano 36.000 — e lo scarso numero dei censiti che usano il tedesco.

Il dott. Manlio Marass compilatore di questo capitolo sul censimento, avverte in fine sul divario esistente tra il calcolo anagrafico della popolazione e quello risultante dal censimento: quello, perchè basato già sulle tessere, sicuramente maggiore del reale stato numerico degli abitanti; questo per l'intervento del coefficiente di esulazione (non superiore al 2 per cento) costituito da coloro che volontariamente o non sfuggirono alla notifica, inferiore certo alla realtà. Comunque, tenuto conto di diversi elementi correttivi, i quali influiscono a modificare le due cifre, si giunge ad una concordanza nella rilevazione veramente soddisfacente.

Forse, a giudizio nostro, i rilevamenti parziali del censimento non appaiono molto abbondanti. Il quadro che ci si presenta — per ora almeno — sembra eccessivamente sintetico, per cui è da sperare che nei bollettini successivi il nostro solerte Ufficio di statistica ci offrirà altri dati originali, su quali sia possibile compiere qualche osservazione di carattere generale.

Per il rinvio dell'introduzione del monopolio sulle assicurazioni

Abbiamo da Roma, 7 sera:

Stamane una commissione composta di deputati di vari gruppi parlamentari e cioè degli on.li Olivetti, Federzoni, Suvich, De Gasperi, Bilucaglia, Pogatschnig, Krekich, insieme al sindaco di Trieste on. Pitacco, si è recata dal ministro dell'Industria e Commercio sen. Teofilo Rossi per interessarlo della questione della proroga dell'entrata in vigore dei provvedimenti concernenti il monopolio sulle assicurazioni sulla vita. Il ministro Rossi ha dichiarato che non avrebbe mancato di esaminare con benevolenza la questione.

Nozze. La signorina Giannina Petris col dott. Giuseppe Colombis.

Il congresso dell'associazione professionale
dei dermo-sifilografi italiani

Martedì prossimo s'inaugurerà nella nostra città questo importante congresso scientifico. Le adunanze si terranno nella sala della biblioteca dell'ospedale. Presidente onorario del congresso sarà l'illustre professor Nicolich, presidente effettivo il prof. Fiocco di Venezia, e segretario il dott. de Favento. Il Municipio di Trieste offrirà ai congressisti un ricevimento al Museo Revoltella. Gli argomenti che verranno trattati saranno diversi e d'importanza oltre che scientifica, anche sociale: fra gli altri, il prof. Montesano di Roma tratterà dell'abolizionismo e della regolamentazione, l'avv. Puecher parlerà sulla assicurazione di malattia, con speciale riguardo ai morbi celtici, il prof. Rebaudy di Genova sulla pletora ognor crescente dei sedicenti specialisti in dermo-sifilopatia e sui mezzi da adottare per combatterla, il dott. de Favento sulla lotta contro i morbi celtici nella Venezia Giulia sotto il passato regime, ecc.

Le elezioni amministrative a Zara e a Lagosta

Abbiamo da Roma, 7, notte:

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, stabilisce che il termine per le prime elezioni dei sindaci e delle deputazioni (amministrazioni) comunali di Zara e Lagosta, viene fissato a tutto il mese di giugno 1922, in deroga alle disposizioni dei paragrafi 34 e 36 del regolamento elettorale vigente per la Dalmazia nel testo delle leggi provinciali.

Laurea. Il dott. Egone Brunner, oltre alla laurea in giurisprudenza dell'Università di Padova, ha ottenuto il diploma nella stessa facoltà all'Università di Vienna.

COMUNICATI

Angela Deschmann
Virgilio Vergoz
sposi
Trieste, 8 giugno 1922

Vittoria Devescovi
Andrea Dapinguente
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 8 giugno 1922 — Rovigno

Oreficeria-Orologeria
Ricco assortimento gioie, argenterie, orologerie, di ogni stile, adatti per regali
SPONSALI E CRESIME
assume qualunque lavoro in genere; compra, scambia oro. Prezzi di massima convenienza.
C. CUFFARIOTTI - Via Roma 9

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. Società di Assicurazioni Generali per la pronta e corrente liquidazione fattami per il danno avuto nel mio magazzino in via Maiolica 6.

ALLEGRI VINCENZO

Salone da barbiere di Angelo Moretti
VIA M. R. IMBRIANI 14
Il sottoscritto si pregia avvisare codesto spett. pubblico e la sua clientela dell'anteguerra, che lo onorarono nel suo ex esercizio di barbiere in via S. Nicolò 14, che dopo un lungo periodo di lavoro presso il rinomato Salone Battistelli — Hotel Savoia — oggi ha aperto un SALONE DA BARBIERE con tutte le esigenze moderne, in via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni) per suo proprio conto. Con la certezza di non aver nulla trascurato, spera nell'appoggio di tutti i suoi affezionati clienti.
Devotissimo ANGELO MORETTI

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 — Telefono 71
Linea SORIA B
Al 9 corr. arriverà qui il piroscafo sociale
"Bulgaria,,
il quale caricherà, lo stesso giorno, per VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, CORFU', PIREO, SALONICCO, COSTANTINOPOLI, SMIRNE, WATHY (SAMOS), RODI, ADALIA, LARNACA (CIPRO), MERSINA e porti della SORIA, accettando trasbordi con polizza diretta per VOLO, SYRA e scali minori della GRECIA e per i porti del MAR NERO.

La Direzione del
BAGNO EXCELSIOR
per oviare all'inconveniente derivante dalle correnti del golfo lungo la costa, ha fatto costruire quest'anno, dopo lunghi e pazienti esperimenti, un ingegnoso sistema di barriere, lungo la cinta esterna del bagno, che riescono a trattenere qualsiasi impurità impedendo a queste di penetrare nei bacini interni sabbiosi, dando così ai bagnanti il sollievo di una privilegiata pulizia.

Quella signora
che ieri in uno stanzino del Bagno di via dei Gelsi si appropriò di un orologio d'oro da uomo marca svizzera, con catena e medaglione, è invitata a restituirlo prontamente allo stabilimento.
Viene avvertita che i suoi connotati furono bene rimarcati da coloro che la avvicinarono, i quali, rivedendola, la faranno senz'altro arrestare.

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
DENTISTA AUTORIZZATO
Via della Ginnastica 41, I p.
Riceve 9-13 e 15-19

Affarone Esportazione Oriente
TORPEDI lussuosi FIAT 25/35
perfettissimi vendonsi
PREZZI IRRISORI
Indirizzo al „Piccolo"

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli zuccheri
Capitale statuto io Lire 50.000.000 - interamente versato
SEDE IN GENOVA

Avviso di convocazione
I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 21 Giugno 1922, alle ore 10, presso la Sede Sociale in Genova, Corso Andrea Podestà, N. 2, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2) Presentazione del Bilancio al 31 Marzo 1922 e deliberazioni relative.
3) Nomina di Amministratori.
4) Nomina dei Sindaci e determinazione della loro indennità.

Potranno intervenire all'Assemblea:
a) I Soci intestatari di Azioni nominative che risultino dal Libro Sociale e che 5 giorni prima dell'Assemblea abbiano fatto pervenire dichiarazione d'intervento direttamente alla Sede Sociale richiedendone il biglietto di ammissione.
b) I possessori di azioni al portatore che avranno depositato le proprie azioni non più tardi del 16 Giugno 1922 presso la Sede Sociale in Genova, oppure presso i seguenti Istituti:
1. Banca d'Italia, Sede di Genova.
2. Banca Commerciale Italiana, Sedi di Genova e Milano.
3. Banco di Roma, Sede di Genova.
4. Banca Russa per il Commercio Estero, Sede di Genova.
5. Cassa Generale, Sede di Genova.
6. Credito Italiano, Sedi di Genova, Milano e Firenze.
7. Istituto Italiano di Credito Marittimo, Sede di Genova.
Genova, 22 Maggio 1922.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signore!
Prima di fare acquisti di abiti, visitate
"LA MERVEILLEUSE,,
A. V. E. - Corso V. E. III 27 - TRIESTE
Il più ricco assortimento
Le migliori novità esclusive
Le più originali creazioni di abiti estivi
Tailleurs — Mantelli Capes
Toilettes per giorno e sera — Blouses
PREZZI FISSI MITISSIMI
I PIU' BASSI DEL GIORNO
CONTINUI ARRIVI

MOTOSCAFO
d'alto mare, tutto in mogano, 2 cabine, 4 letti, closet, lungo m. 15, largo m. 2.80, altezza interna delle cabine m. 1.70, motore «Buffalo» nuovo 25-30 HP, 8 miglia e mezzo in completo ordine di marcia, due vele, tende ed accessori, tutto in perfetto stato, prezzo conveniente.
Informazioni per la visita presso G. CADEL, via Felice Venezian 1. Telefono N. 39-77 due volte.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3157

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
A. SALTO - TRIESTE

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria).

Caffè Roma
Programma di questa sera
Ore 20.30 - 24
1. ROSEY: «The Handicap», marcia.
2. GILBERT: «La casta Susanna», valzer.
3. SUPPE': «Poeta e contadino», sinfonia.
4. SALABERT: «Le Golden», fox-trott.
5. CATALANI: «La Wally», fantasia.
6. RANZATO: «Serenata galante», assolo violino.
7. WAGNER: «Tannhäuser», fantasia.
8. NOLETI: «Five o' clok tea», fox-trott.
9. LEHAR: «Dove canta l'allodola», operetta.
10. RANZATO: «One step dei ...ratori».
Da oggi durante i Concerti
nessun aumento sulle consumazioni

UN
Cachet "CALMON,, Gmeiner
CALMA ISTANTANEAMEITE
Mali di testa, Nevralgie, Reumatismi, Lombaggini, Dolore ai denti, Emicranie
Si trova in tutte le migliori farmacie nel suo imballaggio originale, al prezzo di Lire 1.— (bollo compreso).
FARMACIA GMEINER - TRIESTE, Via Giulia ...
Deposito per la Venezia Giulia:
Istituto farmacoterapico triestino

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Fervore di opere intorno alla Fiera campionaria

La partecipazione degli Stati esteri

Tutti ormai sanno che per la seconda volta Trieste chiama a raccolta, entro la sua cerchia, le migliori forze produttive nazionali ed estere e dà convegno dal 3 al 18 settembre, a tutti gli uomini d'affari che sentono il desiderio di tempi nuovi e che dalle nuove istituzioni ritraggono gli impulsi per prepararsi ai nuovi destini.

La partecipazione nazionale

Per quanto riguarda questa partecipazione in via preliminare va notato che, siccome nel programma del riordinamento della Fiera entravano la costituzione e l'allestimento delle Mostre speciali, è stata curata l'idea della esposizioni regionali collettive delle diverse provincie d'Italia in cui fossero raggruppate in un padiglione intero le industrie delle regioni stesse, così da dare un'idea complessiva e sintetica della produzione regionale italiana. Giova anzi notare che per interessamento del comm. Vittorio Venezian, l'Unione delle Camere di commercio italiane di Roma, a mezzo del suo segretario comm. Lucci, ha influito presso le Camere consorelle del Regno circa l'attuazione del sistema dei padiglioni unici per ciascun distretto camerale, illustrando l'importanza particolare che acquisterebbe l'accoglimento di tale sistema, dato che esso consente di mostrare ai visitatori italiani, che stranieri della Fiera di Trieste, quale sia effettivamente la potenzialità produttrice ed esportatrice di ciascun distretto camerale e di conseguenza quale sia la potenzialità economico-industriale d'Italia tutta.

Ne venne che fin d'ora furono garantiti i seguenti padiglioni: Uno per il Piemonte, ove il comm. G. B. Rossi, anima ardente di patriotta ed entusiasta per Trieste, ha costituito un comitato che lavora alacremente. Il comm. Rossi ha offerto lire 500 a nome della rivista *Italia Industriale Artistica*, di cui egli ne è benemerito direttore, al Comitato per la Fiera triestina. Tale importo andrà distribuito in alcuni premi per i partecipanti.

Uno dell'Emilia e Romagna, nel quale le belle città di: Bologna, Piacenza, Ravenna, Forlì e Modena e qualche altra ancora esporranno tutti i propri prodotti.

Uno della Sardegna, per il quale S. E. Sanna, comandante del Corpo d'Armata di Trieste, ha accettato la presidenza onoraria, e il cav. uff. Villasanta fa un'attivissima ammirabile propaganda.

La lontana Sardegna, terra di eroi, dei quali conosciamo le gesta meravigliose, vuole dare a Trieste, per la quale tante anime nobili hanno dato il loro purissimo sangue, la tangibile prova che anche nella competizione sul terreno economico, sa e vuole assistere la città col nome della quale venne combattuta la più grande guerra che la storia ricordi. Al Comitato Sardo hanno data l'adesione tutti i deputati e il sottosegretario per la Guerra, S. E. Pietro Lissia.

Il Lazio, mercè il vivo interessamento dell'on. Fortunato, presidente del Comitato e del comm. Rengo Sacchetti segretario, sarà presente alla Fiera con un proprio padiglione.

La Lombardia, l'on. comm. Ettore Candiani e il signor Ludovico Bidoli preparano con intensa attività l'allestimento di un padiglione speciale.

La provincia di Parma, mediante la sua Camera di commercio, vuole avere un padiglione separato, oltre alla partecipazione in quello regionale.

Novara, Foligno, lavorano attivamente per altri due padiglioni; ed in Liguria esplica grande attività il signor Lodi.

Ai padiglioni regionali delle vecchie provincie seguono, come abbiamo esposto in uno speciale articolo la settimana scorsa, con interesse vivissimo, quello per l'Istria e Dalmazia e quello friulano. Il primo è oramai assicurato e il secondo può dirsi pure un fatto compiuto.

Seguono ancora i padiglioni dell'Automobile italiano e quello del turismo e viaggi.

Per la Lombardia, l'on. comm. E. Candiani, ente nazionale delle industrie turistiche, presieduto dal gr. uff. Michele Oro e dalla Società per il movimento dei foresteri nella Venezia Giulia, presieduta dal cav. Giorgio Mann, è previsto, anzi assicurato, un esito brillantissimo. Per la regione nostra la propaganda fu affidata al sig. Asdrubale Neppi, per le altre provincie d'Italia, al rag. cav. Maggiorino Gilardi.

I padiglioni della pesca e quello della musica

La Società di pesca e piscicoltura marina di Trieste ha assunto il compito di allestire uno speciale padiglione con tutto quello che si riferisce a questo importantissimo ramo. Una manifestazione di tale genere non può trovare ambiente più propizio di quello di Trieste, non solo per la grande importanza della pesca adriatica, non solo perchè qui esistono importanti stabilimenti per la lavorazione del pesce, ma anche perchè Trieste segna il punto di partenza per quella via che conduce al Levante, alla Russia, all'Oriente. E' attraverso questa via che tutti i vari materiali da pesca, sia nazionali che internazionali, possono trovare il mezzo più economico per giungere a mete convenientissime di smercio.

La linea di navigazione, che coraggiosamente è stata stabilita dal Lloyd Triestino, previo accordo col Governo dei Soviet, è una nuova e importante ragione per attirare qui a Trieste espositori nazionali e internazionali di materiali da pesca, tanto richiesti nelle zone pescherecce del Mar Nero.

Com'è noto, la Società è diretta dal sig. Andrea Davanzo, di Cittanova e dal prof. Antonio Valle, segretario e direttore del Museo di pesca, noti entrambi questi uomini, per l'opera proficua svolta in molteplici occasioni nell'interesse della pesca.

Il cav. Filippo Manara, direttore del Conservatorio «Tartini», tanto simpaticamente noto nella nostra regione per la grande attività svolta prima e dopo la guerra, ha assunto il nobilissimo incarico di preparare un padiglione speciale per la musica.

I Magazzini Generali di Trieste fabbricano già un loro apposito chiosco artistico, in cui si esporrà tutto ciò che viene a illustrare la potenzialità del porto triestino, secondo quello che partecipa in una magnifica lettera il direttore comm. ing. Antonio Gregoris alla direzione della Fiera.

Verrà istituita ancora una mostra speciale fotografica di tutti gli impianti ed un ufficio di informazioni portuali.

L'importante partecipazione estera

La Czeco-Slovacchia sarà presente a Trieste con un padiglione collettivo che conterrà circa 100 espositori. Il merito di questa partecipazione spetta all'opera attiva e diligente del comm. Votruba, dell'addetto commerciale alla R. Legazione d'Italia dott. Giovanni Benedetti, al sig. Zdenko Sedlacek, direttore della Banca Commerciale Boema e del console cav. Gustavo Stastny.

Mercè la propaganda dell'Agenzia generale del Lloyd Triestino di Vienna, eretta a rappresentanza della Fiera sotto la direzione del sig. B. Vittorio Lang e l'opera concordata dalla Banca di Credito Italo-Viennese e del Museo commerciale di Vienna, si avrà anche un padiglione austro-tedesco. Il console barone von Versbach segue questo lavoro con grande simpatia. Vuolsi a Vienna raggruppare le ditte di forza finanziaria maggiore e quelle di forza finanziaria minore in due sezioni separate.

Il 22 maggio u. s. il Consigliere ministeriale dott. Langer tenne sulla Fiera campionaria triestina un'importante conferenza al Museo commerciale di Vienna. In questa bellissima ed esauriente esposizione l'egregio dott. Langer mise in evidenza tutti vantaggi della Fiera, incitando i numerosi convenuti a parteciparvi, con tutti i prodotti dell'industria nazionale austriaca.

Per quanto concerne il trasporto di viaggiatori e merci per la Fiera, da parte delle Ferrovie italiane e delle Compagnie di navigazione spiegò che venne promessa la riduzione del 50%. Altre agevolazioni: sui permessi di importazione, per le pratiche doganali, per gli alloggi ai visitatori ecc. ecc. In chiusa della conferenza il dott. Langer ebbe nobilissime espressioni per Trieste italiana, rilevando quanto necessario sia per l'Austria tedesca stringere con questa città e con l'Italia in genere, cordiali rapporti di amicizia e d'affari. «La Fiera — disse — ce ne dà l'occasione; accingiamoci dunque al lavoro».

La Russia dei Soviet e gli altri Stati esteri

La prima parteciperà con tutta probabilità — mercè l'interessamento dell'on. Giunta alla Conferenza di Genova — con una propria interessantissima mostra. Della cosa se ne interessa pure il Commissario commerciale della Repubblica socialista federativa dei Soviet a Roma.

Per quanto riguarda la Francia, il signor Harysmandier, ministro plenipotenziario a Roma, interessò il sig. Louis Gabriel, capo dell'Ufficio commerciale in Italia del Ministero e dell'Industria e Commercio francese, che a sua volta ottenne dal senatore Dupont, presidente del Comitato francese delle esposizioni, tutto l'interessamento. Il senatore Dupont si è messo a completa disposizione della Fiera triestina. Delegato ufficiale della Fiera, per la Francia, il signor Federico Berto.

Anche in Spagna ferve il lavoro per un padiglione alla Fiera triestina. La propaganda è stata fatta, e viene curata tuttavia, dal sig. Antonio Garzolini, console spagnuolo a Trieste. Il Garzolini ottenne dai sig. Pedro Alyer y Amar, vice presidente della Fiera di Barcellona, e dal cav. Josè Taltavull, segretario generale del Comitato italo-spagnuolo, ogni assicurazione di appoggio. E' assicurata pertanto l'adesione di varie città spagnole, tra le quali Valencia e moltissimi espositori principali che hanno già partecipato alla recente Fiera di quella città. Da notare che Trieste ha contribuito a questa Fiera con un proprio capannone, messo con ottimo gusto, sormontato da due bandiere incrociate: l'italiana e la spagnola, con al centro il fiammeggiante scudo triestino. Interessante per gli espositori spagnoli è il fatto che il piroscafo «Atlante» della Cosulich, verso il 15 agosto, toccherà Valencia, sicchè eventuali merci e passeggeri destinati alla Fiera potranno essere in quel giorno imbarcati. Per questi trasporti la «Cosulich» concederà le seguenti facilitazioni: per i passeggeri il 50% di riduzione sul prezzo di passaggio da Valencia a Trieste e viceversa; per le merci il 50% sul nolo d'andata e ritorno da Valencia a Trieste. La «Cosulich» mette a disposizione per i capi-gruppo due posti gratuiti.

In Ungheria, dove la Fiera inviò il suo impiegato ing. Edmondo Tery, il R. Governo affidò la propaganda per la Fiera di Trieste a Budapest, al R. Museo commerciale, alla Camera di commercio ungherese e alla Camera di commercio italo-ungherese. Il padiglione ungherese si ritiene perciò assicurato.

Vedremo in un prossimo articolo il contributo che gli altri Stati europei si apprestano a dare alla Fiera triestina.

La grande pesca pro Ospizio marino di Valle d'Oltra

Anche ieri una vera folla si pigiava nella sala maggiore della Borsa, dove continua animatissima la vendita dei biglietti della pesca miracolosa a favore dell'Ospizio marino di Valle d'Oltra. Come nei giorni precedenti, le signorine del comitato incaricate della vendita, misero in giuoco tutte le più abili seduzioni per assicurare alla benefica iniziativa un successo finanziario degno e della faticosa preparazione e dello scopo che si prefigge: di mandare il maggior numero di bimbi poveri tubercolosi alla cura marina. E anche ieri riuscirono brillantemente, perchè questa pesca è veramente miracolosa, poichè ogni giorno, anzi che scemare per essa l'interessamento del pubblico, questo va aumentando. Ai molti doni già raccolti, altri se ne aggiunsero in questi ultimi giorni.

Ecco l'ulteriore elenco di donatori: signore Mina Cobol, Jole Manzutto, Maria Borhian, E. Seppilli d'Ancona, V. Covacich, V. Pirona, F. Tedeschi, N. Ara, C. Macerata, M. Castiglioni, E. Neumann de Daninos, M. Pogatschnegg-Zampieri, R. Nauen, G. Piozzi, Pollich, L. Lucovich, P. Finazzer, C. Crivellari, A. Suchner, Rangan; signori E. Sulligoi, Bollettig, padre Genadio Atanassachi, Domenico e Marcello Chierego, Ezio Salvadori, comm. Vitt. Venezian, comm. A. Mayer, dott. Sofianopulo, pittore Parin, E. de Stabile, Vito Quargnali, A. Motta, cav. G. Seppilli, Spanyol, V. Mrach R. Osvaldella; famiglie Gusina Grioni, M. V., Dugolin, Pollanz, conte e contessa Dentice di Frasso; la Banca d'Italia lire 100, nonchè le ditte Cappelleria Cecchi, Cine Venus, Cine-teatro Famiglia, Macelleria d'Agnolo, Libreria Bemporad, A. Castelli e C., G. Pollach, E. Liebmann, German, A. Ferfoglia, G. Tieni, M. Mandich, G. Tromba, Farmacia Ravasini, Pincherle, Löffler, Zuculin, Giamporcaro, N. Lejet, R. Martinelli, G. Tirel, Eredi barone Morpurgo.

Dalla Banca Commerciale Triestina venne offerto al dott. Arminio Brunner, in occasione della sua nomina a commendatore della Corona d'Italia, le insegne dell'Ordine accompagnate da una ricca pergamena, opera dei concittadini signori Ticulin, Cepron e Michelazzi. Il comm. dott. Brunner elargì in quest'occasione lire 5000 al fondo di previdenza della Cassa cooperativa di protezione fra gli addetti della Banca stessa.

La solidarietà dei ferrovieri fascisti con gli avventizi ex combattenti. Il direttorio della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, convocato il 6 corr. nella sede sociale, preso in esame il movimento dei ferrovieri avventizi ex combattenti per il riconoscimento dei loro sacrosanti diritti, dichiara di appoggiare qualsiasi agitazione che la Federazione ferrovieri avventizi ex combattenti crederà di promuovere per indurre il Governo all'immediata e definitiva sistemazione di tutti i ferrovieri avventizi ex combattenti.

L'estrazione dei premi per i possessori delle marche dei mutilati. L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra comunica che prossimamente seguirà l'estrazione della prima serie di premi destinati ai possessori di marche dei mutilati ed esorta perciò i cittadini che fanno acquisti nei negozi, a richiedere le marche stesse. Le marche devono venire consegnate gratis e, mentre da un lato l'acquirente concorre alla redenzione economica di tanti valorosi, da un altro viene in possesso, senza alcuna spesa, di un mezzo per concorrere a ricchissimi premi.

I corsi speciali all'Istituto superiore di commercio. Il rettorato dell'Istituto superiore di commercio comunica: Le conferenze di diritto penale italiano del prof. Vincenzo Manzini sono tenute giornalmente nella sede di via SS. Martiri alle 19. Le conferenze di matematica generale del prof. Salvatore Pincherle sono tenute nella stessa sede alle 17.

Una vistosa colletta di beneficenza a bordo dell'«Helouan». L'ultimo viaggio dell'«Helouan» portò, via Trieste, circa 300 passeggeri, tra i quali S. A. il principe Mohamed Ali Ibrahim, il quale espresse la sua soddisfazione per il viaggio compiuto e consegnò al comandante, in occasione di una festa a bordo, l'importo di 100 lire sterline a scopi di beneficenza. Nella stessa occasione venne raccolto complessivamente l'importo di lire 13.037, che il comandante, cap. De Nardo, d'accordo con gli oblatori, divise tra quattordici fondi di beneficenza di Trieste e di Brindisi.

L'occupazione dei Magazzini Generali da parte degli ex combattenti

Ieri mattina — come abbiamo già comunicato nelle edizioni di ieri — un gruppo di ex combattenti, pacificamente e senza disturbare il lavoro, si recarono negli uffici dei Magazzini Generali che occuparono, esigendo che al posto delle signorine e degli addetti stranieri venissero assunti ex combattenti disoccupati. Accorsero sul posto guardie regie per la tutela dell'ordine, ma poco dopo furono ritirate. Gli ex combattenti, che procedettero all'occupazione per ordine della Direzione centrale di Roma, dichiararono in un comunicato di ieri, di mantenere l'occupazione fino all'accoglimento dei loro postulati, ma iersera, dopo due colloqui dei loro rappresentanti col vice-commissario civile comm. Crispo Moncada, abbandonarono l'occupazione, avendo ricevuto assicurazioni che il Governo avrebbe esaminato i loro postulati con la massima benevolenza.

Al Commissariato generale civile, a cui ci siamo rivolti per avere informazioni sulla vertenza, ci furono forniti i seguenti schiarimenti: Ieri mattina i combattenti hanno occupato in modo assai pacifico gli uffici dell'amministrazione dei Magazzini generali, senza far nascere incidenti con gli operai, i quali continuarono pacificamente il loro lavoro. Una commissione composta dai consiglieri ex combattenti, avv. Dompieri, Benvenuti, avv. Melone e altri direttori dell'Associazione locale, venne al Commissariato per conferire col viceommissario comm. Crispo Moncada, che, dopo aver ricevuto l'assicurazione che i dimostranti avrebbero abbandonato gli uffici occupati, ascoltò i desiderata degli ex combattenti, promettendo di interessarsi con simpatia del problema.

Nel pomeriggio la commissione fu ricevuta nuovamente dal comm. Crispo Moncada, il quale potè assicurarla che nessun addetto c'era ai Magazzini generali che non possedesse o di diritto o per opzione la cittadinanza italiana. Durante i colloqui si accennò pure alla proposta dell'invio di un commissario regio o di un ispettore, che dovrebbe aprire un'inchiesta e assumere la direzione dell'azienda. Questa proposta venne subito scartata, perchè non riconosciuta opportuna nè bisognevole.

Nel secondo colloquio, dopo il ritiro degli ex combattenti dai magazzini, la commissione presentò tutti i postulati degli ex combattenti in relazione alla disoccupazione. Il comm. Crispo Moncada, dopo averli esaminati, diede alla commissione ancora una volta le più ampie assicurazioni.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Cittanova

Abbiamo da Cittanova, 7, sera:

Quando, nel marzo scorso, la rappresentanza comunale di Cittanova si costituì, venne a mancare fra la maggioranza e la minoranza l'accordo per l'elezione degli assessori, che vennero scelti tutti dal seno della maggioranza d'allora, con l'esclusione di alcuni nomi di persone che la cittadinanza avrebbe veduto volentieri a quel posto. Tuttavia, anche per le larghe simpatie godute dal Sindaco — il valoroso combattente Pietro Rainis — la rappresentanza riuscì a funzionare fino a lunedì.

La questione degli assessori, però, continuò a turbare l'accordo della rappresentanza e farsi sempre più acuta. Nella seduta di lunedì scorso essa fu posta all'ordine del giorno. Il rapresentante della minoranza Armenio Rainis, in quest'incontro rilevò il malcontento suscitato dalla nomina di due degli assessori, malcontento che si riversò poi sulla rappresentanza in generale, la quale — secondo l'oratore — non avendo più la fiducia della popolazione, avrebbe dovuto dimettersi, e fece proposta formale in tale senso. Messa a voti la proposta, in votazione segreta, otto dei 14 rappresentanti votarono per le dimissioni; il sindaco si astenne.

Il risultato del voto, che del resto era preveduto, rende ora necessario lo scioglimento della rappresentanza, che sarà sostituita da un commissario straordinario. I rappresentanti dimissionari hanno indicato alle autorità giuntali, a questo posto, il consigliere di minoranza Guido d'Ambrosi.

Ammissioni alla scuola normale e ai licei femminili di cultura. Le domande per l'ammissione a qualunque classe della scuola normale e quelle per l'ammissione alle classi superiori alla prima dei licei femminili di cultura, devono essere presentate alle presidenze dei rispettivi istituti entro il 15 corr.. Per l'ammissione ai licei femminili saranno da allegare alla domanda la fede di nascita debitamente legalizzata, i documenti scolastici, il certificato medico di rivaccinazione e di immunità da oftalmia granulosa. Per l'ammissione alla scuola normale sarà da presentare inoltre un certificato di idoneità fisica esteso dal medico d'ufficio e, per alunne provenienti da scuola privata o paterna, un certificato di condotta irreprensibile esteso dall'autorità politica.

Uno scherzo che costa la vita a un soldato

Commenti pietosi animatissimi, ha suscitato ieri il disgraziatissimo incidente avvenuto nella caserma d'artiglieria, in via Limitanea, nell'area a suo tempo occupata dall'ex fabbrica di saponi Danese.

Tra i soldati colà accasermati, si trovavano anche certi Renzo Trapella, di 21 anni, da Ferrara e Antonio Guarrini, legati fra loro da un'amicizia più che fraterna. Ovunque i due giovani si trovavano assieme. Nelle ore di riposo li si vedeva conversare cordialmente, a scherzare nel vasto cortile della caserma. Durante le esercitazioni erano sempre uno appresso all'altro e nel non breve periodo che trascorsero assieme a prestare il servizio militare, non era mai sorto fra essi il più lieve litigio. I loro caratteri semplici, buoni ed allegri, si erano fusi nella più gaia giocondità.

Aiutandosi a vicenda con i pochi denari che ricevevano da casa, i due giovani uscivano dalla caserma ogni sera insieme, ilari, per passare alcune ore in qualche trattoria vicina dove, godendosi la frescura della sera, rievocavano le ore più belle della loro vita di borghesi.

Ma ieri una fatale imprudenza doveva troncare lugubremente il vincolo di amicizia che affratellava i due giovani. La spietata brutalità del caso volle fulmineamente dividerli: l'uno nella tomba, l'altro in carcere.

Erano le 10.30 di ieri mattina, quando fu visto il Guarrini girare impaziente per il cortile della caserma.

— Che cerchi? — gli chiese un commilitone — cerchi forse Trapella? Sarà nello stanzone a dormire...

Il Guarrini si recò nello stanzone e difatti, disteso su un pagliericcio, trovò l'amico che placidamente dormiva. Egli si mise a cantare, lo prese per le braccia e con quattro scrollate tentò di svegliarlo.

Il Trapella aprì lentamente gli occhi, sbadigliò e poi, richiudendo gli occhi e volgendosi dall'altra parte, prima di riprendere sonno pregò l'amico:

— Lasciami Guarrini. Dormo da poche ore: ho un sonno terribile...

E tornò a russare.

Allora il Guarrini trasse la sua grossa rivoltella d'ordinanza, la puntò sul dormente, dicendo scherzosamente:

— Alzati, o sparo!

Non aveva nemmeno terminato di pronunciare quelle parole, che echeggiò sinistramente, nel vasto stanzone, un colpo di rivoltella: il grilletto dell'arma, senza che il Guarrini se ne rendesse conto, era scattato ed il proiettile era andato a ferire il disgraziato che, colpito al cuore, era passato in un attimo dal sonno alla morte.

La Lega degl'inquilini ai proprietari di stabili

Per rispondere alle deliberazioni prese dai proprietari di stabili nel loro ultimo recente convegno nella sala maggiore della Camera di Commercio, di cui demmo relazione, la Lega degli inquilini c'invia, con preghiera di pubblicazione, queste sue osservazioni:

«Ci troviamo dinanzi ad un'offensiva generale da parte dei proprietari di stabili, la quale va dalla critica implacabile contro tutto ciò che fu fatto per rendere meno acuto il contrasto fra proprietari e inquilini, fino al richiamo dei loro rappresentanti dalla commissione consultiva presso il Commissariato Civile.

Questa commissione, creata col decreto del marzo 1921, è composta di due rappresentanti dei proprietari di stabili e di due degli inquilini, e ha il compito di esprimere il suo voto in questioni riguardanti il prezzo della pigione, le domande di proroga, di sloggio, le richieste di requisizione, l'autorizzazione al subaffitto ecc. e rappresentava il punto di contatto fra le due parti in causa.

Noi siamo bensì d'avviso che alla commissione consultiva attuale sarebbe meglio far succedere una paritetica, con poteri deliberativi, ma non possiamo non insorgere contro le accuse d'incompetenza, d'ostilità ai proprietari e di parzialità in favore degl'inquilini mosse con troppa leggerezza contro l'Ufficio alloggi del Commissariato Civile. Altrettanto potremmo dir noi se volessimo lanciare delle accuse senza tener conto delle difficoltà attuali e delle necessità di conciliare gli opposti interessi in gioco. Ma i rappresentanti dei proprietari di stabili sono lontani da ogni idea di concilazione, essi rompono l'unico filo di contatto esistente fra le due parti in causa, e lo rompono, come essi stessi dichiarano, perchè, secondo loro l'autorità non procede in base alle disposizioni di legge, o, in altre parole, perchè l'autorità non cura sufficientemente i loro interessi. E' inutile la vostra alzata di scudi, signori amministratori, quando si pretende che il Commissario civile autorizzi ad inserire nel contratto clausole di questo genere: «tutte le tasse, le addizionali presenti e future s'intendono a carico dell'inquilino!» e naturalmente non lo si ottiene, è inutile il vostro sdegno contro gli addetti incompetenti ed ostili per principio!

I decreti-calmieri furono una necessità, perchè se ad onta della loro esistenza abbiamo visto innumerevoli casi dove si pretesero importi fantastici quale pigione di abitazioni o locali d'affari, figurarsi che cosa sarebbe avvenuto ove i decreti non fossero esistiti. Le abitazioni mancano e non furono i decreti ad impedirne la costruzione, perchè le abitazioni nuove sono esenti dal calmiere, tant'è vero che quei rarissimi, i quali ebbero il coraggio di costruire, poterono anche incassare pigioni corrispondenti al prezzo di costo.

Infine non possiamo fare a meno di osservare che il principio del diritto al risarcimento dei danni causati dalla guerra anzichè subire un'eccezione, è stato messo particolarmente in pratica rispetto ai proprietari di stabili. Difatti, non soltanto i loro stabili valgono oggi in lire il doppio o il triplo di quanto valevano in corone prima della guerra, ma essi ebbero ancora l'eccezionale vantaggio di restituire le ipoteche al 60 per cento, ciò che rappresenta per essi un arricchimento del tutto ingiustificato.

La nuova agitazione dei proprietari di stabili di tutto il Regno tende a far pressione sul Parlamento affinchè respinga il progetto Turati, che fra giorni dovrà venire in discussione. Nel suo progetto l'on. Turati prevede un'ulteriore proroga dei contratti d'affittanza verso una graduale percentuale d'aumento della pigione, con ciò che una parte dei nuovi aumenti andrebbe accantonata e servirebbe a dare nuovo impulso alle costruzioni. Cose queste che ai signori proprietari non garbano. Da ciò tutte le ire».

Il termine per il pagamento della tassa certificati d'idoneità degli chauffeurs. Il Ministero delle Finanze ha pubblicato che per il pagamento della tassa di L. 10 (dieci) con l'addizionale di L. 12 (dodici) dei certificati d'idoneità, il tempo necessario scade col 30 corr. Essendo tale scadenza assolutamente improrogabile e che, dopo tale data, tutti coloro che non avranno ottemperato a quest'obbligo dovranno pagare multe pecuniarie non indifferenti e saranno obbligati a rinnovare l'esame di chauffeur con le conseguenze del pagamento di tutte le tasse bolli inerenti, l'Associazione fra conduttori d'automobili invita tutti gli chauffeurs della Venezia Giulia a corrispondere nel pagamento, della tassa, in tempo debito. L'Associazione, che ha la sede in via S. Francesco d'Assisi n. 29, pianoterra, si presta gratuitamente per le pratiche necessarie.

Incanto al Monte di Pietà. Venerdì 9, nella mattinata, asta di oggetti non preziosi della gestione 149, dal N. 77901 al N. 79600, assunti nel settembre 1921.

Il Guarrini, accortosi delle conseguenze tragiche del suo scherzo, emise un acutissimo urlo e, pazzo dal terrore, serrandosi convulsivamente il cranio con le mani, s'accasciò dapprima su un vicino pagliericcio. Poi si alzò e, con gli occhi dilatati e paurosamente fissi nel vuoto, andò come un automa a raccattare l'arma; la puntò al cuore e se ne fece scattare il grilletto. Il colpo stavolta non partì: l'arma era ormai scarica. Vinto dal dolore, l'infelice allora s'accasciò nuovamente sul pagliericcio e muto attese gli eventi.

Intanto erano accorsi allo sparo i soldati che si trovavano in cortile, e contemporaneamente fu telefonato alla Guardia medica. Giunse sul posto, poco dopo, il dott. Ferra, il quale dovette limitarsi alla constatazione del decesso. Il Guarrini, che era ridotto in uno stato pietoso, fu dichiarato in arresto dal capitano Natale Grassi, profondamente commosso per il triste dovere che doveva compiere. La salma del povero Trapella fu trasportata più tardi all'ospedale militare.

La sventura di una signorina

Una strana apatia vinceva da più tempo la signorina Pierina H., di 26 anni, abitante in via della Tesa N. 8. La poveretta a stento si rassegnava a prendere il cibo che i suoi di casa — ella abitava presso la famiglia della signora Orsola Brandolin — le porgevano, non voleva nè lavarsi nè pettinarsi e neanche cambiare la biancheria. Desiderava soltanto di rimanere immota a fissare il soffitto in una contemplazione astratta. La cosa durava da più tempo e l'infelice madre della Haipel si rivolse ad un medico il quale le consigliò l'internamento della giovane in una casa di salute.

Ieri, vedendo che la signorina si trovava in uno stato ancor più triste del solito, i famigliari presero la dolorosa decisione e chiesero l'intervento della Croce verde. Quando giunse il direttore Soloperto con due infermieri, la H. li seguì fino alla vettura che attendeva in istrada e che la condusse alla sua triste destinazione.

Precipita da una catasta di legnami

Ieri mattina il bracciante Francesco Berze, di 41 anni, abitante a Servola N. 1302, stava scaricando nel deposito di legnami a Servola, dove è occupato, delle grosse travi, stando su una grande catasta di legname. Ad un tratto il poveretto perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di circa quattro metri, al suolo, ove per la violenza della caduta rimase svenuto. Raccolto dai compagni accorsi, il Berze fu trasportato nell'ufficio della dogana, da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra che riscontrò al disgraziato una forte contusione alla spalla destra, con probabile frattura. Dopo le prime cure più urgenti, il Berze fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto.

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO CHININA MIGONE
SI VENDE
profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

LA GRANDE TOMBOLA NAZIONALE
di Lire 425.000

che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno **28 giugno 1922** a beneficio degli Ospedali Civili di Siracusa, Teramo, Giulianova ed altri 12 ospedali, dà affidamento di serietà, come tale affidamento hanno dato tutte le Tombole Nazionali estratte in Roma.

Il pubblico **mai** ebbe a lagnarsi sia della correttezza dell'operazione come della scrupolosa puntualità del pagamento di tutti i premi e non ebbe mai sgradite sorprese.

La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più, che la spesa di **Due Lire** non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita, di compiere in pari tempo un'opera altamente patriottica e caritatevole.

L'importo della somma di Lire **425.000** è diviso: Cinquina Lire **25.000**; Prima tombola Lire **200.000**, che si può guadagnare con la mite spesa di **Due Lire**; seconda tombola Lire **50.000** ed altre tombole per Lire **25.000**, **20.000**, **10.000**, più 5 tombole di Lire **5.000** ognuna nonchè Lire **50.000** premio di Ripartizione e Lire **20.000** come premio di Consolazione.

Le cartelle formate di 10 caselle per poterci scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90 si vendono in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute e dove sta esposto l'avviso di vendita, nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, via Aracoeli, 3.

"HOTEL TINTE"
Leonhardi-Bodenbach
inchiostro da scrivere speciale per Alberghi
La biancheria macchiata di «Hotel Tinte» si lava con semplice acqua e sapone.
Chiedetelo nelle buone cartolerie.

ABANO ::
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 maggio - 30 settembre
CELEBRI CURE DI
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

· VENEZIA LIDO ·
La più bella spiaggia del mondo
Excelsior Palace Hôtel - Grand Hôtel Lido
Grand Hôtel des Bains - Hôtel Villa Regina
Servizio speciale trasporto Automobili da Mestre agli Alberghi di Lido.
Garages.

Palace-Sanatorium Semmering
Medico dirigente dott. Viktor Hecht
Primario stabilimento moderno di cura fisico-dietetica

Chi si reca ai
Fanghi di Abano (Padova)
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
Stabilimento Hotel Trieste
con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i confort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici.
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

BAGNI E FANGHI
S. PIETRO MONTAGNON (Prov. Padova)
Stabilimento Antiche Terme
(già Meggiorato)
Aperto tutto l'anno — Stazione ferroviaria Montegrotto . Omnibus a tutte le corse
Conduttore: G. TRENTO
S. Pietro Montagnon

BERGOUGNAN & TEDESCHI
PNEUMATICI
GOMME PIENE
TESSUTI GOMMATI
TORINO
Agenzia vendita per la Venezia Giulia, Fiume, Zara e Jugoslavia
E. & S. MORPURGO
TRIESTE - Via Lazzaretto vecchio N. 28
Telefono N. 23-81

Avviso alle Signore
che ho ricevuto le ultimissime novità della stagione, in cappelli guarniti e sguarniti. Colossale assortimento fiori ed altre guarnizioni, a prezzi vantaggiosissimi. Propria fabbrica cappelli paglia e riformazioni. Scelta 100 forme, sempre nuove. Riformazioni si guarniscono gratis! Salone Francescato, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana) telef. 3520.
Industria concessionata con regio decreto N. 5044124.

L'alba lugubre di due vecchietti

Aggrediti, imbavagliati e derubati da malandrini

Delle gesta di malandrinaggio avvenute ieri notte a Roiano, ci siamo occupati diffusamente nelle edizioni di ieri. Le circostanze drammatiche in cui il fatto avvenne e l'audacia degli aggressori hanno suscitato ieri le più disparate congetture. Diamo qui il riepilogo dell'accaduto, con i nuovi dettagli assunti successivamente:

I ladri nella stalla

Al N. 276 di Scala Santa v'è una casetta sperduta fra il verde dei prati che la circondano. Vi abitano due vecchi campagnoli: Matteo Gomisel, di 76 anni e Giuseppina, di 66 anni. La modesta abitazione da loro occupata si compone di quattro stanzette. Al pianterreno i due vecchi esercicono un botteghino di commestibili. Sulla facciata postica della casetta si aprono due porte: Una mette nel retrobottega del negozio, l'altra nello stallaggio. Dietro alla casa c'è una distesa d'orti. I due vecchi vivevano colà completamente isolati. Questa circostanza fu messa a profitto dai malandrini, che tentarono il loro colpo ieri, alle prime luci dell'alba.

L'aggressione

I due coniugi si alzarono, come ogni giorno, alle 6 e, mentre la vecchia si recava nel magazzino, il Gomisel si avviava verso lo stallaggio. Non vi era neanche entrato, quando due individui armati di randelli gli balzarono addosso. Poca opposizione potè fare il vecchio, stante anche la grave età, sicchè in breve fu gettato a terra, percosso, legato e quindi, con inaudita brutalità, gli fu cacciato, a mo' di bavaglio, in bocca del letame. Saltarono quindi fuori altri due individui e tutti quattro salirono nell'abitazione dei Gomisel, ritenendo che la donna si trovasse ancora a letto. Non vedendola, i malandrini ridiscesero e si recarono nel botteghino dove era la vecchietta, legarono anche lei, la trasportarono nello stallaggio, la gettarono accanto al marito e le cacciarono in bocca del letame, come avevano fatto con il vecchio. Fatto questo, salirono al primo piano, da dove ridiscesero dopo una diecina di minuti. Durante questo tempo i quattro, che avevano già strappato dal panciotto del vecchio l'orologio e la catena di metallo, del valore di 300 lire, rovistarono nei cassetti ma non riescirono a trovare che 80 lire, giacchè il Gomisel aveva avuto cura di avvolgere, la sera prima, 899 lire in un pezzo di giornale e di nascondere la sommetta.

I soccorsi

I due poveri vecchi furono trovati poco dopo nella posizione in cui li avevano lasciati i malandrini, dal figlio Carlo, un giovane che, ammogliatosi due anni or sono ed aperto un negozio di commestibili a Roiano N. 49, soleva far loro visita ogni mattina, prima di recarsi ad aprir bottega. Così aveva fatto anche ieri mattina. Giunto dinanzi all'abitazione dei genitori, trovò la porta del negozio chiusa, ciò che lo stupì grandemente, sapendo che i Gomisel erano soliti ad alzarsi all'alba. Ritenendoli ancora a letto, il giovane, che la sera prima aveva lasciate presso i genitori le chiavi del suo negozio, attese una mezz'ora. Vedendo però che nessuno si faceva vivo, scavalcò un muricciolo e saltò nell'orto. Qui, per la prima cosa notò la porta dello stallaggio aperta. Senza por tempo in mezzo vi entrò immaginando qualcosa, ma non aveva fatto che qualche passo, quando incespicò nei corpi dei genitori addossati l'uno all'altro. Profondamente stupito, il Gomisel slegò prima la madre e quindi il vecchio, che erano ormai mezzi soffocati dallo strano bavaglio cacciato loro in gola dai quattro.

Intanto comparve gente e, aiutato dai sopraggiunti, il Carlo potè trasportare i poveri vecchi, che si trovavano in uno stato compassionevole, nella bottega. Quindi fu telefonato alla Guardia medica e sul posto accorse il dott. Lehr, che riscontrò al vecchio escoriazioni multiple al collo, alla faccia e alle mani, nonchè contusioni alla nuca, alle spalle, al costato sinistro, con probabile frattura di una costola, ed una lesione al labbro superiore. Alla donna furono invece constatate forti contusioni al capo, al braccio sinistro e lesioni multiple alle gambe e al torace.

Un arresto non mantenuto

Naturalmente, del fatto fu subito avvertita l'autorità che, recatasi sul posto, iniziò le prime indagini. S'è potuto assodare che i quattro malandrini dormirono durante la notte nella stalla e ciò per trovarsi sul posto non appena, all'alba, i vecchi si fossero alzati. Quello che accertò tale conclusione fu la minuziosa indagine avviata sul posto dall'ispettore Soravito e dall'agente Brattina. La porta della stalla era stata forzata dai ladri che, penetrati nell'interno presero parte della paglia colà esistente ed in fondo allo stallaggio avevano improvvisato una specie di letto sul quale passarono la notte.

Più tardi, l'ispettore Soravito, perlustrando i dintorni, arrestò un individuo sospetto e lo trasse in Questura, ove l'arrestato fu lungamente interrogato e, siccome negava ogni compartecipazione alla rapina, fu messo a confronto con i Gomisel e con una vicina, certa Anna Fischer, abitante alla Scala Santa N. 176. La Fischer dichiarò che aveva visti i quattro quando s'erano allontanati dalla casa; ma tanto gli aggrediti come la donna non riconobbero l'arrestato, sicchè questi fu rimesso in libertà.

Ragazzi che giocano con la morte

Erano circa le 22 di iersera, quando la bambina seienne Gisella Husso, uscì da casa sua, in Cologna Concenello n. 485, per recarsi assieme ad altri suoi cotanei nella vicina campagna Burgstaller.

I bambini cominciarono a giuocare e ad un certo punto, alcuni di essi si arrampicarono su un albero. La Husso volle imitarli. Però male gliene incolse, perchè ad un certo momento le forze le mancarono e cadde a capofitto andando a battere con la testa contro un masso di pietra. I bambini presenti gettarono un urlo di terrore e corsero ad avvertire dell'accaduto i genitori, che si portarono sul luogo e raccolsero la povera piccina che sanguinava abbondantemente alla testa e respirava appena.

Con una carretta la piccola Gisella fu trasportata alla Guardia medica, dove il sanitario d'ispezione le riscontrò una larga ferita lacera alla parte destra della fronte, ledente l'osso e la meninge. Dopo le prime cure coll'auto ambulanza della benemerita istituzione la disgraziata piccina fu trasportata all'ospedale civico dove, fu accolta nel quarto riparto, in condizioni gravissime.

I medici si riservarono la prognosi.

Gli strani effetti di una sbornia

I rari passanti che l'altra notte verso le ore 1.30 transitavano la piazza della Libertà, assistettero ad una scena curiosa: Un giovane con le vesti a brandelli, urlando come un ossesso, si arrampicava sugli alberi del giardino di quella piazza, con pericolo di precipitare. Uno dei presenti si recò al vicino posto dei carabinieri dello Scalo centrale ove riferì la cosa. Si recarono sul posto tre carabinieri i quali compresero subito che avevano da fare con un pazzo oppure con un ubriaco. Con bei modi lo convinsero a discendere e quindi lo accompagnarono alla tenenza da dove venne telefonato alla Croce verde per l'intervento.

Poco dopo giunse con un tassametro il signor Soloperto accompagnato da due infermieri. Il giovane, che disse di chiamarsi Giuseppe Gabarich, di 24 anni, non era pazzo, ma ubriaco chè, quando gli fu fatta fiutare dell'ammoniaca, non tardò a rinsavire. Gl'infermieri gli disinfettarono alcune graffiature che aveva riportato in più parti del corpo e lo accompagnarono poi a casa sua, al N. 108 di Scorcola.

Detonazioni misteriose

Ieri sera, verso le 21.30, furono uditi alla Riviera di Barcola, a quell'ora frequentatissima, nonostante il tempo indeciso, diversi colpi di rivoltella e di moschetto. Gli spari, che durarono circa venti minuti, impressionarono il pubblico il quale non sapendo da che parte provenissero volle informarsi alla Questura la quale fino a tarda notte non potè accertare donde venivano sparati i colpi, nè i motivi per cui si sparava. S'è supposto che si trattasse di una caccia a contrabbandieri, lungo la linea ferroviaria Grignano-S. Croce.

Due stanchi della vita

Disoccupato, senza risorsa alcuna, Francesco Paren, di 22 anni, abitante in Guardiella N. 1239, avendo perduto ogni speranza e divenendogli sempre più aspra e dolorosa la lotta per l'esistenza, pensò di finirla, ricorrendo al veleno. E ieri ingerì un notevole quantitativo di acido fenico. Accortisi dell'atto insano, i famigliari adagiarono il Paren in una vettura e lo trasportarono all'ospedale civico dove, dopo le prime cure il poveretto fu accolto in grave stato.

— Si nota che il mondo è cambiato e che la morale corrente non è più... morale, ma il suicidio per amore rimane invariabilmente quello. Vi son molti che accorgendosi di non essere più amati non pensano che ciò potrebbe anche essere una fortuna, dati i tempi che corrono, ma ritengono che ciò sia un male irreparabile, da rendere la vita un peso inutile. Ed allora entra in scena, romanticamente, il veleno. Così Mary B., di 20 anni, abitante in via Santa Lucia, ieri mattina, verso le 11, risentendo crudelmente le ambascie di un amore infelice, ingerì una rilevante quantità di lisolo.

Come furono ricuperate 12 forchette. Ieri, in una trattoria di via Carducci, entrò un ragazzo dell'apparente età di 10 anni, a vendere 12 forchette. In quel mentre passava di là un vigile urbano il quale, visto il ragazzo e subodorato qualcosa di poco liscio, entrò nel locale per sapere di che cosa si trattava. Alla vista della guardia, il ragazzo gettò a terra le forchette e se la dette a gambe. Rincorrerlo era inutile, giacchè i suoi agili garretti lo misero ben presto fuori di tiro. Le forchette furono sequestrate e portate al comando dei vigili, dove il proprietario potrà riaverle.

CINEMA E VARIETÀ

Nuovo programma al Novo Cine. Da oggi cominciano le proiezioni della bellissima film «Il ladro», ovvero «Per la porta». Divina interpretazione di Cecil Tryan e di Carlo Benetti. Principia alle 16.30; ultima alle 22.30.

Cine Iris. Da oggi un'altra novità, con Sansone e Patata, nella film d'avventure dal titolo «Il re nell'abisso».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia drammatica Annibale Betrone). Ore 20.30: «La donna romantica ed il medico omeopatico», 5 atti di R. Castelvecchio.

Teatro Fenice. Dalle ore 18 in poi; spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «L'eroica principessa Draga» (III episodio) e la film comica «Ridolini scolaro».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «Favilla».

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «L'ira», con Francesca Bertini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (III episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Il ladro» con Cecil Tryan.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 19, si possono ritirare i posti a sedere per lo spettacolo «Nel regno di Lilliput» «danze in costume» che si terrà sabato alle 20.

— Oggi alle 20.30 tutti i calcisti sono convocati in palestra per accordarsi in merito alla partita rimandata.

Unione Operaia Escursionisti Italiani. Tutto il Comitato pro Manifestazione è convocato per questa sera alle ore 20 alla sede della sezione. Si prega di non mancare.

Università popolare. Continua nella segreteria centrale, Ginnasio «Dante Alighieri» e in quella di S. Giacomo, via Veronese 2, l'inscrizione al prossimo anno didattico e ai corsi di lingue. Si accettano anche inscrizioni alla gita a Postumia, con versamento della quota. La gita si farà domenica 17 corr. La spesa sarà da 30 a 40 lire per persona tutto compreso. S'inscrivono solo abbonati dello scorso e del prossimo anno; si porti con sè la tessera.

Domani si daranno maggiori particolari sul programma della gita e il prezzo preciso. La segreteria centrale è aperta ogni martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 17.

Partito fascista. Per opera del Comitato feste del P. N. F., è stata indetta per sabato 10 corr. una grande festa campestre, che tanto per lo scopo, quanto per il magnifico programma, riuscirà una delle migliori feste tenute finora.

La compagnia drammatica prepara per l'occasione un brillantissimo bozzetto comico. Emozionanti sorprese segneranno l'inizio della bella serata alle ore 16 precise ed il programma si accuratamente studiato in tutti i suoi piccoli dettagli, incomincerà a svolgersi con «Un calcio d'ignota provenienza»... e si chiuderà alle prime ore del mattino seguente con l'elezione della Reginetta della festa e tra le fatidiche note degli inni della Giovinezza.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli inscritti al Sindacato servi di piazza, sono convocati in assemblea generale per questa sera alle 19 nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del lavoro italiana.

— Tutti gli inscritti al Sindacato operai edili sono convocati in assemblea generale nella sala «Filippo Corridoni» per il giorno di venerdì 9, alle 19.

— La Cooperativa «La Veneta», il giorno di giovedì 15 giugno terrà nella sala Fenice (via S. Francesco) una grande veglia danzante, il cui ricavato andrà a beneficio dei disoccupati inscritti alla stessa. I biglietti, al prezzo di lire cinque, sono in vendita anche presso la sede del comitato (via Pozzo bianco N. 9, II).

Circolo Sportivo «Tergeste». Sabato 10 corr. alle 20, adunanza di tutti i soci.

Federazione legionari fiumani. I legionari federati sono invitati all'adunata straordinaria che si terrà sabato 10 nella sala che verrà designata. Vi interverrà il capitano Umberto Calosci, delegato generale della Federazione centrale, proveniente da Gardone.

Il Gruppo Escursionista Studentesco organizza per domenica 11 corr. una escursione sull'Hermada. Partenza alle ore 4 dai Portici di Chiozza; Barcola, Contovello, Prosecco, Gabrovizza, Goriano; salita all'Hermada, foci del Timavo, Sistiana. Da Sistiana col piroscafo per Trieste. Ritorno in città verso le ore 20. Tassa d'iscrizione lire 5. Le iscrizioni sono aperte a tutto venerdì in sede sociale.

Oggi la direzione è convocata in sede sociale per le 17.30.

Associazione Ex Allievi. Sabato 10 corre alle 20.30, la sezione drammatica svolgerà un ricco programma di prosa in palestra. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Unione Italiana dei sindacalisti corridoniani. Questa sera alle 19, tutti i soci sono convocati all'assemblea generale. Verranno trattate questioni di grande importanza. Le decisioni prese saranno valide con qualunque numero d'intervenuti.

Associazione sanitaria fra ferrovieri. Il giorno 18 corr. avrà luogo l'assemblea generale, con l'intervento del medico sociale dott. Rosato, che farà la sua relazione tecnica.

Il giorno successivo si inizieranno le elezioni per il consiglio d'amministrazione, che termineranno il giorno 24.

La sezione Banda del P. R. I. è convocata per oggi giovedì alle ore 20, in sede sociale.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Anche iersera la compagnia di Annibale Betrone offrì al pubblico abbastanza numeroso — ma non tanto, quanto lo meriterebbero il valore autentico degli interpreti e la nobiltà del repertorio — una esecuzione fine e accurata della «Raffica» di Bernstein, commedia ricca di vicende drammatiche e di passione, che diede modo a Maria Letizia Celli di esprimersi, sostenendo la parte ponderosa della protagonista, con profondo sentimento amoroso, e nella scena del secondo atto la sua recitazione apparve così impetuosa di passione e chiara di semplicità, che il pubblico le rivolse un lungo e nutrito applauso a scena aperta. Il Betrone fu come sempre un singolare rivelatore del carattere di Chacheroy e con lui va particolarmente rilevato il Paoli, un caratterista gustoso e nobile. Dopo ogni atto, applausi ripetuti e insistenti.

Questa sera «La donna romantica e il medico omeopatico», commedia in 5 atti di Riccardo Castelvecchio. Questa interessante esumazione ha riportato successi ovunque; è sperabile che l'affluenza del pubblico sia tale da confortare i pochi ma lodevoli tentativi del teatro di prosa che a Trieste, purtroppo, per un'inerzia incomprensibile, langue da parecchio tempo.

Domani, per coloro che han voglia di ridere: «L'aria di Parigi», commedia nuova e allegra.

Fenice. Folla a tutte le rappresentazioni del secondo episodio de «L'eroica principessa Draga». Nella varietà applausi a tutti i numeri che presero congedo dal pubblico.

Oggi spettacolo completamente cambiato. Si proietterà il terzo episodio dai titoli: «Voragine di fuoco» e «Pioggia di fuoco». Fuori programma un'altra comica con «Ridolini scolaro» che promette un enorme successo d'ilarità.

Nella varietà debutto del tenore Aldo Fiore e dei prestigiatori e illusionisti «Les Eperny». Le rappresentazioni principiano alle ore 18.

Nazionale. Un bellissimo successo ottenne la film «Favilla», per merito dell'interpretazione di Linda Pini, la quale è insuperabile nelle scene di passione. Ottima la messa in scena. Nella varietà: «Arduinne et son negre», originale duetto; applaudito il bravo contorsionista «Germano Germani»; ottimo il «Trio Maggiolini», danze.

Eden. Ieri sera, ultima recita della compagnia Molasso. Venne rappresentata la farsa «Massinelli in vacanza» del Ferravilla. Dino Tanzi impersonò con molto brio e garbo il personaggio ferravilliano, riscotendo moltissimi applausi e chiamate. Dopo la farsa venne rappresentata una rivista in due atti, intitolata «Tecoppa», con la quale vengono prese in giro le istituzioni sovietiste e Lenin, impersonato da Tecoppa (Dino Tanzi). Compaiono sulla scena i Re maggi — Inghilterra, Italia e Francia — che offrono al novello redentore i doni consistenti in un pacco di sterline, una bottiglia di birra italiana e un lanternino francese, che fa molto fumo e... poco arrosto. Nel secondo atto la commissione italiana d'inchiesta, dopo aver chiesto istruzioni sul modo di fondare uno Stato bolscevico al dittatore Tecoppa, ritorna in patria con le pive nel sacco. Furono molto applauditi tutti gli esecutori, e in special modo il Tanzi.

Questa sera si proietta nuovamente la film «Il milite ignoto», a beneficio degli orfani di guerra.

Terzo esperimento finale al Conservatorio Tartini. Questa sera alle 20.15 si darà al Conservatorio Tartini il terzo esperimento finale degli alunni delle scuole di: pianoforte, professoressa Ida Franellich; violino, prof. Euclide Finzi; violoncello, prof. Augusto Fabbri, e canto, prof Luigi Colazza.

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA SAPOL BERTELLI SQUISITAMENTE PROFUMATO
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

DONNE Apiolocapelvenere richiamano, regolarizzano mestruazioni, L. 15. Cura completa L. 40 anticipate. Irrigatore igienico e preservativo permanente, L. 60, sopprimono per sempre i pericoli, spurghi, infezioni le più ribelli. Farmacia Intern. Fantasia - Via Merulana 120, Roma (24). Opuscolo L. 1. Preservativi uomo L. 12. Articoli igiene intima.

"Fassati"

COMUNICATO

La GENUINITA' è la prima dote che deve esigere l'intelligente consumatore. Con gli alti prezzi la frode dilaga, e quindi esso finisce molto spesso per bere vini adulterati. Acquistando invece il CHIANTI «FASSATI», si assicura e la genuinità e la provenienza originale. Si trova in vedita in Trieste, presso LORENZO TRINCHERO :: :: :: :: :: :: Via S. Giovanni N. 16

CASA VINICOLA DEL CHIANTI "Fassati" Direzione Generale - FIRENZE

N·G·I GENOVA

Viaggio inaugurale del „GIULIO CESARE"

Prossime partenze:
24 Giugno da GENOVA per SUD AMERICA
11 Agosto da GENOVA / 12 Agosto da NAPOLI per NEW YORK

Forni Avoltri - Carnia
Albergo Sottocorona m. 900 (Carnia)
Soggiorno alpino splendido
Trattamento famigliare

CASTROCARO
(Km. 10 dalla Stazione ferroviaria di Forlì)
ACQUE SALSO - JODO - BROMO - LITIOSE
Stabilimento aperto dal 1.o Giugno al 10 Ottobre
CURE DI BAGNI - FANGHI - INALAZIONI
PENSIONE DELLE TERME
Servizio di Autobus a richiesta
(Chiedere listini)
Telefono 5 Propr. A. CONTI

RECOARO
Il soggiorno più delizioso delle Prealpi Venete
a m. 500 s. m. Splendidi panorami, gite incantevoli, clima fresco
Regie Fonti minerali ferruginose ed arsenicali e Stabilimenti elettroterapici
CURE: Malattie dello stomaco, intestino, fegato, del sistema nervoso, anemia, malaria in tutte le sue forme e postumi di malattie debilitanti
GIUGNO - SETTEMBRE
Per notizie: Ufficio Informazioni «Pro Recoaro» - Recoaro.

M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
Brevetto Reale
VENTAGLI - OMBRELLINI BORSETTE
OGGETTI D'ARTE E DI LUSSO
:: DI PRODUZIONE ITALIANA ::

FRANCO TOSI
LEGNANO
TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE = CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

Volete una purga spumante?
seidlitz "Moll"
osservare la fascetta-controllo
esigete con la fascetta-controllo
Esigete ovunque l'originale Moll

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

CURA PRIMAVERILE
IODOPARILLINA
IL MIGLIORE E IL PIU EFFICACE
DEPURATIVO DEL SANGUE.
FARMACIA RAFFAELE GODINA
TRIESTE
S. GIACOMO

Massimo Villemer 26

Non piangere, piccola Lutine!

«Povera piccola sorella! Sono stato abbastanza pazzo per parlarle del mio amore come se avesse dovuto ascoltarmi. Ma io parto domani e non ritornerò che quando sarà felice.

L'indomani condusse sua madre nella casa di salute d'Auteil, la collocò, la consolò e due giorni dopo prendeva il treno di Marsiglia. Mentre Giacomo s'occupava dell'avvenire di sua madre e di Lutina, Bernardo aveva mantenuta la sua promessa. S'era presentato all'Hotel di Grion.

— Vorrei parlare al segretario del signor Lambertiny — disse al portinaio.

— E' assente — gli fu risposto.

E siccome Bernardo insisteva per vederlo, gli dissero d'aspettare. L'attesa non fu lunga: un ometto d'una cinquantina d'anni si mostrò improvvisamente nel peristilio dell'hotel.

— Ecco il signor segretario — disse rispettosamente il portinaio.

Bernardo lo raggiunse, e in poche parole, lo informò della causa della sua visita.

— Se è per quelle persone che venite a disturbarmi è inutile non li terrò un giorno di più in casa. Noi non affittiamo che a persone che pagano regolarmente l'affitto.

Bernardo si fece persuasivo, fece una descrizione commovente della famiglia Cambroner; a tutti questi bei discorsi, il segretario scuoteva gravemente la testa mormorando:

— E' inutile, è inutile.

E voltò le spalle al giovane.

Ma nello stesso momento, la porta d'ingresso si aprì, lasciando il passaggio a un brillante equipaggio, nell'interno del quale Bernardo scorse due signore in lutto.

Il segretario si precipitò a capo scoperto allo sportello, che aprì.

Le due signore scesero.

— La signora e la signorina di Grion — disse il portinaio a Bernardo, che se n'andava. Bernardo si voltò e cacciò un grido di stupore; nella marchesa aveva riconosciuto una delle clienti del padre Loriot.

Anche la marchesa, parve sorpresa di trovare il giovane visto da Loriot e domandò spiegazioni al segretario.

— Ho saputo lo scopo della vostra visita — gli disse con voce dolce — vogliate seguirmi, che vi darò una risposta.

Attraversarono alcune stanze, sfiorando tappeti di Smirne, e il giovane fu introdotto in un elegante gabinetto, che da una parte dava su un giardino, dall'altra su una magnifica serra, dove si trovavano i fiori più rari.

— Spiegatemi tutto — disse la marchesa. — La persona a cui vi siete rivolto non m'ha spiegato bene il motivo della vostra visita, e io voglio sapere tutto aggiunse sedendosi presso Bernardo.

E siccome Bernardo esitava a parlare davanti a Gabriella, che, pensosa, si era seduta vicino alla serra:

— E' mia figlia — disse — un piccolo cuore che sarà felice d'alleviare qualche dolore.

— Come siete buona, signora!

E con voce commossa raccontò la miseria della famiglia Cambroner.

— Ebbene, che i vostri protetti non abbiano più preoccupazioni, rimangano dove sono: portate loro questa buona notizia.

— Grazie, signora.

E siccome stava per andarsene, Clotilde lo fece sedere di nuovo.

— Siamo soli — disse mostrando con la mano Gabriella che faceva un mazzetto di fiori nella serra. — Non ci può sentire.

«Se non m'inganno siete quegli che ho incontrato dal sig. Loriot e se vi richiamo questo ricordo è perchè non devono esserci segreti fra di noi. Voi ignorate la ragione della mia visita da Loriot. Ma io so il motivo perchè voi siete andato là.

— Loriot, v'avrebbe detto?...

— No, ho scoperto il vostro segreto signore: là gli usci sono sottili e voi parlavate ad alta voce.

— Oh, questo ricordo. Non richiamatelo alla mia mente.

— Nobile giovane io vi compiango con tutta la mia anima — disse la marchesa con gli occhi pieni di lagrime — Il figlio che vuole vendicare la madre è grande e nobile. Voglio aiutarvi.

— Signora.

— Mi farete una promessa?

— Quale?

— Vi occorre molto denaro perchè riusciate nel vostro scopo; promettetemi di ricorrere a me se ne avrete bisogno.

Poichè Bernardo esitava a rispondere la marchesa gli tese la mano:

— E' deciso, non è vero?

E aggiunse per deciderlo:

— Anch'io ho un segreto. Forse, a mia volta, avrò bisogno di voi.

— Accetto — rispose Bernardo — accetto volentieri, ma a patto che un giorno o l'altro mi sdebiterò con voi.

Parlarono ancora un poco. La marchesa, interessandosi alla sorte di questo giovane, gli domandava, che cosa faceva in questa grande Parigi, piena d'avventure.

Bernardo raccontò semplicemente la sua vita, felice di trovare una persona che s'interessava delle sue sciagure e lo incoraggiava. Quando la marchesa seppe che dava lezioni di pianoforte, ebbe la generosa idea di proporgli di darne a Gabriella.

Il giovane, ringraziò con effusione e si sentì attirato verso questa donna così buona, che veniva in suo aiuto in maniera delicata.

— Come potrò ricompensare tanta bontà, signora?

— Avendo fiducia in me — mormorò dolben custodito. Abbiate coraggio. Cercate il vero colpevole, giacchè siete convinto che il povero Martel è innocente. Vi aiuterò con tutte le mie forze.

Bernardo se ne andò consolato.

— Dio mio! — disse la marchesa quando fu sola. — Loriot ha ragione. Il mondo è pieno di sciagure.

Alcuni giorni dopo Bernardo era ufficialmente ammesso al palazzo di Grion come maestro di pianoforte.

V.

UNA PISTA

Lasciamo per un momento i personaggi di cui ci siamo occupati e ritorniamo a una vecchia conoscenza, il bravo Ferrant che segue sempre la sua idea di riabilitare il povero Martel.

Mentre Bernardo impiega per nuove ricerche il tempo che ha libero, Ferrant lavora.

Ma tutti e due non hanno avuto fortuna.

Giacomo è partito per Panama: la povera Martel è nel manicomio d'Anteuil e Lutina ha lasciato via Messaggerie per andare a lavorare in una camera meno cara ed essere più vicino alla pazza.

Quella sera Loriot non poteva star fermo nel suo gabinetto.

— Piove a dirotto — brontolava fra sè — Con un tempo simile Ferrant non uscirà. Bisogna tuttavia che lo veda: ho da comunicargli cose gravi.

E il buon vecchio andava alla finestra, l'apriva, brontolava contro il temporale.

— Al diavolo il cattivo tempo — esclamò consultando l'orologio — Non sono ancora le nove, è meglio che vada.

E indossato il soprabito e preso l'ombrello, uscì.

Via Italia, che Loriot percorreva prima di sboccare in via Nouffetard, era silenziosa e deserta; ma non bisognava preoccuparsi per così poco; percorse via S. Giacomo fino all'altezza della chiesa, entrò in una casa in faccia di modesta apparenza.

— Bene, c'è il lume acceso, è in casa — pensò Loriot battendo discretamente a una porta del pianterreno.

— Il signor Loriot — disse Ferrant sorpreso — Volevo venire a casa vostra, ma ne sono stato impedito dal cattivo tempo.

— Sì, sì vi scuso, e anch'io mi sarei coricato tranquillamente se non avessi avuto da parlarvi.

— Toglietevi il soprabito, è tutto bagnato.

— Capite che se sono venuto con questo tempo non è stato certamente per raccontarvi delle storielle, e m'infischio del cattivo tempo... Dobbiamo parlare seriamente stasera.

— Sempre affari?

— Sempre — rispose Loriot, prendendo una presa di tabacco — Si tratta dell'affare Martel.

— L'affare Martel? Sapete qualche cosa intorno a ciò?

E gli occhi del poliziotto lanciarono lampi.

— Ero sicuro di farvi piacere parlandovi di quello che alcuni mesi fa vi ha tanto tormentato.

— Tormentato! Siete ragionevole! Sono stato malato; ho litigato con uno dei miei colleghi, il grosso Bourdon; lo conoscete, no? Ho gridato, tempestato presso i giudici; in breve mi sono messo in imbarazzo, fino ad esserne rimproverato. Io, Ferrant rimproverato, capite? E tutto per aver difeso questo miserabile Martel; così che ho finito col dare le mie dimissioni per lavorare meglio. Povero vecchio cocchiere: dei capelli bianchi, padre Loriot, una figura onesta... era impossibile che questo tipo fosse colpevole.

— E ora se vi dicessi che io, Loriot, ho visto il figlio della donna assassinata, un certo Bernardo, un bel giovane?

— Il figlio di questa donna? — esclamò Ferrant alzandosi di colpo.

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

TRIBUNALI

I "dessous,, della cuciniera

(TRIBUNALE PENALE)

Francesco Miskulin, di 23 anni, da Segna, marittimo, è accusato del delitto di furto qualificato per aver rubato il 15 gennaio a. c., a certa Vittoria Dubaz, cuoca in una trattoria di via del Toro, nonchè al di lei fidanzato Michele Segota dalla loro abitazione chiusa, in via Media, vestiti, biancheria e calzature del complessivo valore di oltre 2100 lire.

Al dibattimento, tenuto ieri sotto la presidenza del cons. d'appello Sbisà, giudici i cons. Pacor e dott. Segnan, il Miskulin si protesta innocente. Trovandosi la sera del giorno in cui la Dubaz ed il Segota furono vittime di quel furto con iscasso, in una osteria situata in quei paraggi, vide due giovanotti che offrivano in vendita agli avventori tre oggetti che esso Miskulin riconobbe tosto come proprietà del suo amico Segota. E tosto si recò all'abitazione di questi per metterlo sulle traccie dei ladri, affinchè potesse ricuperare la refurtiva, e parlò due volte, alla distanza di un'ora, con una vicina di casa, certa Castrò, cui narrò il suo onesto proposito.

La Castrò depone di aver sorpreso il Miskulin mentre questi si indugiava presso la toppa della porta che dà accesso alla stanza dei derubati; nel quale incontro egli le disse che la roba si trovava al sicuro in un quartiere al secondo piano della casa di via del Rivo n. 4. Dieci o quindici minuti più tardi trovò nuovamente il Miskulin in quella posizione ed egli le ripetè l'assicurazione. Riferita la cosa al Segota, questi si recò la mattina dopo nella casa indicata di via del Rivo, senza nulla avervi trovato degli effetti suoi o di quelli della Dubaz. Un'altra casigliana incontrò la stessa sera, sulle scale, un individuo che portava un grosso fardello, ma non potè, causa l'oscurità, riconoscerne le fattezze.

Delle parti lese è comparsa la Dubaz, che eleva dei sospetti contro il Miskulin. Manca invece il Segota, assente in lungo viaggio di mare, e l'accusato — in ciò appoggiato dal suo difensore avv. Cusin — insiste per la di lui audizione personale, rassegnandosi all'uopo anche al rinvio del dibattimento, perchè — dice — il Segota potrà dare schiarimenti sui veri autori del furto.

Il Tribunale respinge, mediante ordinanza, questo rinvio; ma, dopo le conclusioni del P. M. avv. Forziatti e del difensore avv. Cusin, pronuncia sentenza di assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una dimostrazione davanti alle navi della Cosulich

Stamane, alle 10, davanti all'Ufficio di collocamento della gente di mare, in via Genova, si tenne una specie di comizio, in cui un incaricato della Federazione marinara tenne un discorso alla massa per esortarla alla calma, in attesa del nuovo contratto di lavoro che si dovrebbe concretare nei prossimi giorni in seguito alle trattative che si terranno a Roma. La classe marinara disoccupata, però, non si calmò alle esortazioni del fiduciario e, nel pomeriggio, verso le 16.30, a gruppi, i disoccupati si raccolsero al Punto franco sotto i bordi dei piroscafi della Cosulich, dove inscenarono una dimostrazione a base di grida contro gli equipaggi imbarcati appartenenti al gruppo autonomo, e non inscritti all'Ufficio di collocamento. Cedendo alle pressioni dei dimostranti, alcuni degli imbarcati scesero a terra. Avvertita l'autorità di pubblica sicurezza, accorsero sul posto numerose guardie regie, che sciolsero i dimostranti.

La linea Trieste-Alessandria rimarrà settimanale

Con riferimento alla voce allarmante sparsasi in questi giorni in città, di un eventuale cambiamento in linea quindicinale della linea settimanale celere Trieste-Alessandria, siamo in grado di dare rassicuranti notizie, dopo di aver preso dirette informazioni a fonte competente.

Sembra difatti che il Governo, ritenendo incominciata la cosidetta «stagione morta», avesse effettivamente avuto l'intenzione di ridurre a quindicinali i viaggi di questa linea.

Sappiamo altresì che il Lloyd Triestino si è affrettato a dimostrare che una vera e propria «stagione morta» non esiste e che neppure nel caso attuale sia incominciata l'epoca fiacca, inquantochè un gran numero di passeggeri è già assicurato a tutta metà di luglio e così pure, per ciò che riguarda la merce da Trieste per quei paesi, il pieno carico può considerarsi assicurato per lo meno per tutti i battelli fino all'epoca menzionata.

In aggiunta a quanto il Lloyd ebbe a trattare in questo riguardo col Ministero, anche la Camera di Commercio di Trieste si è vivamente interessata e quindi è da ritenersi la cosa sia già favorevolmente risolta.

Il varo di una nave petroliera a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 7, sera.

Questa sera è stata felicemente varata al cantiere di Monfalcone la prima nave petroliera costruita nell'Adriatico. La nave, destinata al trasporto di carichi liquidi: nafta, petrolio, benzina, ecc., ha una portata netta di 8500 tonnellate, una lunghezza di 390 piedi, una larghezza di 54 ed un'altezza di 52. Essa porta 14 compartimenti stagni, otto sommertanks, due depositi di combustibili per la nave stessa, due impianti grandiosi di pompe che permettono il caricamento della nave in meno di 24 ore. Essa ha tre caldaie cilindriche che azionano la macchina a triplice espansione di 2500 cavalli che imprime alla nave una velocità oraria di 12 nodi. I locali per l'equipaggio e il comando sono larghi, spaziosi e veramente degni di una grande nave. La nave porta nel suo interno ben 12 chilometri di tubature.

Essa è stata varata col macchinario completo. Alle ore 18.40 precise, la nave è scesa in mare salutata dagli applausi della maggior parte delle maestranze e da una folla di invitati. Le operazioni di varo erano dirette dall'ing. Federico Martinolich e dall'ing. Agapito Pio, e sorvegliata dal signor Morri-Giadrossich. Erano pure presenti il comm. Augusto Cosulich, il dott. Seitz, il sig. Morin, il signor Alberto Cosulich, Antonio Klun, ecc.

Il tonnellaggio tedesco in conto riparazioni

Si annuncia che fra giorni incominceranno a Berlino nuove trattative fra i rappresentanti del reparto marittimo della Commissione per le riparazioni e il Governo tedesco. Queste trattative riguardano in primo luogo la costruzione di navi dovute dalla Germania all'Italia. Finora i due Governi sono riusciti ad accordarsi riguardo al piroscafo «Ausonia» e cioè il Governo italiano avrebbe rinunciato ad esigere la costruzione di questa nave e la Germania si sarebbe impegnata in cambio di consegnare tre navi di tipo diverso di 4500 tonn. di spostamento ciascuna. In base a tale accordo, il tonnellaggio che la Germania si è impegnata di costruire quest'anno per l'Italia, importerebbe 100.000 tonn. di spostamento di merce. Per l'anno prossimo ed i successivi, la quantità di tonnellaggio da costruirsi sarà fissata di volta in volta ogni anno. Nel corso delle trattative si cercherà un accordo per gli indennizzi dovuti all'Italia.

I diritti portuali in Russia

Contrariamente a quanto si praticava l'anno scorso, quando le navi entravano in porto senza pagare diritti di porto nè di ancoraggio, quest'anno sono state fissate le seguenti tariffe:

Due rubli oro sono ritenuti equivalenti a un dollaro oro.

Diritti portuali. — Per i piroscafi in arrivo da porti esteri, per tonnellata d. -w. 12 kopeks oro. Per quelli in partenza 12. Per le navi appartenenti a Stati che non hanno un trattato di commercio per entrare 30 (sempre kopeks oro) e per uscire 60.

Diritti supplementari. — Diritti di pilotaggio (Pietrogrado): tutte le navi arrivanti e partenti devono pagare per tonnellata di registro 4 kopeks oro. Per ormeggio 1 kopek oro. Per passare sotto i ponti, se necessaria l'opera del pilota, 1 kopek oro.

Se il pilota è trattenuto da un piroscafo che non lasci il suo ancoraggio per più di 24 ore, 5 rubli oro.

Per una chiamata del rimorchiatore non necessaria, 2 rubli oro.

Per pilotare una nave entro o fuori del porto sino a 1000 tonnellate di registro, 3 rubli; oltre, 5 rubli.

Quando una nave entra nel porto dopo il tramonto del sole, 10 rubli.

Per ormeggiare e disormeggiare una nave, 5 rubli oro.

Per provvedere acqua fresca e filtrata, 3 rubli oro per tonnellata d'acqua.

Per l'uso di gru della potenzialità di 3 tonnellate all'ora, 50 kopeks oro; della potenzialità di 30 tonnellate, 15 kopeks.

La prova del carico

La House of Lords in Inghilterra ha emesso un'importante decisione in materia di polizza di carico. La vertenza era tra la Haim Steamship Company Ltd e i signori Herdman e Mc. Dougal, i quali avevano pagato lire sterline 117 in meno sul nolo pattuito allegando una mancanza di 108 sacchi alla consegna di 57.710 sacchi di orzi caricati a Kurrachee sul piroscafo «Trevanion». Davanti al giudice, il capitano provò di avere consegnato tutto il carico che aveva a bordo, che il piroscafo era caricato talmente pieno e stivato da non lasciare alcuno spazio per i 108 sacchi e che durante il viaggio i boccaporti non erano stati in modo alcuno aperti. La mancanza dei 108 sacchi doveva pertanto evidentemente attribuirsi al fatto che i sacchi stessi non erano stati caricati al momento della partenza.

La House of Lords confermò la condanna degli armatori già pronunciata dalla Court of Session.

La polizza di carico, disse il magistrato inglese, è un documento di così grande importanza commerciale, che sarebbe un gravissimo errore il poterlo facilmente sconfessare e mettere nel nulla. La polizza di carico fa fede della quantità di merce imbarcata effettivamente a bordo e ciò vuol dire che, ove un errore sia avvenuto, il capitano è obbligato a provarlo in modo diretto ed assoluto e non mediante prove indirette come sono state dedotte nella causa in parola.

La sentenza ha avuto una forte ripercussione nei circoli marittimi inglesi, non per il fatto che essa non sia ritenuta giusta, ma perchè ha messo in evidenza la grave responsabilità che grava sul capitano della nave anche in dipendenza di errori comunissimi, come quello di contare un centinaio di sacchi in meno su un carico di oltre 58.000 sacchi.

Salvataggio di nave

Nei circoli inglesi è sfavorevolmente commentata una sentenza della Cassazione di Palermo in tema di salvataggio. Si trattava di un piroscafo inglese, il quale, durante la guerra, si trovava nel Mediterraneo in rotta verso Palermo. Mentre esso era vicino al porto, sentì dei colpi di mitragliatrice e ricevette tosto avviso mediante la radiotelegrafia della presenza di un sottomarino tedesco, che operava nelle vicinanze di Capo Zafferano. Mentre il piroscafo si affrettava a ripararsi in porto, scorse un piroscafo italiano che era stato gravemente danneggiato da un siluro lanciato dal sottomarino e che domandò al piroscafo inglese di rimorchiarlo in porto. Dopo due ore di rimorchio, le corde si ruppero e si rese necessario il loro cambio, cosicchè questa operazione di rimorchio durò circa quattro ore, durante le quali il piroscafo inglese rimase esposto al pericolo del sottomarino. Arrivati in porto, gli armatori italiani respinsero la tesi che si trattasse di un caso di salvataggio di nave, ed offersero un compenso per le sole spese di rimorchio.

Il Tribunale dichiarò trattarsi di un caso di salvataggio, ma la Corte d'Appello riformò la sentenza, condannando gli armatori italiani a pagare solamente lire sterline 150 come compenso dovuto per rimorchio. La Corte di Cassazione di Palermo confermò la sentenza.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 7 per l'8 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 679. Giovanotti di coperta in prima 74. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 33. Fuochisti 127. Carbonai 93. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 31. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 90. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5. 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 6 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hôtel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamarsi: Nostromi 11 (C). Marinai 131, 188, 140, 148, 164, 163, 161, 153, 156 (C), 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 41, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 124 (L). Carbonai 66 (L) 763 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Teresa», da Monfalcone; «Stoppani», da Marsala, con 257 tonn. di merce varia; «Arcadia», da Fiume; «Violette», da Buccari, con 117 buoi; «Friuli II», da Fiume, con 10 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Istina», per Huelva; «Magyar», per Sebenico; «Sarajevo L.», per S.ta Maura; «Venezia», per Palermo; «Lovrjenac» per Gravosa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 3: «Cleopatra», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Bucovina», car.; Molo III (Lloyd) d: «Leopolis», inop.; Hangar 9: «Aristides», «Stoppani», scar.; Hangar 12 b: «Atlanta», car.; Hangar 13 b: «Presidente Wilson», scar.; Hangar 17: «Aventino», scar.; Hangar 21: «Argentina», car.; Hangar 24: «Maria B.»; Molo 0: «Istria», scar.; Hangar 32: «Carolina», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Dardania» e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Teresa», inop.; «Ravenna», scar.; Sacchetta: «Dannubio», «Gutha», «Issoria» e «Thalia»; Molo Fratelli Bandiera: «Federica»; Riva ...: «Holtby», inop.; «Arsa», scar.; Molo V: «Ellenia» e «Rosandra», rip.; Hangar 55: «Douro» e «Napried», scar.; Hangar 58: «Jug Prvi», car.; Hangar 59: «Arcadia», car.; Molo VI: «Cracovia», vel. «Gius. e «Gabr. d'Alì», in disarmo; Rada: «Kelet», «Indeficenter»; Molo Servola: «Cilicia», car.

BORSA DI TRIESTE

7 giugno 1922

Rendita	73.40	Strade ferr. mer.	298
Consolidato 5 p. c.	81.60	Oceania	185
Banca d'Italia	1315	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	857	Soc. Tramway	164
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	230
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	480
Credito Italiano	631	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	280
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	178
Zivnostenska	155	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	14600	» Isonzo	94
Grand. Merid.	240	» Spalato	269
Riun. Adriatica	2450	Edison	420
Nav. Adria	268	Eridania	337
» T. Cossovich	110	Kerka	337
» Cosulich	301	Gas Roma	420
» Dalmatia	265	Ilva	12
» Gerolimich	1700	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	512	Montecatini	141
» Libera Tr.	500	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	220	Pastificio triest.	140
» Lloyd Tr.	1280	Pilatura riso	512
» Lussino	720	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	152	Terni	430
Strade ferr. med.	140	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 740 a 750; su Belgio da 163 a 165; su Francia da 175 a 175.35; su Londra da 86.40 a 86.65; su Nuova York da 19.15 a 19.30; su Svizzera da 365 a 369; su Berlino da 6.55 a 6.65; su Bucarest da 12.75 a 13.50; su Praga da 37.10 a 37.40; su Ungheria da 2.20 a 2.30; su Vienna da 0.13½ a 0.14½; su Zagabria da 27.90 a 28.20.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. Il generale Luigi Pelloux, senatore del Regno e già Presidente del Consiglio e ministro della Guerra, ha combattuto alla battaglia di Custoza col grado di capitano distinguendosi a Monte Croce. Quale maggiore, comandò la brigata di artiglieria di posizione che aprì la breccia di Porta Pia. — *Petite.* In tutta «Monna Vanna» di Maeterlink c'è un fremito di alta poesia da cui esala la saggezza. Nel primo atto, questo dramma sembra dominato dall'idea del dovere eroico; più tardi, esso posporrà il dovere all'amore. Comunque, il Maeterlink in «Monna Vanna» ha lottato e frugato l'ombra, ha armato e messo una contro l'altra la Luce e la Notte.

Leandro. Quando è morto Giorgio Washington? Impossibile dimenticarlo! Nell'ultima ora dell'ultima settimana dell'ultimo mese, dell'ultimo anno del secolo diciottesimo. — *Mille orazie.* Il mare più salato è il Mar Morto in cui vi sono 187 libbre inglesi di sale per tonnellata di acqua. — *Candidato goliardo.* Non occorre che lo studente sia iscritto in un istituto superiore al momento della presentazione alla leva militare per ottenere la proroga fino al 26.o anno di età; basta che la iscrizione avvenga prima del giorno in cui deve presentarsi alle armi. Anzi, soltanto allora si deve presentare istanza al Ministero con le modalità già indicate in questa rubrica.

G. B. Ravay. Giuocando 5 numeri per una singola ruota, una lira quaterna, una lira terno e una l'ambo, si vincono complessivamente nell'eccezionalissimo caso che escano tutti e cinque i numeri, lire 64.500. — *Iside.* A Trieste c'è la Società Triestina di Scherma, in piazza della Borsa, ove è maestro il prof. V. Tagliapietra e la Società Ginnastica Triestina ha una sezione scherma di cui è istruttore il cav. Guido Gianese. — *Giovani sposi.* Un consiglio per acquistare i mobili in un negozio o alla Fiera campionaria? I campioni esposti vengono, di solito, a preferenza ceduti a negozianti che li acquistano «en bloc». La speranza di fare un migliore affare per il privato non può essere eccessiva. Scelgano ovunque, esaminino assai e intanto il tempo della Fiera sarà arrivato.

Vittoria. Nessuna dama di Corte di S. M. la Regina Elena si chiama Bianca. — *Cuore infranto.* Mais è chiamato con voce haitiana il grano turco, formentone, granone. — *Leonilda.* 1) Per dare l'esame di abilitazione di stenografia, bisogna avere assolta una scuola media e conoscere il francese. 2) La R. Università degli Studi di Padova ha una facoltà di filosofia e lettere che conferisce le lauree in filosofia, lettere e i diplomi per l'insegnamento di lingue e letterature straniere. — *Berta! Coda!* Il «Titanic», colato a picco, tocca il fondo del mare. *Povera madre.* Per far ammettere il suo bambino all'Ospedale di Valle d'Oltra, si rivolga al Comitato locale della Croce Rossa Italiana, in via Machiavelli 28. — *Legionario italiano.* In tutte le grandi città esistono «Istituti di bellezza» (e specialmente in Francia) che fanno delle lievi operazioni per rendere più piacevoli gli uomini e donne. Non facciamo reclame, nè diamo indirizzi per timore che tutti diventino troppo belli; sarebbe troppo noioso!

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Come si legge in celebre sonetto:
«Al fuoco va mescendosi il *primiero*
In quei momenti in cui l'umano petto
Turbato e contristato è dall'*intero*.»
Quanto al *secondo*, guai se proferito
L'abbia un despota, e non venga obbedito.

Soluzione del giuoco precedente:
LA PACE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA,** giorni feriali alle ore 7.45, 10, 12.05, 14.30 diretti, 17.30 tocc. S. Marco e 19.10 diretto.
p. **MUGGIA,** giorni festivi alle ore 8, 12, 15, 16.45, e 20.
da **MUGGIA,** giorni feriali alle ore 7.05, 8, 9.30, 13.45 diretto, e 16.15 toccando S. Rocco per S. Marco.
da **MUGGIA,** giorni festivi alle ore 7.10, 9.30, 13.45, 15.15, e 19.30.
da e per i **CANTIERI.** Giorni feriali: ore 6.35 da S. Marco per S. Rocco e Muggia, ore 11.30 per San Rocco, 12.50, 15.45, 17.50 per Muggia. Giorni festivi: ore 6.45 e 13.10 da San Marco per Muggia.
Giorni feriali: ore 6.05 e ore 11 da Muggia per S. Marco, 12.30 da S. Rocco per S. Marco, 15.15 da Muggia per S. Marco, 16.15 da Muggia tocc. San Rocco per S. Marco.
Giorni festivi: ore 6.16 e 12.45 da Muggia per S. Marco.
p. **BAGNO DI PUNTA SOTTILE.** Piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Giorni feriali: da Trieste ore 9.30, 12.35, 13.50, 15, 18.45. Dal Bagno ore 11.35, 12.50, 14.10, 18.10, 19.30.
Giorni festivi: da Trieste ore 8, 9, 10.15, 11.30, 12.35, 13.30, 15, 16.15, 20.10. Dal Bagno ore 8.35, 9.35, 10.50, 12.15, 12.50, 14.10, 15.35, 19.40, 21.
p. **CAPODISTRIA.** Giorni feriali: ore 8 O., 9.30 B., 10.45 L. B., 12.10 B., 15 B., 16.30 B., 18.30 L., 19.30 O., 20.10 B.
Giorni festivi: ore 8 B., 9 B., 10.45 L. B., 12.10 B., 15 (gita) B., 16.15 B., 20.10 B., 22.
da **CAPODISTRIA.** Giorni feriali: ore 5, 6 O., 7 L., 9.05 B., 10.30, 12.15 B., 14 B., 17 O. L., 19 B.
Giorni festivi: ore 5, 6 O., 7 L., 9.05 B., 10.30, 12.15 B., 13.30 B., 19 (gita) B., 21 B.
Toccate: (O) Ospizio — (B) **Nuovo Bagno S. Nicolò** — (L) Lazzaretto S. Bartolomeo.
p. **GRIGNANO,** coi piroscafi della Navigazione Capodistriana. Partenza dalla radice del molo Audace alle 9, 10.30, 15, 16.30 e 18.30.
p. **MIRAMAR-GRIGNANO** col piroscafo «Miramar». Partenza dalla radice del molo Audace alle 9.20, 11, 14.30, 16 e 18; da Grignano alle 10, 11, 12, 15, 17.25, 18.45 e 20.30.
p. **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.
da **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.
p. **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 15.30.
da **GRADO,** soltanto nei giorni feriali alle ore 5.30.
p. **PIRANO,** toccando Isola, dal molo Pescheria, nei giorni feriali alle ore 18.15; festivi alle ore 21.30.
da **PIRANO,** toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 6.—.
p. **PORTOROSE,** dal molo Pescheria, soltanto nei giorni feriali, alle ore 11.—.
da **PORTOROSE,** alle ore 14.—.
p. **ROVIGNO,** dal molo Pescheria, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Rovigno alle 19.45.
da **ROVIGNO,** toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.
p. **POLA,** toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.
da **POLA,** toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno, alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.20.
p. **ZARA,** ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.
da **ZARA,** ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.
p. **VENEZIA,** dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.
da **VENEZIA,** ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare (Grignano). Giorni feriali e festivi. Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar: 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19. Partenze da Miramar per Barcola e Trieste: 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30.
Giorni feriali (tempo permettendo). Oltre alle corse suddette: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar: 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30. Partenze da Miramar: per Barcola e Trieste: 15, 16, 17, 18, 19, 20. Per Barcola e ritorno dalle 20 alle 24 corse continuate. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15).
Giorni festivi (tempo permettendo). Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. (Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15).

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Chi soffre male ai piedi

sia per calli che per duroni o per ammaccature o gonfiori, o per eccessiva e noiosa traspirazione, ecc. ecc., ricorra senz'altro ai portentosi

Sali Smith's

in vendita in tutte le Farmacie con apposita istruzione. Diffidare di qualsiasi imitazione.

Ci comunicano il

BOLLETTINO DEFINITIVO

dei premi pagati dalla

LOTTERIA

estratta in Roma il giorno 27 Aprile 1922, a beneficio dell'Ospedale Mandamentale in Piperno.

Primo Premio di L. 200.000 vinto dal Signor Domenico Fioravanti di Alberto, residente in Milano.

Secondo Premio di L. 100.000 vinto dal Signor Eugenio Giachetti in Raffaello, residente in Castello (Firenze).

Terzo Premio di L. 50.000 vinto dal Signor Michele Gargano, incassato a mezzo del Credito Italiano (Sede di Torino).

Quarto Premio di L. 25.000, incassato dalla Banca Commerciale Triestina (Sede di Roma).

Quinto Premio di L. 10.000 vinto dai Signori Arzaniga Falchi e Balduccio Brandi, Residenti in Orbetello.

Sesto Premio di L. 10.000 vinto dalla Signora Elvira Carmignani, residente in Firenze.

Inoltre sono stati vinti i seguenti premi: N. 3 premi da L. 5000; N. 20 premi da L. 1000 e N. 53 da L. 500, totale dei biglietti vincenti presentati in tempo utile N. 84, somma vinta dai suddetti 84 biglietti L. 457.500.

L. 42.500, somma corrispondente ai premi vinti dai biglietti non venduti. Quota di ripartizione pagata in più ad ogni biglietto vincente, L. 524.69. L'importo totale dei premi della Lotteria in L. 500.000, venne intieramente pagato, quindi ogni biglietto vincente, oltre ad avere incassato il rispettivo premio, ha ricevuto in più L. 524.69, quota di ripartizione.

Roma, 1.o giugno 1922.

IL PREFETTO
Presidente della Commissione di vigilanza
ZOCCOLETTI

La LICENZA TECNICA È INDISPENSABILE,

a tutti coloro che desiderano procurarsi impieghi presso pubbliche amministrazioni e grandi aziende, ai piccoli commercianti, alle signorine di studio, a chi vuole darsi all'industria, all'agrimensura, alla contabilità. Chi vuole prepararsi un migliore avvenire senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, domandi subito il nuovissimo programma, maggio 1922, gratis, alle

Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000

Preparazione, facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Esami di riparazione.

Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli iscritti

L'uomo tanto può quanto sa!

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

I VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOTT. FRANCK
ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE

EFFETTO SICURO
Campioni gratis
DEL SAZ & FILIPPINI - VIALE BIANCA MARIA, 23 - MILANO

VENTILATORI

TIPO	Diametro delle pale	PREZZO
ADAMELLO .. .. .. (da tavolo)	m/m 250	L. 185
BALDO .. .. (da tavolo)	m/m 300	L. 245
CERVINO (da tavolo e da parete)	m/m 300	L. 270

Si vendono anche a rate mensili
nel nostro negozio di
TRIESTE - Via P. Palestrina, 5-10
e presso tutti i principali rivenditori di materiali elettrici in Italia

Lampadina "MAZDA,, la migliore e la più venduta nel mondo

Aspiratori della polvere "C. G. E.,, per la pulizia della casa

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
Successori della A. E. G. - Thomson-Houston, Galileo Ferraris, Franco Tosi (Stab. Elet.).
Capitale L. 40.000.000 = Direzione ed Officine in MILANO
Ric. 14

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chavi per distinte famiglie; scelto personale stabilimenti bagni, hotels, alberghi, trattorie, bars, buffet offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 54264 A

CAMERIERA ora giunta Trieste, offre ufficio commerciale. Torrebianca 21, I. 54440 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, uomini fatica, camerieri, fattorini, tutto ottimo personale offre Valdirivo 23. 54272 A

DOMESTICA capace cucinare ed altri lavori casalinghi cerca posto presso buona famiglia. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 60293 A

DOMESTICHE per lavare, tutti gli altri lavori; cuoche, cameriere, bambinaie, ottimi attestati, per privati, hotels, ecc., Trieste, fuori, offronsi. Rivolgersi: Valdirivo 21, II, Trieste. 54208 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale per bars, alberghi, con ottimi attestati offre ufficio commerciale. Via Torrebianca 21, I. 54440 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche per Padova, Venezia, Roma, Bari, Ravenna cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 54264 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, pronta entrata cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 54264 B

BAMBINAIA friulana cercasi. Via Gatteri n. 5, porta 4. 54376 B

BAMBINAIA friulana cercasi. Presentarsi Valdirivo 32, porta 7, Locasto. 60446 B

CAMERIERA capace cercasi. Presentarsi alla mattina, Via Cesare Battisti n. 8, III piano, porta 8. 60333 B

CAMERIERA pratica stanze, cucito, cercano coniugi soli. Battisti 22, I. 54364 B

CAMERIERA pratica con libro attestati cerca prontamente piccola famiglia. Machiavelli 15, I, dalle 3-4. 60409 B

CAMERIERI, secondi, terzi, cuoche per dolce, signorine per ristorante, domestiche, cameriere cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12824 B

DOMESTICA per cucina cercasi. Commerciale 7, porta 16. 60273 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercano coniugi soli. Presentarsi: Navali 8, porta 23. 240 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Rivolgersi: portiere. Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA sappia bene cucinare con buoni attestati cercasi. Acquedotto 39, I. 60483 B

DOMESTICA per signora sola, cameriere, cuoche domestiche più fattorino cerco subito. Valdirivo 23. 54272 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Valdirivo 5, primo. 54334 B

DOMESTICA giovane, onesta, pulita cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 54310 B

DOMESTICA anziana, capace tutti lavori di casa, inutile presentarsi senza attestati. Pasticceria Viezzi, Piazza Garibaldi N. 4. 54280 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore del pomeriggio cercasi. Rivolgersi Chiozza 15, IV, famiglia Tamaro. 54306 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente, attestati indispensabili. Indirizzo Piccolo 54312 B

DOMESTICA giovane, cercasi da coniugi distinti. Via Genova 3, II. 60549 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi prontamente. Pallotta, S. Francesco 9. 54420 B

DOMESTICA tutto servizio per famiglia tre persone cercasi. Trattamento famigliare, inutile presentarsi senza attestati. Lazzaretto vecchio 33, III, scala II destra. 12820 B

DONNA anziana cercasi. Via Ginnastica 46, III destra. 60389 B

MARITO e moglie, (cuoca e servitore oppure viceversa), con buoni attestati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 60019 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Fabbri 8, III, porta 12. 60341 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi per la mattina; presentarsi XXX Ottobre 17, II. 60413 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi tutto il giorno. Presentarsi dopo le 9 con documenti. Indirizzo Piccolo. 54260 B

PRESTASERVIZI praticissima 4 ore mattina cercasi. Giulia 32, III sinistra. 54358 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi al mattino, Via Commerciale 32, primo sinistra. 12819 B

RAGAZZA brava per tutti lavori con attestati, possibilmente tedesca cercasi. Via Mercadante 1, mezz. sopra Caffè Roma. 60263 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici che sappia cucinare cercasi; non presentarsi senza attestati. Via Giulia n. 1, porta 10, III. 60237 B

RAGAZZA brava, robusta, solo per camere cercasi. Pellico 1, Zitrin. 60427 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare, disimpegnare lavori domestici, buona paga cercasi. Presentarsi con certificati. Indirizzo al Piccolo. 54332 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONIERE bar, pratica avendo lavorato in principali bar, dispone ottimi attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 54318 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, trentenne offresi per famiglia o ditta: ottimo condurre pure motoscafo. Scrivere «Motoscafo» Piccolo. 60357 C

CHAUFFEUR meccanico, patentato, ex capo motorista aviazione, offresi presso ditte, garages qualsiasi; miti pretese. Offerte «Capacità» Piccolo. 60385 C

CONTABILE provetto, perfetta conoscenza italiano, francese, dattilografo, capace assumere direzione azienda importazione esportazione, conoscitore mercati esteri, vari rami, referenze primordine offresi. Offerte «Organizzatore» Piccolo. 60241 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, ottimi certificati offresi. Scrivere «Praticissimo» Piccolo. 60331 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, referenze primarie, occuperebbesi accessoriamente qualche ora., condizioni modiche, eventualmente accetterebbe posto stabile presso solida azienda. Scrivere «Soldo» Piccolo. 60387 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano francese, profondo conoscitore principali mercati esteri, vari rami, praticissimo commercio, importazione esportazione offresi seria ditta Trieste o fuori. Offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 60239 C

DATTILOGRAFA assume lavori a macchina, traduzioni italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 60425 C

GIOVANE impiegato, pratico tutte mansioni commerciali, conoscenza tedesco, purchè occupato, offresi per qualunque stipendio. Offerte «Cartello» Piccolo. 54262 C

GIOVANE ventitreenne, ottime referenze, offresi quale riscuotitore o qualsiasi lavoro ufficio, per mezza giornata, miti pretese. Disposto qualsiasi cauzione. Indirizzo Piccolo. 12310 C

IMPIEGATO pensionato, contabile-bilancista con ottime referenze offresi per mezza giornata. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 60271 C

IMPIEGATO serio, attivo, lunga pratica, primarie referenze, lingue, offresi. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 60121 C

INTERPRETE, lingue: italiano, inglese, tedesco, jugoslavo e spagnuolo offresi. Indirizzare «Interprete» Piccolo. 60597 C

LAVORANTE bandaio cerca posto anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 60299 C

MARESCIALLO carabinieri pensionato 1921, triestino cerca impiego fiducia, magazziniere esattore. Offerte: «Vittorio» Piccolo. 60295 C

ODONTITECNICO perfetto, lunga pratica gabinetto, primarie referenze, cerca posto. Gentili offerte «Dentista» Piccolo. 59517 C

RAGAZZA buona famiglia offresi come stiratrice oppure prestaservizi, tutta giornata presso piccola distinta famiglia. Informazioni: Ginnastica 46, IV, porta 9. 60421 C

RAGAZZO pratico scuderia, od altri lavori, cerca posto. Offerte sub «Scuderia» al Piccolo. 54240 C

SARTA capace offresi a giornata. Offerte «Rina» al Piccolo. 60457 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, con lunga pratica, offresi. Scrivere «Impiegata» Piccolo. 54100 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 54210 C

SIGNORINA età media, offresi a famiglia 2 persone oppure sorveglianza bambini presso signore, bravissima cuoca, capace cucire, stirare, ottimi attestati, mitissime pretese. Offerte «Onestà» al Piccolo. 54274 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, donna chiavi, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Serenissima» Piccolo. 53926 C

SIGNORINA di bella presenza, onesta, venditrice capace commestibili cerca posto. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 60463 C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 25, prezzi mitissimi, anche a domicilio. 121633 C

UFFICIALE carabinieri congedo, assolto studi superiori, cognizioni tedesco, sloveno, referenze, cauzione, cerca posto fiducia, preferibilmente direzione azienda agricola anche provincia. Offerte «Porto armi 1177755» Piccolo. 60375 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina, pronta esecuzione. Paduina N. 11, II, sarta. 54136 CC

A JOUR pronta esecuzione a prezzi di concorrenza. Via Paduina 9, mezz., destra. 59937 CC

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3. Mermolja. 130 CC

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere; lavoro perfetto, garantito. Rivolgersi o scrivere: Desmann, Settefontane 46, I. 56835 CC

CALZE macchina, assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1-III, 19, per piazza Sansovino. 12829 CC

COPIATURA a macchina perfetta, assume copisteria. Via Tigor 13-II. 12812 CC

DISEGNI su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus (ex Acque) 14, porta 18. 58943 CC

FALEGNAME parchettista eseguisce qualunque lavoro. Pulitura di letti garantita. Recapito: via Valdirivo 7, pianoterra. 64073 CC

INCISORE su metalli, eseguisce lavori in genere. Via Solitario 16-I, destra. 60363 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo Via Industria). 54086 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 57467 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Massimo d'Azeglio 19, porta 9. 60435 CC

RICAMATRICE perfetta, offre lavoro prezzo modico. S. Francesco 40-II. 60253 CC

SARTA capacissima, ottimo taglio, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleur inglesi, prezzi miti. Scala Belvedere 4, V, p. 24. 12753 CC

SARTA diplomata assume lavoro qualsiasi, eleganti toilettes da signora. Via Artisti 10, II. 59921 CC

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 59175 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro; confeziona, casi urgenti, 24 ore. Vulcini, Ireneo Croce 10. 53818 CC

SARTA diplomata, primaria, eseguisce toilettes finissime, ultima creazione, prezzi ridotti. Ginnastica 17, primo. 12726 CC

SARTA capacissima offresi giornata famiglie signorili. Indirizzo al Piccolo. 60361 C C

SARTA tagliatrice diplomata offresi confezionare prontamente modelli recentissimi; taglia, prova, consegna giornalmente stampi su misura. Commerciale 30, porta 9. 60369 C C

SARTA abile, ottimo taglio, assume qualsiasi modello, rimodernature, signora, bambini, dietro figurino, lavoro sollecito, prezzi miti. Tempesta, Riborgo 17-II. 777 C C

SARTA bianco esattissima, nuovo, rammendare vecchio, offresi giornata. Offerte «Barese» Piccolo. 54452 C C

SARTA perfetta, tedesca, accetta a casa propria o fuori qualunque riparazione e confezione di vestiti. Offerte sub «Weiger» al Piccolo. 54446 C C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato. Corso Garibaldi 1-III. 54382 C C

SARTO offresi lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 14-III, Misan. 53794 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Rudes, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 54430 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

GARZONA cercasi per negozio cartoleria. Via Riborgo N. 23, Fonzari. 60313 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Donato Bramante 2, terzo, destra. 60303 D

GARZONA da sarto cercasi. Via del Pesce 4. 54344 D

IMPIEGATO versato corrispondenza, contabilità, lavori magazzino, conoscenza piazza, cercasi. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 60345 D

LAVORANTE capacissimo da donna cercasi. Calzoleria Venier, S. Nicolò 31, primo. 60365 D

MEDICO dentista cerca ragazza per ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 60231 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Piccardi 10, pianoterra. 54442 D

MEZZO lavorante e lavorante calzolaio, cercansi. Calzoleria Lupoli, Garibaldi 41. 200 D

PORTINAIO, coniugi soli, cercansi. Offerte sub «Portinaio» al Piccolo. 54338 D

PULITRICE a pedale cercasi. Offerte «Orefice» Piccolo. 54254 N

RAGAZZA sarta donna cercasi prontamente. Via San Sergio 2, terzo. 60481 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Negozio fiori, via Dante Alighieri 3. 54402 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Commerciale N. 5. 54324 D

SARTA brava per vestiti cercasi a giornata. Gatteri 7, terzo. 60493 D

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54336 D

SIGNORINA, signora pratica azienda commerciale, cercasi. Offerte «Ragioneria affari» Piccolo. 54354 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta tedesco, italiano, possibilmente francese, contabilità, cercasi. Offerte con pretese sotto «Seria ditta» al Piccolo. 60343 D

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMICI (2) cercano stanza, vitto, famiglia fina. Offerte «Centro» Piccolo. 59981 E

CAMERA ammobiliata, pulita, ingresso libero, fra via Udine, Valdirivo, eventuale vitto, presso famiglia di cuore, non mestierante, cerca distinto stabile per 1. luglio. Offerte soltanto con precise pretese sub «Vienna» al Piccolo. 60335 E

CAMERA, camerino, vuoti, presso piccola famiglia, cercansi. Offerte «Dabbene» Piccolo. 60315 E

CAMERINO ammobiliato cerca impiegato regio preferibile Giulia, S. Giovanni. Offerte sub «Regio» al Piccolo. 60453 E

CAMERINO ammobiliato cerca signora con bambino, paraggi Ospedale. Offerte «Prezzo» Piccolo. 60257 E

DISTINTI coniugi soli cercano camera ammobiliata, con o senza comodo cucina, centralissima. Offerte «Salam» Piccolo. 54046 E

DISTINTI coniugi senza figli cercano per il giorno 12, camera ammobiliata, cucina o comodo cucina, paraggi Stazione centrale, esclusi mediatori. Offerte «Jesi» Piccolo. 60277 E

GIOVANE industriale cerca camera ammobiliata anche con due letti, luce elettrica, bagno, casa signorile, centro, possibilmente presso persona sola. Offerte con pretese casella postale 529. 54050 E

IMPIEGATO serio cerca primo luglio buona camera ammobiliata, centrale. Offerte Piccolo «Leonardo». 60353 E

STABILE distinto cerca camera bene ammobiliata, luce elettrica, centrale, preferibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia o persona sola. Offerte «Milano» al Piccolo. 777 E

STANZA elegante, possibilmente ingresso libero, cerca stabile distinto impiegato. Offerte Piccolo «Centro». 54366 E

STANZA decentemente ammobiliata cercasi fine mese, famiglia non affitta camere, centro, paraggi Stazione Meridionale. Offerte dettagliate sub «Docilissimo» Piccolo. 12817 E

STANZA matrimoniale e cucina oppure vitto buono, cercasi in casa di campagna con giardino, a S. Giovanni o S. Luigi, presso persona sola o piccola distinta famiglia. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 60377 E

STANZE una o due vuote, possibilmente ingresso libero, pianoterra o 1.o piano, cercasi pressi Portici Chiozza. Offerte «Chiozza» al Piccolo. 54368 E

STANZE vuote 3, uso scrittoio, posizione centrica, I piano, cercansi per 24 agosto. Offerte casella postale n. 539. 59977 E

STANZE 1-2 vuote, comodo cucina ceracansi per madre e figlio quarantenne, persone distinte, stabili. Offerte «Onesti» Piccolo. 60443 E

STANZETTA vuota, centro, preferibile mezzanino, cerco. Massimo d'Azeglio 19, porta 9. 60437 E

STANZINO cercasi per giovane dabbene. Scrivere Hotel de la Ville, stanza 35, II. 60247 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A DISTINTO signore affittasi bella stanza ammobiliata, quieta, centro. Ind. Piccolo. 60537 F

A. STANZA ammobiliata, uso ufficio, con anticamera, ingressi libero, affittasi. Via S. Giovanni 12-II. 54170 F

BARCOLA affittasi bella stanza grande. Riviera 136-II. 54250 F

BARCOLA affittansi 2 stanze vuote oppure ammobiliate, comodo cucina, per stagione. Offerte «Bella posizione» al Piccolo. 60467 F

CAMERA bellissima, vuota, centralissima, affittasi persona distinta. Ind. al Piccolo. 60249 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2-I, porta 2. 54248 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi a signore serio. Indirizzo al Piccolo. 60317 F

CAMERA, vitto, centro, affitta distinta famiglia 380 mensili. Indirizzo al Piccolo. 54270 F

CAMERA scrupolosa pulizia, unico subinquilino, affittasi 100. Indirizzo al Piccolo. 60403 F

CAMERA grande 2 letti, bella vista, scrupolosa nettezza, volendo vitto, affittasi prontamente. XX Settembre 79, porta 7. 54362 F

CAMERA ammobiliata, due letti, senza cucina, affittasi. Maiolica 17, primo. 60545 F

CAMERA con due letti d'affittare. Corso Garibaldi 11, I, 6. 54404 F

CAMERA due finestre, vuota, ingresso libero, affittasi per salvare roba. Riborgo 25, secondo. 64396 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via C. Ghega 7, I, porta 5 12818 F

CAMERA signorile, per una, due persone distinte, affittasi; eventualmente salotto, pensione fine. Giustinelli 2 A, porta 3. 12826 F

CAMERA ammobiliata pressi stazione, luce, bagno, affittasi a distinto signore. Via Miramar 11-II, destra. 60531 F

CAMERINO affittasi. Via Boccaccio 16 mezzanino. 60351 F

CAMERINO con letto affittasi giovane serio. Aleardi 494, porta 9, vicinanze Caffè Fabris. 54426 F

DISPONENDO 3 stanze ammobiliate, darei vitto, alloggio 3 giovani seri. Ind. Piccolo. 60291 F

PENSIONE familiare darebbesi 150 lire mensili. Via Rossetti 12. 60261 F

STANZA per villeggiatura, eventualmente ingresso libero, affittasi. Offerte dettagliate «Riviera» al Piccolo. 60321 F

STANZA con salotto affittasi distinto signore, casa signorile. Via Donizzetti 3, porta 4. 60297 F

STANZA bellissima con 2 letti, posizione ariosa, affittasi. Via Raffineria 9-II, porta 7. 60415 F

STANZA bene ammobiliata con 2 letti, affittasi. Escluso donne. «XX Settembre 81-I, porta 4. 60373 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, distinto signore. Alfieri 9, porta 6. 200 F

STANZA ammobiliata chiara, ingresso libero, affittasi. Chiozza 14-II. 60259 F

STANZA grande, bene ammobiliata, 2 finestre, massima pulizia, affittasi presso piccola distinta famiglia vicino stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 60307 F

STANZA grande 2 finestre, bene ammobiliata, ingresso quasi libero, luce elettrica, stufa, affittasi prontamente da distinta famiglia. Donne escluse. Visitare dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 17. Viale XX Settembre (ex Acquedotto) 23-I, porta 5. 60323 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore o signorina, ingresso quasi libero. Via Tiziano 18-III. 54384 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente Valdirivo 12-II sinistra. 60495 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35-IV, sinistra. 60523 F

STANZA 2 letti, vitto, affittasi persone dabbene. Lazzaretto vecchio 35-II, vista mare. 54302 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi distinto signore. Rossetti 16, pt., 2. 54268 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, casa nuova, affittasi coniugi, centro. Indirizzo Piccolo. 54398 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 54374 F

STANZA grande, balcone, due finestre, posizione centrale, uso ufficio, studio, ambulatorio, ammobiliata a vuota, primo piano, ingresso libero, luce elettrica, eventualmente telefono, affittasi anche con uso elegante salotto d'aspetto attiguo. Indirizzo Piccolo. 54356 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Escluse donne. Kandler 10, porta 9. 60559 F

STANZA ammobiliata affittasi. Riva Nazario Sauro N. 20, portinaio. 54424 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, volendo attiguo salottino, affittasi a persona distinta; eventualmente darebbesi pensione. Rismondo 2-I, ex Fontana. 54418 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, bagno, una persona, affittasi, centro. Genova 17, latteria. 54400 F

STANZA centro, I piano, luce elettrica, telefono, affittasi uso ufficio. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 54242 F

STANZE 2, eventualmente 1 ammobiliata salotto, affitterebbesi esclusivamente a signora con figlia. Indirizzo al Piccolo. 60339 F

STANZE 2 ammobiliate, affittansi. Via S. Francesco 34-II. 60381 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Escluso donne. S. Francesco 12-I, porta 8. 60539 F

STANZINO ammobiliato, con 2 letti, affittasi. Via Fonderia 4-II. 54372 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CORPO insegnante dell'Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II: Dott. D'Atena, dott. Levi, dott. Sabaria, dott. Gridelli, dott. Tarozzi, dott. Duimich, dott. D. Morpurgo, prof. Leva, prof. Vandolon, prof.sa Verdier-Pelletier, prof. Dilena, prof. Joyce, prof. Mitry, prof.sa Lanza, prof. Venuti, dott. avv. Domino, prof. N. Clifton, prof. Cocevio, prof. Finazzer, prof. Marass. Direttori: amm. R. Imperiali, didatt. dott. L. D'Atena, segretario M. Tuni. 122076 G

CHITARRA, mandolino, apprende chiunque entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni violino; massima pazienza coi fanciulli. Acquedotto 25, III. 630 G

CORSI commerciali, lezioni singole, traduzioni, bilanci, revisioni, impianti. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 122076 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 60459 G

DESIDERO lezioni di perfezionamento nella stenografia tedesca. Offerte «Wally» al Piccolo. 60391 G

ESAMI ammissione luglio-ottobre. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 122076 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III p. 59425 G

INGLESE, francese, tedesco, russo, serbo-croato, spagnolo (insegnanti delle rispettive nazionalità). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122076 G

LATINO-greco. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 122076 G

PROSSIMA apertura corso speciale per 15 giovani, per impieghi all'estero. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122076 G

RIPETIZIONI scolastiche. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122076 G

SARTA diplomata dà lezioni di taglio e cucito con qualunque orario. Via degli Artisti 10, II. 59919 G

SIGNORA francese impartisce lezioni. Corso Garibaldi 17, I, 5. 53900 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata Ginnastica 45-I, 6. 60115 G

STENOGRAFIA, metodo Gabelsberger-Noë, abbreviato. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10-II. 122076 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro (serpente) con pietra verde smarrito domenica sera; generosa mancia a chi lo porterà via G. Gallina 2, II p. porta 7. 54256 H

BRILLANTE solitario (orecchino legato platino oro) smarrito tratto Istituto, Cine Italia, via Santa Caterina, San Lazzaro, Carducci, via Miramar. Mancia generosa portandolo Piccolo. 60269 H

PERLA di grandezza d'una grande mandorla, irregolare, smarrita in via Roma, tra Credito italiano e Meinl. Pregasi portare verso buona ricompensa, signorina Levi, via Geppa 6. 54266 H

PORTAFOGLI smarri povera ragazza fra piazza Goldoni e piazza Ponterosso. L'onesto rinvenitore lo porti Piccolo. 60265 H

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarrito. L'onesto rinvenitore trattengasi denaro, purchè rimandi documenti al Piccolo. 777 H

POVERA donna smarri busta con denaro non suo, pressi Carducci. L'onesto rinvenitore pregato portare Carducci 39 (Leoni Films) verso ricompensa. 60453 H

POVERA vedova smarri, in via S. Marco, portamonete contenente uniche 90 lire e documenti. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 600 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. PER indirizzi appartamenti vuoti, ammobiliati, rivolgersi Ufficio informazioni, Palestrina 5, II, destra. (Solo informazioni, escluse mediazioni) 54390 I

A PORTOROSE affittasi quartiere in villa; rivolgersi via Piccolomini 8, terzo, porta 11, dalle 4-7. 60429 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, bagno, cucina, gas, moderno, tutto a mezzogiorno, posizione saluberrima, cedesi. Offerte sub «Tarvisium» al Piccolo. 9004 I

APPARTAMENTO signorile nuovo, tre stanze, camerino, cucina, gas, luce, vista mare, vicinanze stazione centrale, ammobiliato, mobili nuovi, lussuosi, affittasi, eventualmente scambiasi con appartamento minimo quattro stanze, accessori, anche fuori Trieste. Cecilia 12, II, ufficio 60551 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, con telefono, tutto comfort, centro, 7 camere e accessori, affittasi a persone distinte. Rivolgersi per informazioni via dei Leo 11, III piano, sinistra, dalle 13.30 alle 14.30. 12814 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, centro città, affittasi. Caffè Venezia, banco. 60369 I

CAMERA cucina bene ammobiliato, adatto sposi, quinto piano, paraggi Giardino pubblico, affittasi. Offerte «Nini» Piccolo. 12827 I

GRADO: affittasi locale, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 54330 I

MAGAZZINO interno affittasi. Rivolgersi Azeglio 6, dalle 10 alle 14. 60289 I

MAGAZZINO adatto per qualsiasi industria, m. q. 600, affittasi, lire 28.000 annue. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 60279 I

MAGAZZINO grande, uso industria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54238 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via del Bosco N. 10, caffè. 60431 I

MAGAZZINO grande, centro, gas, acqua, luce elettrica, scrittoio, telefono, affittasi. Offerte sub «Roma» Piccolo. 54244 I

MAGAZZINO vuoto, vasto, chiaro, adibito uso ufficio, affittasi prontamente. Emax, Società Commerciale, via della Fontana 4 (accesso via Fabio Severo). 54202 I

NEGOZIO angolo, 10 fori, parchetti, posizione centralissima, affittasi. Cavana 3. 60553 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, acqua, gas, scambiasi con 2 camere, cucina, camerino, acqua, gas, vicinanze via Conti. Indirizzo Piccolo. 54224 I

QUARTIERE ammobiliato, stanza matrimoniale, salotto, stanza 1 persona, stanzetta 1 letto, camerino, cucina, acqua, gas, mezzanino, vicinanze Stazione centrale, affittasi giugno-settembre. Offerte «Estate» Piccolo. 54126 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, comfort, vicino volti Roiano, scambiasi con altro eguale o stanza in più, possibilmente bagno, centro. Indirizzo al Piccolo. 12823 I

SCAMBIASI stanza bella, grande, ariosa, con focolaio per stanza e cucina, posizione indifferente. Udine 18, porta 7. 60441 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, poggiuolo, bagno, cucina, casa signorile, vista incantevole, pressi piazza Ralli, con altro più grande. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 60541 I

SCAMBIEREBBESI abitazione Fiume: 5 stanze, bagno e accessori, con altra corrispondente anche più piccola, Trieste. Offerte sub «Fiume» al Piccolo. 53762 I

SCAMBIEREBBESI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, V piano, centro, affitto minimo, con altro 3-4 stanze, anche campagna. Indirizzo al Piccolo. 12809 I

SCAMBIO quartiere 2 camere, cucina, tutto comfort, via Canova, con più grande, I piano, pago trasloco. Esclusi mediatori. Offerte «Centrale» al Piccolo. 60295 I

STANZETTE 2, cucina, ammobiliato modestamente; altro stanza e cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 220 I

UFFICIO centralissimo, 2 stanze, luce elettrica, telefono, affittasi. Cohen, Corso V. E. 3. 12791 I

VILLEGGIATURA Strugnano, affittasi stanza 2 letti, comodo cucina, campagna, annessa spiaggia. Diverse altre Santa Lucia Pension. Carducci 28, telefono 6-60. 60455 I

VILLEGGIATURA splendida affittasi prontamente: 4 stanze, terrazza, comodo cucina, acqua. Opicina n. 386-II. 59911 I

VILLETTA nuova, ammobiliata, nei pressi di Paluzza (Carnia) affittasi stagione estiva, due camere, cucina, salottino, ampio giardino, posizione comoda, tranquilla, prezzo conveniente. Scrivere: Majeron Pietro di Pietro, Paluzza (Udine). 122078 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO possibilmente vuoto, posizione indifferente, cerco qualsiasi condizioni. Offerte «Hotel Milano» al Piccolo. 54306 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, camerino, cucina, cerco. Disposto qualunque condizione. Indirizzo al Piccolo. 54348 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cercasi. Offerte sub «Mario» Piccolo. 58295 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due-tre stanze, con cucina, casa signorile, cerco per famiglia stabile. Casella postale 546, Posta centrale. 60449 L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi giugno-settembre. Offerte sub «Estivo» Piccolo. 60451 L

CAMERA cucina o comodo, cercano distinti coniugi soli, stabili. Offerte «Raccomando» al Piccolo. 54389 L

CAMERA due letti, salotto, cucina, ammobiliati cercasi, per periodo luglio-agosto, località sul mare, Trieste o riviera. Offerte Libreria Bemporad, Piazza Borsa 10. 60489 L

CONIUGI soli cercano quartierino. Offerte «Senza figli» al Piccolo. 60417 L

CONIUGI senza fili cercano quartierino acqua, gas. Compenso mediatore. Offerte «Noemi» al Piccolo. 60399 L

GENEROSA ricompensa a mediatore procurami quartiere centrica posizione, 3-4 stanze, bagno, cucina. Offerte «Vuoto 10.000» al Piccolo. 54346 L

PICCOLA famiglia distinta, cerca quartiere 3-4 stanze: assumerebbe qualsiasi riparazione, pagherebbe anno anticipato. Offerte «Marittimo» al Piccolo. 60233 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cercasi. Matessich, Corso Garibaldi 8. 54378 L

QUARTIERE ammobiliato vuoto, cercasi prontamente centro. Mediatori esclusi. Buffet viale XX Settembre 11 000 L

QUARTIERE vuoto ammobiliato, cerco qualunque prezzo. Offerte «Comfort moderno» al Piccolo. 54443 L

REGALO 300 lire mediatore procurami quartiere 2 stanze, camerino, cucina, posizione centrica. Offerte «300» al Piccolo. 60325 L

STANZE due, tre, cucina, cercansi per stagione bagni, prossimità Trieste. Offerte sub «Spiaggia» al Piccolo. 60235 L

VILLETTA vuota 3-6 stanze, periferia, comodità tram, o appartamento moderno, centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12700 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale rovere massiccio, perfettissima, 3 specchi molati, lire 1350; frassino lucidatissima, specchi fino terra, lire 2200; altre finissime frassino fiorato, acero, pero, rosa, a prezzi senza concorrenza. Türk, via Rossini 20. Pregasi visitare per confrontare. 122059 M

A. AL magazzino via Pauliana 1, angolo piazza Libertà, si acquistano le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 60519 M

APPARATO elettrico per massaggi vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 54246 M

APPARATI fotografici 2, vendo prezzi occasione. Indirizzo al Piccolo. 60563 M

APPARATO fotografico «Enermomon», pellicola 9-12, vendo. Via Tommaso Grossi 4-III, porta mezzo. 60543 M

ARMADIO con 6 cassettini e 2 vasi giapponesi, vendo a prezzo d'occasione. Ferriera 17-II. 12828 M

ARMADIONE smontabile, entrée grandioso, bagno, scaldabagno, cucina, lavamano, tavolo, toilette, 2 sedie Sansovino, trumeau con specchio, buone grazie, modiglioni legno, credenza per camera pranzo, mangano, quadri, lampadari, comodino, libri tedeschi, francesi, festoni, lambrequin, vendonsi. Via Milano 2-I. 60511 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 6021 M

ARMONICA 8 bassi, buonissima, ottimo stato, rarissima occasione, vendesi. Ind. Piccolo. 60401 M

BAGNI, occasione, vende autorizzata officina installazioni. Rocco, Ghega 15, telefono 1323. 1102 M

BICICLETTA corsa Geriche originale, due tubolari riserva, vendo occasione. Ruggero Manna 3, calzolaio. 54304 M

BICICLETTA Trieste, corsa, vendesi. Foscolo 31, I, Lampe, dalle 14 in poi. 54074 M

BICICLETTA nuova mezza corsa, vendo vera occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 54434 M

BICICLETTA nuovissima vendo. Via Carducci 30, portiere. Visitare occasione. 54292 M

BICICLETTA, lampada petrolio, vendonsi. Corso V. E. 19, III. 54246 M

BINOCCOLO-livello, per ingegneri, nuovo, vendesi, occasione. Visitarlo dalle 5 pom. in poi, Via Olmo 9, Santini. 54316 M

BIROCCINO lire 600, carrettina nuova per magazzino lire 250 vendo. Via della Fabbrica 4. 60319 M

BORSETTA argento, grande, prezzo occasione, vendesi. Ventisettembre 51-I, destra. 54352 M

CAMERA matrimoniale moderna, rovere massiccio, psiche, grandi specchi, prezzo bassissimo vendo. Geppa 17, mag. 60517 M

CAMERA matrimoniale completa, verniciata rovere, solidissima, lire 1000; armadi bianchi pareti ed armadi per anticamera, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60503 M

CAMERA pranzo palissandro, cucina laccata, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 54296 M

CAMERA matrimoniale olmo, lucidata splendidamente, appena giunta da Vienna, vendesi occasionissima. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1117 M

CAMERA matrimoniale splendida vendesi prezzo mitissimo (facilitazioni pagamento). Giulia 78, porta 4. 60479 M

CAMERA letto, frassino, grande psiche, specchi molati; altra quercia naturale, vendonsi, occasione, lire 1600. Foscolo 1, pianoterra. 510 M

CAMERA letto una persona, psiche, lavoro solido, garantito, vendesi. Parini 4, porta 13. 390 M

CAMERA pranzo, noce, grandiosa, lavoro artistico, anteguerra, con stipo; camera letto, servizio lavamano; salottino; floraia; divano; tappeto; regolatore; credenza noce, vendonsi, occasione. S. Nicolò 13, II, porta 7. 840 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, massiccia, vendo prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 54436 M

CAMERA letto nuova, psiche, farmacie, vendo rara occasione 1500. Fonderia 12, primo, destra. 54416 M

CAMERA matrimoniale lire 950, altra larice, vendo. Chiozza 51, pianoterra. 54408 M

CAMERA matrimoniale tipo campagna, pulto e libreria uso archivio, vendo. Ind. al Piccolo. 54312 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, splendida, con lavamano, vendo rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 54454 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, specchi molati, vendo occasionissima, anche facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 54444 M

CANE Dobermann maschio, certificato razza pura, 10 mesi, vendesi mancanza spazio. Rivolgersi via Canalpiccolo 2-III. 12815 M

CAPPELLO paglia fiorentino, originale, per bambina, vendesi prezzo modico. Indirizzo: via Roma 23, porta 6. 60337 M

CAPPELLI (2) nuovi, eleganti vendonsi. Mazzini 8-I. 60327 M

CAPPELLO nuovo vendesi occasione. Sanità 2, porta 10. 60309 M

CASSA National grande, lussuosa, doppie unità tipografia, vendo 3500. Attioli, Rossetti 14. 54286 M

CASSAFORTE Polzer N. 3, bellissima, di vera occasione, vendesi, Coen, via Pane 2. 1167 M

CARROZZELLA bellissima, modernissima, vendo. Indirizzo al Piccolo. 60535 M

CARROZZELLA splendida, moderna, lettino, vendesi occasione. Commerciale 13-I, destra. 54360 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Visitabile nelle ore antimeridiane. Indirizzo al Piccolo. 60389 M

CARROZZELLA, ottomana, suste, armadio, attaccapanni, vendonsi. Via Udine 4, magazzino. 60325 M

CARROZZINA bambino, come nuova, vendesi prezzo conveniente. Offerte «Stop» Piccolo. 54322 M

CUCINA completa, lavoro solido, elegante, oppure singoli pezzi, vendesi occasione. Via Udine 29, portiere, falegname. 60475 M

CUCINA completa da vendere. Via Aless. Volta 14, porta 2. 60355 M

CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendo occasione. Chiozza 51, pt.. 54408 M

CUCINA splendida vendesi occasione, anche singoli pezzi. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 54014 M

CUCINA modernissima, con marmi, prezzo occasione vendesi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1115 M

FLOBERT 6 mill., buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54294 M

FONOGRAFO squillantissimo, adattissimo anche per locale, vendesi, occasione. Commerciale 13, I, destra. 54360 M

GOLF bianco di seta a maglia, quasi nuovo, lire 200 vendesi. Giuseppe Vidali n. 10, p. 6, dalle 11 alle 13. 53890 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino), armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi, straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 60515 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 54416 M

LETTI nuovi 60, suste 55, materassi 45, lanetta 95 e altri mobili singoli, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 60093 M

LETTI ferro e lettini bambini, vendonsi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60507 M

LETTI 2, olmo, nuovi, moderni, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 54300 M

LETTO e susta, lavamano, armadione con specchio, vendonsi. S. Francesco d'Assisi 30. 60447 M

LETTO una piazza mezza, letto ferro, vendo Chiozza 51, pianoterra. 54403 M

MACCHINA scrivere «Remington», usata, vendesi, prezzo occasione. Ferriera 29, porta 14. 60301 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendo. Fabio Filzi 15. 1116 M

MACCHINA Singer, famiglia, vendesi, occasione. XX Settembre 52, porta 10. 54370 M

MACCHINA a braccio, da calzolaio, vendesi. Pietà 29. 60491 M

MACCHINA scrivere vendesi, prezzo irrisorio, Cramer, Madonna del Mare 15. 60471 M

MAIOLICHE antiche, una raccolta splendida, 300 pezzi, tutte intatte, nessuna nemmeno riparata, da vendere. Indirizzo Piccolo. 54326 M

MOBILI cucina, stanza pranzo, letto, salotto, ghiacciaia, vendo. Cavana 31. 60555 M

MUSICA piano, 2-4 mani, vendesi, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 12816 M

OTTOMANA nuova, vendesi. Via S. Sergio N. 2, II, Colautti. 54252 M

PARASTUFA dipinto bellissimo, quadri olio, vendo. Machiavelli 10-II, destra, visitare 5-6. 54092 M

PIANINO e piano vendonsi. Viale XX Settembre N. 53, magazzino. 60499 M

PIANINO Koch-Korselt, perfettissimo, sonoro, incrociato, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 330 M

PIANINO Hoffmann-Czerny, anteguerra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54262 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo prezzi senza concorrenza: facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I (già via Milano 22). 59503 M

PIANO perfetto, viennese, vendesi, lire 1750. Via Sanità 16, I. 60305 M

PIANOFORTE da concerto perfetto, vendo lire 1650. Solitario 2, porta 9. 54394 M

RAPPRESENTANTE per pastina glutinata, buone condizioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54432 M

SALOTTO artistico vendesi, prezzo occasione. Belpoggio 4, porta 12. 60497 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 60509 M

SCRIVANIA nuova, con panno, legno massiccio, vendesi. Via Udine 29, portiere. 60473 M

SPECCHI vendo. Goldoni 10-IV, portinai. 54438 M

SPECCHIO con bella cornice dorata, 150+90, adatto barbiere e società, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 60379 M

STANZA pranzo vendesi, prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino. 60511 M

STANZA matrimoniale, frassino; altra mogano, tutto modernissimo, psiche grandissima, prezzi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 60505 M

STANZA letto, frassino, prezzo occasione; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1114 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima; altra frassino fiorato, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60051 M

STUDIO bellissimo, quercia affumicata, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 60513 M

TAVOLE, sedie pieghevoli, in ferro, per caffè, latterie, bars, giardini, vendonsi. Via Bosco 40, Ladeser'o. 54380 M

TORNO a pedale per arrotare rasoi, istrumenti da taglio in genere, accessori, vetrina da mostra, vendo prezzo conveniente. Riva Nazario Sauro 18. 12825 M

VESTITI tela, lana, uomo, frack, gilet, camice, soprabito, vendo. Ind. Piccolo. 60557 M

VESTITO fino, seta cruda, ragazzo 13-14 anni, per cresima, vendesi. Vasari 16, porta 14. 54162 M

VESTITO splendido, maglia seta; cesta viaggio; blouse, vendonsi. Via R. Manna 12, II. 60477 M

VESTITO grigio, quasi nuovo, statura alta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60439 M

VIOLINO, archetto, busta; altro mezzo, con archetto, vendonsi, mitissime pretese, per cessazione studio, occasionissima, presso studio musicale, Acquedotto 25, III. 600 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BICICLETTA acquisto a prezzo occasione. R. Timeus 1-I, destra. 54340 N

CALDAIA lavatura biancheria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60466 N

CANE Fox pura razza, macchie nere, cercasi. Offerte «Cone» Piccolo. 12811 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 59501 N

PIANINO in affitto cercasi. «Pianino» Piccolo. 54314 N

RAMATA usata per pollaio cercasi. Offerte «Pollaio» al Piccolo. 60267 N

SE buone condizioni, comprerei frack completo. Offerte «Condizioni» al Piccolo. 53984 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ROTTAMI ferro, ghisa, vendonsi. Piroscafo «Ciampa», diga Puntofranco vecchio. 60567 O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Madonnina 10-I. Belleli. 60411 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 60101 O

A. REGALI cresima, treverete con prezzi più bassi di tutti nell'oreficeria Povh, via Mazzini 46. 60103 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I orefice. 54120 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, nuovo arrivo modelli, cappelli paglia 6, spugna 10, tagal 20, picot, liseret 30, fiorentine 35. 54090 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi, Licher, Lazzaro 11, primo. 60533 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni orologeria. Chiarelli, Tintore 2, tel. 9-37. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compro e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 1166 O

CAPPELLI organdis, tutte le tinte, prezzi mitissimi, vende e confeziona modista, via Genova 21-II, sinistra. 60243 O

CAPPELLI elegantissimi cresima, velo, 30; organdis 35, forme tagal 20. Viale XX Settembre 85-I. 60367 O

CRINE animale, circa 200 kg., vendo prezzo occasione anche piccolo quantativo. Settefontane 23. 53954 O

CURA primaverile «Roob Lafecteure» (Estratto di Salsapariglia concentrato), il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice, non produce disturbi gastrici, tollerabile anche durante l'estate. Tè depurativo del sangue. Solamente nell'antica farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 12813 O

DANARO giornalmente può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Répresentations 67, Nice (Francia). 6543 O

DEPOSITO latte, Geppa 12, offre latte domicilio lire 1.70 litro. 60061 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivanti dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col «Liquore Godina». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'«Acqua Antifelidica», della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon. Padova. 10756 O

MARSALA I qualità, fusti originali, consegna Dogana, hangar Sanità, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 60397 O

NUOVO arrivo mobili: stanze matrimoniali faggio lucido 1400, tinto mogano 1600, acero, frassino, ciliegio, pioppo, platano mogano, a prezzi d'occasione. Stanze da pranzo da lire 2200 in poi, sedie da lire 16 in poi. Magazzino via Udine 25. 60063 O

RASOI veri Solingen, merce anteguerra, cambierei con saponi profumati oppure pietrine focaie. Piovan, Pola, piazza Verdi. 122067 O

SALDATURA autogena, impianti completi perfezionati, accessori, prezzi mitissimi. Chiedere preventivi Officine Valintinis, Cellini 36, Torino. 6566 O

TENDINE paglia, sono arrivate in grandioso assortimento; lasciano passare l'aria pur impedendone le correnti, mantengono freschi i locali Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 53112 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 540 O

VINO Castelli Romani, extra fino, vendesi vagone completo, prezzo minimo, consegna Dogana Sanità. Indirizzo Piccolo. 60393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANTICA fabbrica prodotti coloranti-profumerie, cerca rappresentanti bene introdotti grossisti-dettaglianti: Trieste, Gorizia, Pola, Fiume. Scrivere: Giaconi, Prato. Toscana. 6573 P

IMPORTANTE compagnia d'assicurazione cerca provetti produttori a ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 12785 P

IMPORTANTE fabbrica bolloni, viti, ferramenta, cerca abile rappresentante introdotto presso ditte industriali e negozianti, disponga tempo necessario cura affari. Richiedonsi serie garanzie e affidamento svolgere proficuo lavoro. Scrivere Cassetta 165 B, Unione Pubblicità, Torino. 6568 P

PIAZZISTA farine e alimentari, bene introdotto pistori, assumesi verso provvigione e paga fissa. Offrirsi con referenze sub «Molino» al Piccolo. 54172 P

PIAZZISTA per apparecchi elettrici, verso forte provvigione, eventualmente anche fisso, cercasi. Offerte sub «Aspiratore» al Piccolo. 53996 P

PIAZZISTA per liquori e sciroppi, massime condizioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 60407 P

PIAZZISTA introdotto dolciumi cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54412 P

PIAZZISTA per vendita tappi sughero cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54432 P

PIAZZISTA abilissimo, ottime referenze, smercio articoli grande consumo, cercasi. Offerte sub «Novità» al Piccolo. 60561 P

RAPPRESENTANTI esclusivi cercansi ogni provincia: vendita brevettati interruttori producenti diverse graduazioni luce lampadine con garantito risparmio consumo. Accettansi solo offerte serissime ditte, buone basi commerciali-finanziarie. Preferisconsi acquirenti in proprio con esclusività. Indicare se disposti trattare personalmente Roma presso fabbrica «S. I. C. I.» Via Filiberto 190. 6572 P

UFFICIO completo porrebbesi a disposizione gratuitamente a rappresentante, viaggiatore o piazzista serio, accettando in cambio collaborazione. Indirizzo al Piccolo. 59953 P

VIAGGIATORE munito abbonamento ferroviario clientela propria libraria ottime condizioni, cercasi. Scrivere referenze, certificati: Diterlizzi, Pontecalvi 2. Genova. 6569 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A CONTANTI compero, se vera occasione, automobile chiusa lusso, modelli recenti, con impianto elettrico. Forza massima 20-30 HP. Inviare offerte dettagliate, prezzo e marca, Romani Angelo, Milano, viale Porta Nuova 11. 6574 Q

AUTOCARRO Fiat, grande, portata 5 tonnellate, vendesi. Viale XX Settembre 53, magazzino. 60501 Q

AUTOCORRIERA Fiat 16 posti, aperta, con capotte perfetto stato, vendo. Ind. Piccolo. 60141 Q

AUTOTRASPORTI città, fuori, prezzi buonissimi. Tesa 141, telef. 4299. 54290 Q

AUTOVETTURA lussuosa, francese, 28 HP, sei posti, fari e davviamento elettrici, vendesi rara occasione. Gatteri 32, porta 9. 54328 Q

AUTOVETTURA 24 HP, limousine efficentissima, come nuova, vendo occasione giornata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 54204 Q

BARCA con vela, flocco, ecc., lunghezza 4.5, vendo causa partenza. Rivolgersi via Beccherie 14-II 12-15 54102 Q

BARCA tipo «passera», completa, lunga 5 metri, vendesi occasione. Rivolgersi Ruggier, Chiarbola sup. 222, ex via Lavoratori, Ponziana. 60461 Q

CAMIONS (100) «Fiat» 18 P, rimessi a nuovo, vendonsi. Offerte: Muttini, Via Cavana 13. 58599 Q

MOTORE benzina 16x20 HP, trasformabile nafta, vendo occasione. Rivolgersi Silvestri Gilberti, Portole. 600 Q

MOTORE a benzina, quasi nuovo, forza 3 1/2 HP, vendesi. Via Scalinata 3, cappelleria. 60419 Q

MOTORI fuori bordo «Caille», vendita esclusiva Ferluga e C.o, XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTORINO benzina, cavalli 1 1/2, eventualmente con dinamo, acquisto. Micheucich, S. Francesco 10. 54392 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», rimessa nuova, garanzia, vendo occasione. Garage Ronco 2. 54022 Q

MOTOCARROZZELLA Harley Davidson, piena efficienza, vendo. Garage Lancia, Raffineria 4. 59995 Q

MOTOCARROZZETTA «Henderson» 4 cilindri, 14 HP, nuova, con impianto elettrico Bosch completo, copertone riserva, vendo. Garage Scherl, via Slataper, angolo via Bachi. 59923 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, 1 cilindro, perfetto stato, eventuale carrozzella, vendo. Madonna Mare 15, magazzino. 59941 Q

MOTOCICLETTA inglese, 7 HP, vendesi causa partenza. Via XXX Ottobre n. 13. Crall. 54450 Q

MOTOSCAFO 520×150, quattro tempi, 14-16 HP, due cilindri, vendesi. Alfieri 13, macelleria. 59433 Q

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le affettuose manifestazioni di cordoglio avute in occasione del loro lutto, ringraziano con cuore riconoscente il Municipio e i colleghi d'ufficio, la Società Mutuo Soccorso, la Società Redenta, il Partito Nazionale Fascista, il Corpo bandistico locale, la Banca Italiana di Sconto, l'illustre signor sindaco dott. Lugnani, gli egregi signori Bacicchi e Petronio, che gli porsero l'estremo saluto, le altre Associazioni e Rappresentanze e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo omaggio al loro indimenticabile

Estinto

Uno speciale grazie vada al medico dott. Antonio Parenzan, che dedicò le cure più assidue e con vero amore assistette il caro congiunto.

Pirano, 7 giugno 1922.

Famiglie: MICHIELI e PETRONIO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima al defunto mio marito

Adalberto

e per la viva partecipazione presa al mio profondo dolore, ringrazio sentitamente tutti, ed in special modo il console, i vice-consoli, gli impiegati tutti del Consolato degli Stati Uniti d'America, colleghi del mio caro estinto, e il medico curante dott. Apollonio.

MACEDONIA ved. VIRANT

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento vada a tutte le autorità e corporazioni ed a tutte le altre gentili persone che presero parte al nostro immenso dolore per la perdita del nostro

VANTO marchese GRAVISI di Pietrapelosa

Paugnano-Capodistria, 7 giugno 1922.

ANTONIETTA ved. GRAVISI DI PIETRAPELOSA

MOTOSCAFO bellissimo, comodo, 12 miglia, vendesi occasione. Muggia 174, Gregoris. 12821 Q

NOLEGGIO biciclette, vendo causa partenza. Via S. Marco 43. 53322 Q

OCCASIONE cresime noleggiamo automobili dodici posti, prezzi vantaggiosissimi. Via Stuparich N. 4, telefonare: 2933 bis. 53300 Q

RIMORCHIO a 2 ruote, cerco. Rivolgersi via Chiozza 40. 50229 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR-buffet centrissimo affittasi; caffè-bar, vendo 70.000. Agenzia d'affari Valdirivo 33-II. 60193 R

BAR centralissimo, vendita birra spina, relativi decreti, vendonsi causa partenza, forte lavoro, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 60423 R

BOTTEGHINO tutti articoli, vendesi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 59949 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, diversi articoli, vendo. Ind. al Piccolo. 59933 R

CARTOLERIA vendo, paraggi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 59935 R

CONDUTTORE trattoria centrica posizione, cerco con buona cauzione. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 53952 R

DECRETO trattoria cercasi affitto. Rozzol Molino vento 4, strada Fiume. 60057 R

DEPOSITO olio, generi diversi, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 54456 R

IMPIEGHEREI 50.000 massima garanzia e interesse: esclusi mediatori. Proposte «5000» al Piccolo 53912 R

INDUSTRIA lucrosa, sicuro avvenire, città importante Venezia Giulia, annessa abitazione, cedesi. Facilitazioni. Offerte «Rho» Piccolo. 54268 R

IPOTECA I.a, lire 40.000, stabile città, disponibile. Indirizzo Piccolo. 54310 R

LATTERIA vendo causa partenza ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 59967 R

LATTERIA qualunque posizione cercasi e cedesi decreto trattoria. Felice Venezian 8, II. 12822 R

LOCALE buona posizione, adatto officina, magazzino, cedesi. Indirizzo Piccolo. 54258 R

NEGOZIO arredato, uso commestibili, buffet, liquoreria, salumeria, centro, cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 54422 R

NEGOZIO in generi diversi, con tutto l'inventario, da consegnarsi in affitto, verso cauzione. Il negozio si trova in luogo di grande smercio e movimento, sulla crocera Trieste-Fiume e Divaccia-Pola; dista 10 minuti dalla stazione ferroviaria. Indirizzo Piccolo. 58541 R

PASTIFICIO avviato, vicino mercato verdure, cedesi. Boraso, Alvares 1, Gorizia. 1176 R

PISTORIA con forno, bene avviata, vendesi causa malattia. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 60486 R

PRESTITO lire 3000, interesse 15%, restituibili in rate settimanali, con garanzia su azienda. Indirizzo al Piccolo. 12803 R

PRESTITO 2500, interesse 10%, restituibili rate, cercasi. Offerte subito «Impiegato» Piccolo. 59857 R

RISTORANTE, albergo, commestibili, buonissima posizione, vendesi causa trasferimento; trattasi contanti, merce diversa. Offerte sub «Affare» Piccolo. 54350 R

RIVENDITA giornali bene avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54342 R

SIGNORA disponga 3-4000, disposta lavorare in cucina, cercasi quale socia trattoria. Offerte «Buon affare» Piccolo. 54410 R

SOCIO con ufficio cercasi, per collocare rappresentanza generale primaria assicurazione. Dovrebbe versare alla Società cauzione. In cambio controllo, collaborazione e metà utili. Offerte «Esistenza sicura» Piccolo. 54308 R

SOCIO con 20.000-30.000 cerca negoziante, utile 15% prestabilito. Indirizzo al Piccolo. 53966 R

SOCIO serio, con 60-80.000, cercasi subito, per ampliamento azienda commerciale, solida garanzia. Offerte: Piccaluga, Cervignano. 60251 R

SOCIO con capitale di circa 100.000 lire cerca azienda in tessuti bene avviata. Offerte sub «Lucrosa» Piccolo. 53776 R

SPACCIO vini vendesi. Indirizzo Piccolo. 59931 R

SPACCIO vini, compreso magazzino, bene avviato, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 53906 R

SPACCIO vini, centrica posizione, vendesi. Rivolgersi pistoria. Via Crosada 13. 12801 R

SPACCIO vini, senza decreto; botteghino con abitazione, affittansi. Luzzatto, Istituto 3. 54284 R

TRATTORIA, decreto, inventario, giuochi bocce, vendesi, 16.000. Comisso, Valdirivo 33. 60197 R

TRATTORIE, ville, case rendita, villeggiature, latterie, negozi, affittansi, vendonsi. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 60487 R

1500 lire cercansi giornata, restituibili 150 mensili, due garanti, 15% interessi. Offerte «1500» Piccolo. 60017 R

1500 lire cercansi, restituzione 1800 il 10 settembre, garanzia stabile. Indirizzo al Piccolo. 60347 R

4000 lire cerca negoziante, restituibili 8 rate mensili, interesse 12%. Offerte «Gancia» al Piccolo. 53368 R

4500 lire cercansi, restituibili mensilmente, verso buon interesse. Scrivere sub «Leo» al Piccolo. 60275 R

7000 cercansi verso cambiale, merce come pegno, restituibili 10.000 novembre. Offerte «Industriale» Piccolo. 54414 R

45.000 lire disponibili I.a intavolazione città. Offerte «45.000» Piccolo. 60469 R

100.000 disponibili prima intavolazione stabile città, 7%. Palma, Valdirivo 33. 60195 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA con giardino e acqua, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54010 S

CASETTA 508 Opicina, villeggiatura, 2 camere, cucina, stallaggio, terreno metri 6300, vendesi, occasione. Carducci 26, Kremser. 60151 S

CASETTA vicino tram, 13 locali, campagna, vendesi, 50.000. Banco Caffè Centrale. 60405 S

CASETTA, orto, sottostante negozio arredato, pronta abitazione, vendesi, lire 33.000. Luzzatto, Istituto 3. 54298 S

CASETTA con un quartiere vuoto comprerebbesi. Trattoria Tre Pompieri, Santorio. 54052 S

DUINO: Casetta nuova, adatta villeggiatura, due camere, cucina, cantina, soffitta, bell'orto, acqua cisterna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60245 S

FONDO con tettoia e casetta, affittasi o scambiasi. Indirizzo Piccolo. 59965 S

PALAZZO situato centro città, vendesi, occasione, lire 2.500.000. Offerte «Affare lucroso» Piccolo. 60281 S

ROMANS: Villa con annessi 10.000 m. q. terreno coltivato, vendesi, 120.000 trattabili. Offerte «Convenienza» Piccolo. 60283 S

VITTORIO COE

si spense oggi serenamente.

La consorte **VIRGINIA nata TRE** i **fratelli** e le **sorelle**, accasciatissim danno parte ai parenti, amici e scenti.

Il funerali avranno luogo vene corr., ad ore 17, dalla camera mor del Cimitero israelitico.

Trieste, 7 giugno 1922.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che rie guise vollero rendere l'ultimo d'affetto alla nostra indimenticabile

Luigia

vadano vivissime grazie.

Famiglia S

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento di **ALFRE RELLA** vengono unitamente ri ziati anche i proprietari dei caffè.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **ANGELO DA,** comparso nel «Piccolo» del 7 corr. i partecipanti venne erroneamente il genero **TOMASO.**

STABILE città, 20 quartieri, 2 magazzini, desi prontamente, saldo prezzo 40.000, netta 12 percento. Indirizzo Piccolo.

STABILE pressi Ponterosso, con grandi zini; fondo con grande tettoia, oltre 3000 quadrati, sito principio Fabio Severo, prezzi favorevoli, condizioni di pagamento volgersi: Nassiguerra, Pietà 6.

VILLA città con terreno acquisterebbe mutando con altra territorio, eventua con stabili. Sorgente 8, magazzino.

VILLA da vendere, pronta abitazione, con pagna recintata, acqua, gas. Escluso med Informazioni Salice 9-I.

VILLA sita a Parenzo, con 15 vani, di cu stanze mare e tutto il confort, adatta and pension-hotel, posizione sanissima, vista tevole, vendesi prontamente. Trattative Saldo circa 100.000. Amministrazione Orset Gallina 2, ore 17-19.

VILLA ad Isola, posizione incantevole, sul vendesi. Rivolgersi: Cine Venus, Piazza C

VILLETTA con orto, giardino, sulla spi Isola, vendesi, scambiasi; esclusi mediato volgersi Foscolo 23, trattoria.

VILLINO città, 5 stanze, confort, vendesi, sione, 80.000. Informazioni: Via Miramar destra.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BAGNI Valdisole Cigale, Lussinpiccolo, si quartieri con cucina, completi.

MARE, Riccione. Hotel Pensione Savioli, tennis, garage, trattamento famigliare. Pe compresa stanza, lire 25 in più.

PORTOROSE, Pension S. Giorgio. 4 sta cucina, ammobiliate, bagno, luce, affitta la stagione, lire 2500.

RICCIONE, bagni: Pensione Amati Amato, alloggio, vino, cabina bagno, giugno: giornaliere, luglio-agosto: 35, tassa sog compresa.

VILLEGGIATURA, S. Daniele in Carso, rante Starc, presso stazione, affittansi con 2 letti.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanett sturbi delle mestruazioni, guariscono col ferril». Rimedio di azione specifica sugli ematopoietici, migliora la nutrizione ge agisce sul ricambio, stimola l'appetito, fa la digestione. Indicatissimo negli esauri nevrastenia, capogiri e dopo le copiose p sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, Giacomo.

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto nile. Corso Vitt. Em. 19.

G. Z. Attendo con impazienza vostro Distintamente.

G. Z. Se non vi dispiace indirizzatela mente a casa. Salutissimi. A.

LA Primavera è la miglior stagione per minciare una cura depurativa del sangue sigliabile a tutti coloro che vogliono man sano il loro organismo. Certi piccoli che vi danno sempre noia e a cui non portanza, i continuati mali di capo, spos ti, affanni, palpitazioni di cuore ecc. attenuarsi e scomparire con la cura parillina» il rimedio indicato contro tali bi che viene preparato nella Farmacia R. na, Trieste, S. Giacomo.

S. C. Suo scritto «Piccolo» 30 scorso, con miei saluti, è senza valore perchè manca firma.

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffre apiciti, influenze, asma, enfisema e grip migliorano e si guariscono col «Guaiatim spasmodico e sedativo delle tossi convulsive timo antisettico polmonare. Farmacia R. na, Trieste, S. Giacomo.

VENTISETTENNE giovane cerca signora dova, 30-35, scopo matrimonio. Offerte «E al Piccolo.

VENTOTTENNE, ex ufficiale, impiegato benestante, cerca signorina bella, colta, scopo matrimonio. Ritira corrispondenza Non risponde anonime. Scrivere «Fausto»

VILLEGGIATURA disponibile a Cittanova casa al mare, per stagione estiva. Riv bagno Savoia.